"USI & COSTUMI NEL MONDO,, di Alberto Ronchey (p. 3)

edizione borse

Anno 104 - Numero 202

giovedì 14 venerdì 15 settembre 1972

via Garibaldi 8 bis
tel. 519 736
Tutto per l'attività subacquea
Sporting

STAMPA SERA

Sporting
via Garibaldi 8 bis tel. 519 736
Tennis
Articoli sportivi

Lire [illegible] (arretrati Lire [illegible]) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, [illegible] - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - [illegible] - Inserzioni: Publikompass S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.844 - 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telefono 873.144 - 00187 Roma, [illegible] - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, [illegible] - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 600 il mm) - Posizione date rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana [illegible] il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 500 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologie Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana [illegible]) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana [illegible]) - [illegible]

Dopo i dieci "Boeing,,

Grano USA alla CINA

Prima fornitura, relativamente modesta: diciotto milioni di bushel - Recentemente l'Urss ne ha acquistato per 400 milioni

nostro servizio

WASHINGTON, giovedì sera.

Fonti governative americane hanno confermato che un primo, relativamente modesto, quantitativo di frumento americano è stato venduto in questi giorni alla Repubblica popolare cinese.

E' questa la prima volta nel giro degli ultimi vent'anni che gli Stati Uniti vendono cereali alla Cina. L'affare rappresenta inoltre il secondo significativo sviluppo nella ripresa dei rapporti commerciali cinoamericani, dopo il recente accordo per la vendita a Pechino di dieci aerei per passeggeri «Boeing 707».

Secondo le fonti citate, l'accordo granario è stato condotto a termine, da parte americana, da alcune ditte private e concernerebbe la fornitura alla Cina di circa 18 milioni di bushel (1 bushel Usa=litri 35,2) di frumento. Le medesime ditte hanno già presentato al dipartimento dell'Agricoltura una domanda di sussidio per arrivare a coprire la differenza fra gli attuali prezzi di mercato del frumento e il prezzo inferiore, assicurato agli acquirenti cinesi.

Come è noto, gli Stati Uniti hanno concluso all'inizio dell'estate con l'Unione Sovietica un contratto per la vendita a quest'ultima di circa 400 milioni di bushel di granaglie, circa un quarto della produzione annua americana di cereali. (Ansa)

Il maltempo minaccia la vendemmia

Freddo invernale a TORINO stanotte +4°

Nevicate anche al disotto dei 2000 metri - Al Sestriere termometro sotto zero - Previsioni pessimistiche per i prossimi giorni

Quello che, secondo molti meteorologi, doveva essere «un *bellissimo settembre*», tale da compensarci dell'estate mancata, si è rivelato un mese ancora peggiore di un agosto mai tanto freddo e piovoso.

La temperatura, che nella notte era scesa attorno ai 4 gradi, è salita a 7 alle 9, in piazza Castello. L'anno scorso, nello stesso giorno e ora i gradi erano 11, eppure già si parlava di «primato del freddo».

Nella notte e stamane è piovuto a dirotto in alcune zone, con minore intensità in altre: dappertutto, però, folate di vento, nebbia, freddo intenso.

Le previsioni (per chi ancora le giudicasse attendibili) non sono ottimiste: il maltempo ed il freddo potrebbero protrarsi per quanto resta del mese. «*Ottobre, però, sarà finalmente un periodo di sole e di tepore*», si aggiunge come consolazione.

> **borse**
>
> **Attività di nuovo modesta**
>
> *Quotazioni a pagina 13*

Sestriere, giovedì sera.

(m.) Nella notte, nella zona del Sestriere è cominciato a nevicare. Stamane la neve ha raggiunto uno strato di oltre 5 cm. Il centro turistico ha ripreso l'aspetto invernale.

Per il freddo ormai intenso (—3°), la neve ha fatto presa anche sulle strade di accesso al Colle. Continua a nevicare. Si consiglia agli automobilisti di procedere con cautela sulle strade.

Aosta, giovedì sera.

(g.) Maltempo in Valle d'Aosta. Il cielo è coperto. La visibilità, in alta montagna, scarsa. Piove su parecchi centri della valle. Al di sopra dei 2500 metri, nevica.

La temperatura di stamane, ore 8: —9, Plateau Rosà; —7, Rifugio Torino; 5, Cervinia; 8, Courmayeur; 10, Aosta.

Cuneo, giovedì sera.

(m.) Piogge insistenti su tutto il Cuneese. Oltre i 2 mila metri è caduta la neve. Stazionaria la temperatura: 12 gradi alle 7, nel capoluogo.

Alba, giovedì sera.

(c. f.) Da questa notte, piove a dirotto su tutta la zona albese. La nuova ondata di maltempo preoccupa i viticultori che temono possa essere compromessa la vendemmia. L'uva è già stata danneggiata dalle recenti prolungate piogge. Il raccolto si presentava scarso, circa il 30 per cento in meno rispetto alle annate normali. Ma anche se non abbondante, si prospettava qualitativamente buono. Era indispensabile però un settembre con molto sole per favorire la maturazione dei grappoli ed aumentare il loro contenuto zuccherino.

Asti, giovedì sera.

(m.) Da ieri sera piove su tutto l'Astigiano. Le precipitazioni sono particolarmente intense sulla zona collinare. In città, alle 7, la temperatura era di 15 gradi. Massima di ieri: 18°.

Vercelli, giovedì sera.

(n.) Stamane, su tutto il Vercellese, è cominciato a piovere con violenza. La temperatura si è abbassata. I continui mutamenti di temperatura potrebbero danneggiare la coltivazione del riso.

Novi Ligure, giovedì sera.

(c.) Il maltempo è ritornato nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Piove da ieri sera.

Ovada, giovedì sera.

(t.) Piove a dirotto, da stamane, su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La temperatura è in diminuzione.

Verbania, giovedì sera.

(o.) Di nuovo maltempo, nella notte, con piogge e vento, sui centri rivieraschi e in montagna. La temperatura è di nuovo in diminuzione: 4-5 gradi nelle valli; attorno ai 12, sul lago.

Imperia, giovedì sera.

(v.) Sulla riviera, il cielo è completamente coperto. Cade una leggera pioggia. Il mare è calmo. La temperatura alle ore 8: +16 gradi.

Le previsioni

ROMA, giovedì sera.

Ecco le previsioni del tempo valevoli per 24 ore: «Una perturbazione caratterizzata da aria fredda proveniente dall'Inghilterra si sposta verso Sud e determinerà un peggioramento delle condizioni del tempo sull'Italia a partire dalle regioni nord-occidentali. Nevicate sull'arco alpino centro occidentale al di sopra dei millecinquecento metri. Temperatura in diminuzione al Nord, stazionaria altrove. Mari da poco mossi a mossi». (Ansa)

ED ORA ASPETTIAMO IL "RITORNO,,

La Juve parte male

La Juventus nella prima trasferta di Coppa dei Campioni ha deluso. La sconfitta per 1-0, contro l'Olympique di Marsiglia a Lione, è stata determinata, nella maniera più beffarda, da un autogol, ma i bianconeri hanno anche sciupato favorevolissime occasioni. Nella telefoto Morini contrasta Franceschetti (Servizi e fotografie a pagg. 10 e 11)

Conseguenza dei nubifragi sulla capitale

In pericolo di crollare Foro romano e Palatino

I monumenti rovinano in tutta la zona storica - E' caduto un antico muro sulla via Salaria - Il "caso" del Colosseo - Il ministro Siviero: "E' una frana generale, ci vogliono fondi per intervenire" - Pericoli anche per la cittadinanza

servizio particolare

Roma, giovedì sera.

La Soprintendenza alle antichità ha deciso la chiusura, a tempo indeterminato, del Foro romano e del Palatino. I nubifragi dei giorni scorsi hanno fatto precipitare una situazione che, ormai, era giunta al limite di rottura. Sulla Via Sacra è crollato un muro di 100 metri quadrati; sulla Salaria Vecchia si è aperta una voragine. L'elenco dei monumenti gravemente danneggiati e pericolosi anche per l'incolumità dei cittadini non finisce qui: destano preoccupazioni il Colosseo, l'Acquedotto Claudio, le Terme di Caracalla. «Non si tratta di porre riparo o di tentare di arginare questa o quella situazione preoccupante, allarmante — *ha commentato il ministro Siviero, capo della delegazione per il recupero delle opere d'arte* — si tratta, purtroppo, di una frana generale. Ci si deve convincere, prima che sia troppo tardi, dell'assoluta necessità di creare un ministero delle Belle Arti, che abbia disponibilità di fondi, affidato a persone competenti. Soltanto politicizzando il problema si potrà arrivare a una soluzione adeguata».

«In questa situazione (mancanza di fondi, di uomini, di sensibilità a livello politico) — *ha dichiarato il prof. Gian Filippo Carrettoni, sovrintendente alle antichità* — non si può che procedere alla chiusura dei monumenti, per compiere qualche accertamento, vedere quali opere romane potranno essere riaperte senza pericolo per il pubblico».

«La Sovrintendenza di Roma — *ha osservato l'on. Luigi Anderlini, presidente del gruppo misto della Camera* — dispone in tutto di [illegible] milioni annui. Cinquanta sono necessari soltanto per tagliare l'erba. Sono bastati due temporali per far crollare cento metri quadrati di muro. Gli esperti non hanno nemmeno la possibilità di ispezionare i principali monumenti. Sul Colosseo, ad esempio, salgono coloro che protestano, i disperati, non gli ispettori della Sovrintendenza».

Il provvedimento di chiusura è giustificato dal «pericolo di crolli», come spiega un cartello affisso alle porte d'entrata delle zone monumentali. I tecnici stanno compiendo una sommaria recinzione delle parti che risultano più danneggiate, circa tre quarti del Palatino. Se nei prossimi giorni si riapriranno i cancelli, i turisti potranno accedere ad una zona molto limitata.

Numerosi sono i resti archeologici gravemente compromessi. Qualche giorno di ritardo potrebbe significare la distruzione di alcune delle più importanti testimonianze della Roma antica. Il Colosseo, da qualche tempo oggetto di cure particolari in seguito alla caduta di un capitello da una lesena, pare abbia risentito della molta pioggia di queste settimane. Alla Sovrintendenza non sono in grado di fornire garanzie circa la stabilità dell'anfiteatro. Solo un attento esame potrà permettere una valutazione obiettiva dei danni.

Fra le tante conseguenze dei recenti nubifragi, vi è anche il problema delle erbe da estirpare. Normalmente si fanno due tagli, in primavera e in autunno. Quest'anno si dovrà procedere con più cautela e a più riprese. La pressione delle radici rende i monumenti più instabili. Nei giorni scorsi, andando ad estirpare, con tutte le precauzioni del caso, ciuffi di edera su un pilone della basilica giulia, i tecnici hanno assistito ad un crollo. La parte monumentale di Roma, insomma, rivela giorno per giorno nuovi problemi. L'opera di restauro e di consolidamento è trascurata da troppo tempo.

r. r.

Lascia l'Italia l'ex soldato tedesco

Lo "show,, nella fontana Scarcerata la ballerina

Kamen Kerckhofer dovrà rispondere di atti osceni con 4 ragazzi romani

Kamen Kerckhofer saluta entrando in questura

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Kamen Kerckhofer, la ballerina tedesca autrice dello «strip» alla fontana di Trevi, ha ottenuto la libertà provvisoria. E' uscita ieri sera dal carcere di Rebibbia, con un foglio di via obbligatorio dall'Italia. Il procuratore della Repubblica, infatti, ha revocato il mandato di cattura e la polizia ha provveduto alla espulsione dell'ex soldato della Wermacht, divenuto donna grazie al bisturi di un chirurgo di Casablanca.

La ballerina, protagonista del «pornoshow» di fontana di Trevi, con quattro ragazzi romani, verrà giudicata per atti osceni in luogo pubblico. Probabilmente dovrà anche rispondere di corruzione di

(Continua in 2ª pagina)

"Per gli occhi e per la gola,,

Scatta domani (con la pubblicazione dei nomi delle dodici finaliste) la seconda fase del concorso di "Stampa Sera", "Per gli occhi e per la gola" (Il servizio a pag. 6)

Riuniti oggi pomeriggio i ministri finanziari

Caro-vita: il governo cerca i mezzi per frenare i prezzi

I rapporti dei prefetti sono stati esaminati dal presidente del Consiglio: quasi tutti sono sfavorevoli all'applicazione del calmiere - L'esperimento dei "prezzi concordati"

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

La situazione economica del paese continua ad essere al centro dell'attenzione del governo. Oggi il presidente del Consiglio, Andreotti, presiede a Palazzo Chigi una riunione dei ministri finanziari convocata per impostare la relazione previsionale e programmatica sullo stato dell'economia da presentare al Parlamento entro il 30 settembre.

Partecipano alla riunione il vice-presidente del Consiglio, Tanassi, i ministri del Bilancio, Taviani, del Tesoro, Malagodi, delle Finanze, Valsecchi, del Commercio estero, Matteotti, del Lavoro, Coppo, delle Partecipazioni statali, Ferrari-Aggradi, e dell'Industria e Commercio, Ferri. Si tratta di riunire gli elementi raccolti dai vari dicasteri per fare al Parlamento un'analisi completa delle cause che sono alla base della stasi economica e indicare i rimedi.

Si parlerà, naturalmente, a lungo di prezzi, l'argomento che, pur essendo il risultato finale di certe situazioni, è senza dubbio il più appariscente e preoccupante per la opinione pubblica. Al presidente del Consiglio sono giunti, proprio in questi giorni, i rapporti dei 94 prefetti a proposito dell'indagine promossa dal governo all'inizio d'agosto.

A Roma, dove l'aumento dei prezzi aveva presentato, negli ultimi mesi, aspetti particolarmente gravi, il prefetto Ravelli aveva ritenuto necessario stabilire un calmiere sui generi di più largo consumo. E così era esploso il caro-prezzi, con agitazioni e proteste ai mercati generali, al mattatoio e tra i commercianti.

Adesso, dalle risposte dei prefetti risulta che quasi tutti sono contro il calmiere. Sembra che la maggioranza dei prefetti sia orientata verso una soluzione concordata, che potrebbe sfociare nella cosiddetta «autodisciplina» da parte delle categorie commerciali. Ciò che, del resto, è avvenuto anche a Roma, dove è stato necessario revocare il calmiere che, invece di frenare il caro-vita, aveva provocato un rialzo dei prezzi all'ingrosso.

I prefetti propongono di predisporre una serie di norme precise su tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda le carni bovine, si sollecita il governo a incoraggiare gli allevamenti nazionali con una legislazione che preveda agevolazioni finanziarie e tributarie e il divieto di macellare vitelli sotto i 400-450 chilogrammi, per non impoverire gli allevamenti.

Si chiede, poi, di ridimensionare l'apparato distributivo disciplinando in modo nuovo la concessione delle licenze. I prefetti propongono, infine, un intervento del governo per una drastica riduzione della spesa pubblicitaria.

g. fr.

in sintesi

Armi inglesi per Sadat?

LONDRA — Il «Daily Express» rivela nel suo numero odierno che l'Egitto ha chiesto all'Inghilterra una fornitura di armi per un valore di 240 milioni di dollari. Inoltre, il governo del Cairo desidera firmare un contratto a lungo termine per una vasta gamma di materiali militari, inclusi missili. Il «Foreign Office» non ha fatto alcun commento.

Due morti a Belfast

BELFAST — Un «commando» dell'Ira, penetrato in un «pub» frequentato da cattolici, ha ucciso un avventore. In un altro locale un uomo che tentava di compiere una rapina è stato ucciso da agenti di polizia. Nella contea di Antrim, a Carrickfergus, centinaia di protestanti hanno distrutto negozi, attaccato la stazione e tentato di incendiare il municipio.

Il dittatore di Panama

CITTA' DEL PANAMA — La nuova assemblea dei rappresentanti di Panama, formata dopo le elezioni generali di agosto, ha nominato capo del governo il generale Torrijos, concedendogli inoltre poteri quasi illimitati in base ad un emendamento costituzionale. Torrijos, che ha 43 anni, si era impadronito del potere con un colpo di Stato nell'ottobre '68.

Le forze di Hanoi

NEW YORK — Un'indagine della Cia afferma che «Hanoi è in grado di combattere all'attuale livello di recrudescenza bellica» per altri due anni. Lo rivela il «N. Y. Times». Tra l'altro (secondo il rapporto) è stata in grado di inviare nel Sud altri 20 mila uomini nelle ultime sei settimane.

Sperava nella libertà per trascorsa flagranza

Arrestato il casellante per i sei uccisi dal treno

Lasciato a piede libero dal pretore, al quale era andato a costituirsi, il casellante è stato raggiunto e incarcerato poche ore dopo per ordine della procura della Repubblica di Venezia - E' accusato di omicidio colposo plurimo aggravato e di danneggiamento

dal corrispondente

Venezia, giovedì sera.

Bruno Madiotto, di 27 anni, ferroviere in servizio al passaggio a livello di Summaga di Portogruaro, causa indiretta del tragico investimento di lunedì pomeriggio — sei morti e 14 feriti —, si è costituito ieri all'imbrunire presentandosi in compagnia di un avvocato alla caserma dei carabinieri del suo luogo di residenza, S. Stino di Livenza.

Il giovane ferroviere è stato sommariamente interrogato. Il sottufficiale che comanda la stazione dei carabinieri ha riferito al pretore di Portogruaro l'esito dell'incontro con il casellante e il magistrato ha ordinato che Bruno Madiotto, pur restando a disposizione dell'autorità giudiziaria, venisse rimesso in libertà. L'obiettivo che il Madiotto s'era prefisso lunedì pomeriggio fuggendo in auto subito dopo l'investimento del pullman di linea da parte del direttissimo Venezia-Trieste (che viaggiava con 40 minuti di ritardo) era proprio questo: riacquistare subito la libertà in virtù della trascorsa flagranza. Lo scopo pareva infatti raggiunto.

La procura della Repubblica di Venezia, però, ha manifestato un parere diverso da quello del pretore di Portogruaro ed ha ordinato ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria a Mestre l'immediato arresto del casellante. Poco dopo le 20 Bruno Madiotto, rientrato nella sua abitazione a San Stino, è stato arrestato ed in serata è stato trasferito a Venezia in una cella del carcere di Santa Maria Maggiore dove oggi viene nuovamente interrogato.

Sul capo di Bruno Madiotto pende l'accusa di omicidio colposo plurimo, di lesioni plurime e di danneggiamento reati tutti aggravati dalla circostanza che il casellante ricopriva mansioni di pubblico interesse.

A Portogruaro, intanto, il Consiglio comunale ha fatto affiggere un manifesto listato a lutto. L'investimento del pullman da parte del direttissimo ha suscitato grande impressione. A giustificare tanta commozione — a parte le sei vittime e i numerosi feriti, cinque dei quali non sono stati ancora dichiarati fuori pericolo — c'è il fatto che il passaggio a livello di Summaga è destinato a scomparire entro qualche mese. Già da tempo, infatti, sul luogo dell'agghiacciante investimento di lunedì pomeriggio sono in corso i lavori di costruzione da parte dell'Anas, di un cavalcavia che dovrà eliminare appunto l'incrocio della ferrovia con la statale n. 14, della Venezia Giulia.

g. f. r.

Il casellante Bruno Madiotto

Usa un lanciafiamme per bruciare sterpi e il fuoco l'avvolge

IMPERIA, giovedì sera.

(b. v.) La rottura del tubo di alimentazione d'un rudimentale lanciafiamme usato per bruciare gli sterpi da un anziano contadino di Dolcedo, nell'entroterra di Imperia, gli ha fatto rischiare d'essere arso vivo. L'uomo, Libero Pastorello, 67 anni, è ora ricoverato, con prognosi riservata, al centro ustioni di Santa Corona: le bruciature subite superano il 25 per cento della superficie corporea.

L'infortunio è accaduto ieri pomeriggio in una campagna ad ulivi che il Pastorello possiede nei dintorni del paese. L'agricoltore adoperava un bruciatore a petrolio di sua costruzione per distruggere le erbacce, quando improvvisamente è stato investito da uno spruzzo di liquido: subito dopo egli è stato avvolto dalle fiamme. Per fortuna egli ha avuto la presenza di spirito di chiudere il rubinetto per l'erogazione della miscela, avvoltolandosi per terra onde soffocare le fiamme.

Orribilmente piagato, egli s'è poi trascinato, lungo una mulattiera verso l'abitato, quando ha incontrato alcuni compaesani che lo hanno soccorso e caduto al suolo svenuto. All'ospedale d'Imperia, dove sono state constatate preoccupanti ustioni di primo e secondo grado, i medici hanno subito deciso il trasferimento al «S. Corona» per gli interventi specializzati necessari a salvarlo.

L'altra notte a Sanremo

Ragazza drogata nuda in spiaggia

Portata in ospedale da uno sconosciuto che è scomparso - Ha aggredito gli infermieri - La polizia: "Forse ha soltanto bevuto troppo"

dal corrispondente

Sanremo, giovedì sera.

(r.o.) La polizia ritiene che Beatrix Stadler, 25 anni, la bella ragazza svizzera ricoverata nel reparto neurodeliri dell'ospedale, dopo essere stata trovata seminuda sulla spiaggia di Sanremo, sia soltanto «vittima» di una sbornia. «*Conosciamo la Stadler* — dice il commissario Mognon — *sappiamo che ha questo vizio. Ogni tanto, quando è in vacanza, si abbandona a grandi bevute*». Gli agenti cercano sempre l'elegante individuo (alto, piuttosto magro, capelli brizzolati) che ha accompagnato la ragazza in ospedale, nella notte, dicendo al medico, prima di andarsene, di aver trovato la Stadler semisvestita e in preda a convulsioni su una spiaggia. «*Sono un medico di Torino* — disse l'uomo — *ho creduto mio dovere accompagnare la ragazza*».

Beatrix Stadler, 25 anni

Molti elementi di questo episodio sono avvolti nel mistero. L'altra sera, verso le 22, lo sconosciuto medico torinese accompagnò la ragazza svizzera in ospedale. La Stadler (nata a Kirchberg, nel cantone di San Gallo, disegnatrice), aggredì, con calci e graffi, i due infermieri che la accompagnavano nel reparto neurodeliri. Sinora è stato impossibile interrogare o visitare la ragazza. Riesce a parlarle soltanto il dottor Salvatore De Pasquale. Il medico ha creduto di capire che la giovane è giunta a Sanremo in compagnia della madre e della sorella, prendendo alloggio in una pensione di via Volta. All'episodio si aggiunge un altro elemento misterioso: un negro consegna al portiere di notte dell'ospedale due valigie. Dice che sono di proprietà della Stadler; poi scompare.

Lo stato di eccitazione della ragazza non accenna a diminuire neppure dopo 24 ore. Si pensa che sia un tempo troppo lungo per una sbornia. Intanto Beatrice picchia e graffia altre due infermiere.

Arrestato mentre vende 150 forme di parmigiano appena rubate a Novara

Novara, giovedì sera.

(g.f.g.) I carabinieri del nucleo investigativo di Novara, al comando del ten. Vedovato hanno recuperato i 50 quintali di formaggio del valore di 13 milioni rubati la notte di domenica 10 nel magazzino della ditta Gilberto Invernizzi. Uno dei presunti responsabili del «colpo», Gaudenzio Ferrari di 29 anni, da Pordenone, è stato arrestato.

Il furto era stato commesso all'alba. I ladri, con la fiamma ossidrica avevano tagliato le sbarre d'una finestra che si affaccia in via Dellavecchia, erano penetrati nel magazzino e, indisturbati, avevano caricato su un autocarro circa 150 forme di formaggio parmigiano, ciascuna del peso di 33 chilogrammi, allontanandosi poi senza lasciare tracce. Sarebbe stata la fretta di vendere subito la merce trafugata, a portare al sequestro della refurtiva.

Ha lasciato Caltanissetta con i familiari

Protetto da agenti il sindaco che si era dimesso per paura

Le indagini per scoprire gli autori delle minacciose telefonate puntano in due direzioni: il settore edile e quello dei mercati - Non si esclude, però, la cosiddetta "mafia politica"

nostro servizio

Caltanissetta, giovedì sera.

Minacciato di morte e costretto a dimettersi dalla carica, il sindaco di Caltanissetta, prof. Raimondo Collodoro, 54 anni, democristiano, aveva lasciato la città per stabilirsi a Sciacca, in provincia di Agrigento. Ma su questa fuga del sindaco, terrorizzato dalle lettere e dalle telefonate anonime, non si è appreso nulla di più.

Parenti del prof. Collodoro assicurano che, in realtà, il sindaco lasciò Caltanissetta con i suoi familiari ma per passare le vacanze al mare, appunto a Sciacca. Di certo, tuttavia, si sa che, vittima di intimidazioni mafiose, sospettando di tutti, nessuno escluso, Collodoro staccò la spina del telefono.

La denuncia che, l'altra notte, il sindaco uscente di Caltanissetta ha fatto in Consiglio comunale, «Mi hanno minacciato, ecco perché mi sono dimesso. Non ho avuto paura per me, ma le cose precipitarono quando quegli sconsiderati che io definisco delinquenti comuni o pazzi se la presero anche con i miei familiari» *ha sconvolto la città.*

La direzione provinciale democristiana, in un documento diffuso ieri a tarda sera, ha espresso la propria solidarietà al prof. Collodoro anche se la nota precisa che «i ripetuti contatti che il partito ha avuto con il vicesindaco e con gli altri assessori non evidenziarono mai elementi connessi con le minacce di cui parla Collodoro, tant'è che la Giunta ha continuato l'ordinaria amministrazione pur affrontando temi di primaria importanza».

D'altra parte, Collodoro aveva pensato di fare il proprio dovere di cittadino rivelando il clamoroso retroscena al procuratore della Repubblica, il dott. Gaetano Costa, che aveva iniziato indagini coperte dal massimo riserbo. L'inchiesta giudiziaria prosegue tuttora in varie direzioni, nessuna esclusa.

Intanto, su ordine del giudice, l'ex sindaco è stato posto sotto la protezione della polizia e dei carabinieri. «Non lasceremo nulla d'intentato — *ha detto il procuratore Costa* — per risolvere sul piano giudiziario questo episodio che non esito a definire gravissimo e inquietante. A Caltanissetta non era mai accaduto niente di simile».

I maggiori sospetti si appuntano sulla mafia dell'edilizia e dei mercati generali, due settori sui quali Collodoro vigilava per stroncare la speculazione che, a Caltanissetta, ha raggiunto livelli incredibili. Tuttavia, le indagini del procuratore non escludono altri ambienti, compreso quello politico. Il magistrato, per esempio, deve ancora rispondere a una domanda che si è posta: perché Collodoro, nei giorni immediatamente precedenti alle sue dimissioni, era in rotta con alcuni amici di partito? Pare che avesse iniziato colloqui con il pri per aderire a questo partito.

Gli ingredienti del «Giallo politico» *alla siciliana, come si vede, ci sono tutti: dissensi, inquietudini, manovre di corridoio; in più questa volta, ci sono state minacce di morte: un fatto mai avvenuto prima d'ora, che getta ombre sulla città, attorno alla quale gravitano, tuttora, gli eredi (anche politici) dei capi della mafia,* «Don» *Calogero Vizzini, di Villalba, Giuseppe Genco Russo, di Mussomeli, cioè gli indiscussi* «boss» *della mafia siciliana.*

Quattro anni fa, alla Commissione antimafia riunita in seduta straordinaria a Caltanissetta, l'allora sindaco Piero Oberto, democristiano, aveva detto, lasciando di stucco i parlamentari inquirenti, che «la mafia si è estinta biologicamente».

Antonio Ravidà

Il bandito «Ringo» incita alla rivolta i carcerati a Reggio

REGGIO C., giovedì sera.

Vincenzo Domenico Gioffrè, il ventisettenne pregiudicato di Seminara, ribattezzatosi «Ringo», catturato il 6 settembre scorso a S. Costantino Calabro, presso Mileto (Catanzaro), dopo 2 anni di latitanza, è stato trasferito dalle carceri di Reggio Calabria dov'era custodito, in quelle di Campobasso. E' trapelato che il provvedimento è stato preso perché il Gioffrè avrebbe incitato alla rivolta gli altri detenuti rinchiusi nel carcere reggino.

Secondo altre voci, il trasferimento sarebbe stato deciso per evitare collusioni tra Gioffrè e alcuni grossi esponenti della mafia ospiti dello stesso reclusorio. Si ritiene infatti che il Gioffrè, durante i 2 anni di latitanza abbia «lavorato» in collaborazione con altri banditi legati alla mafia; la sua presenza nel carcere di Reggio sarebbe stata pertanto ritenuta pericolosa per gli inevitabili contatti con alcuni «boss» della malavita suoi condetenuti.

Com'è noto, il Gioffrè è uno dei componenti d'uno dei «clan» nemici di Seminara (l'altro è quello dei Frisina-Pellegrino) i quali si sono affrontati fra loro, da un anno, in una lotta sanguinosa, che ha già causato 7 morti e 12 feriti. Egli è ritenuto responsabile di 3 omicidi, 2 mancati omicidi, estorsioni ed anche dell'assalto per rapina all'automotrice delle ferrovie calabro-lucane, avvenuto l'8 agosto scorso.

Via dall'Italia la spogliarellista

(Segue dalla 1ª pagina)

minorenni. Il processo sarà celebrato in sua assenza: Kamen, infatti, partita dall'Italia, difficilmente potrà essere rintracciata in Germania o in qualche altro paese il giorno del dibattimento. Sul banco degli accusati resteranno i quattro ragazzi che accettarono le sue proposte, la sera del 8 settembre, quando la tedesca si denudò sulla statua di Nettuno e vi rimase sino a quando due marinai entrarono nella fontana e, con la forza, la sottrassero alla curiosità della folla.

Sino all'ultimo momento, il procuratore della Repubblica ha avuto il dubbio se non fosse opportuno sottoporre la ballerina a perizia psichiatrica. Il sospetto era basato sul particolare che, sino a otto anni or sono, Kamen si chiamava Horst, era anagraficamente uomo, aveva fatto il servizio militare. Venne allontanato dalla Wermacht, dopo qualche mese, quando si fecero evidenti certe sue tendenze non proprio militaresche.

La perizia significava un mese o due di osservazione medica. D'altro canto, quando è stata interrogata, Kamen ha mostrato di essere abbastanza normale sotto il profilo psichiatrico. Da qui, la decisione: libertà provvisoria ed espulsione dall'Italia.

r. r.

Assessore comunista si dimette

Alessandria: crisi in giunta pci-psi

Non è improbabile un rinvio della seduta consiliare di questa sera - All'ordine del giorno l'acquisto di aule prefabbricate

dal corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

(e. c.) E' convocato per questa sera ad Alessandria il Consiglio comunale, che deve, tra l'altro discutere l'acquisto di dieci aule prefabbricate mobili del costo di 105 milioni.

La relativa delibera, già approvata dal Consiglio, è stata rimessa all'esame del Consiglio stesso da parte della Commissione regionale di controllo, che ha accolto un ricorso presentato dal gruppo democristiano, di minoranza, in quanto le trattative erano state condotte con una sola ditta, mentre un'altra si diceva disposta a fornire il materiale a 56 milioni.

Senonché la giunta da due giorni è in crisi e non è escluso il rinvio, all'ultima ora, della seduta. L'assessore comunista alla Pubblica Istruzione, prof. Delmo Maestri, si è dimesso dopo una violenta discussione con gli assessori socialisti Barberis (Igiene e Sport) e Dau (Lavori pubblici). La crisi potrebbe mettere in forse l'alleanza tra comunisti e socialisti in atto dal marzo scorso. L'assessore Maestri sembra abbia rimproverato a Barberis l'allontanamento di un capufficio; a sostenere la tesi dell'assessore socialista, che aveva attribuito il provvedimento al comportamento censurabile del funzionario, è intervenuto il collega Dau. Vi è stato uno scambio di ingiurie, quindi il prof. Maestri ha annunciato le proprie dimissioni.

Sussistono ora due possibilità: o le ritira, e in tal caso la crisi rientra, oppure il partito comunista decide in queste ore, di sostituirlo.

Come già detto, non è escluso che la seduta di questa sera debba essere rinviata di qualche giorno in attesa di una schiarita.

Esponente missino aggredito a Monza da quattro motociclisti

Milano, giovedì sera.

(c. b.) Un nuovo episodio di violenza politica s'è avuto stanotte a Monza, vittima un esponente missino, Elio Cereda di 20 anni. Rincasando alla guida della propria «128» in via Volta, a poche centinaia di metri da casa s'è visto circondare da quattro motociclisti. Non ha nemmeno avuto il tempo di capacitarsi di quanto stava accadendo. I quattro, aperta la portiera di guida lo hanno trascinato a viva forza sulla strada e poi gli sono piombati addosso colpendolo duramente con grosse catene, calci e pugni.

Per fortuna dell'aggredito a poche decine di metri, c'è la caserma della Guardia di Finanza e, in quel momento, quattro militi stavano uscendo di pattuglia. I finanzieri, intuendo che cosa stava accadendo, sono intervenuti in difesa del Cereda. I teppisti, vista la mala parata, hanno abbandonato le catene e sono risaliti sulle moto, fuggendo precipitosamente. Soccorso e condotto all'ospedale, il Cereda è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

LUI il PERITO INDUSTRIALE
è un tecnico altamente specializzato e può frequentare tutte le FACOLTÀ UNIVERSITARIE
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
INTERNAZIONALE
TORINO - VIA BONZANIGO, 8 (ZONA P.ZZA STATUTO) - tel.: 47 16 23
SEZIONE DIURNA - SERALE

LICENZA MEDIA
Corsi preserali e serali di preparazione all'esame
Istituto MINERVA - Torino - Via Giolitti 33 - Tel. 832.503 - 872.347

taccuino torinese

I bimbi spastici

I bimbi del «Centro spastici» di via Valgioie 10 espongono sino al 22 settembre i loro quadri e disegni alla galleria Sef-fo, corso Bernardino Telesio 10. I lavori, circa 80, sono realizzati con varie tecniche da bambini fra i 4 e i 14 anni. Disegni e quadri sono in vendita. Il ricavato andrà a favore del Centro, poiché il gallerista ha rinunciato a qualsiasi guadagno offrendo altresì gratuitamente i locali e impegnandosi a coprire le spese.

Nel psi torinese

L'ex ministro dei Lavori Pubblici, on. Lauricella, interverrà stasera alle 21 al convegno provinciale della corrente «Riscossa ed unità socialista», che fa capo in campo nazionale al presidente del psi, De Martino. La riunione avrà luogo nel salone della federazione torinese del partito, corso Palestro 10. All'incontro, promosso nel quadro dei dibattiti precongressuali, interverranno i dirigenti del gruppo Vittorelli, Mussa, Lamberto, Bozzello, Borgogno e Pettinati.

Il servizio Fiat

Il servizio di assistenza per i clienti FIAT sarà svolto fino al 1° luglio 1973 da:

Fiat Filiale, c. Bramante 15 (tel. 692.445), nei giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

Fiat - Centro Assistenziale di corso Francia 430 (tel. 724.841): giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi, chiuso.

Il servizio assistenziale fuori orario è stato eliminato sia per il Centro di corso Francia sia per le Concessionarie di Città.

Ferrovie dello Stato

Informazioni viaggiatori P.N. (orario 7-23) 537.766 (4 linee urbane), Wagons Lits 512.786, oggetti rinvenuti 544.471 interno 2253.

Giardino zoologico

Il giardino zoologico del Parco Michelotti è aperto nei giorni feriali con orario continuato dalle 8,30 alle 19,30, nei festivi dalle 8 alle 20. Prezzi: 300 lire per adulti, 100 lire per i bambini dai 4 ai 10 anni.

Premi a studenti

Sabato prossimo alle ore 17, al teatro Alfieri, avrà luogo la cerimonia della distribuzione dei premi istituiti dalla Città di Torino a favore degli studenti delle scuole medie, superiori ed inferiori.

Telefoni utili

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.79) dalle 7 alle 22. Elenco abbonati 12, ora esatta 16, ultime notizie Rai 190, guasti 182, informazioni 110, dettatura telegrammi 186, notizie sul traffico 5711, taxi 117, radiotaxi 511.981, «telefono amico» 532.053, previsioni del tempo 5780.

Servizio guasti

Acquedotto 203.577 - 203.576. Azienda elettrica municipale 741.430 - 741.870. Enel 2393, Gas 882.324.

Sezioni dei vigili

Municipio, v. Garibaldi ang. v. Botero (tel. 530.080); **San Donato**, v. Palmieri 17 (740.087 - 740.222); **Lucento**, v. Valdellatorre 111 (731.741), Ufficio staccato delle Vallette (733.074); **Madonna di Campagna**, v. Cardellino 14 (290.040); **Aurora**, c. Novara 8 (852.210 - 851.140); **Borgo Rossini**, c. Regina Margherita 100/D ([illegible]); **Madonna del Pilone**, c. Casale 180 bis (890.322); **Oltre Po**, c. Moncalieri 80 (652.248); **Vanchiglia**, v. Maria Vittoria 39 bis (832.671); **Valentino**, v. Ormea 45 (telefono 659.440); **Nizza**, v. Finalmarina 23 (697.360); **Crocetta**, c. Duca degli Abruzzi 63 (599.947 - 584.051); **San Paolo**, v. Vigone 57 (372.718); **Bertolla**, str. Comunale Settimo 88 (240.[illegible]); **Porta Nuova**, Stazione lato arrivi (530.350); **Cavoretto**, v. Sabaudia 36 (690.840); **Mirafiori**, via D. Olivero 19 (612.163 - 612.553), Ufficio staccato di via Garrone 73/10 (680.806); **Mirafiori Sud**, c. Unione Sovietica 541/B (347.000); **Stura**, p. Rebaudengo 19 (263.860); **Pozzo Strada**, v. Luca della Robbia 10 (792.217); **Centralino del Corpo**, c. XI Febbraio 22 (272.633 - 277.822); **Depositeria auto rimosse**, c. Brescia 103 (851.318).

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 119 (tel. 852.073); c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 538.271), v. Roma 24 (518.018 - 534.284), p. della Repubblica 21 (851.218), v. Nizza 65 (658.250), v. Monginevro 29 (372.215), c. Svizzera 42 (760.064), c. Nizza 354 (693.669), corso Casale 110 (830.651); c. Francia 315 bis (793.308), piazza Paleocapa (543.287), p. della Vittoria 20 ([illegible].053), v. Sanremo 37 (390.270), v. Tripoli 38 ang. v. Monfalcone (396.633), v. Garibaldi 14 (548.376), v. Cibrario 72 (740.208), c. Filippo Turati 48 (587.768), v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.009), c. Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (832.551), c. Francia 1 (543.515).

Autoambulanze

«Torino Urgente» 5775; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 545.045; Municipali 852.440.

Poste e telegrafi

Telegrammi giorno e notte in via Alfieri 10, raccomandate sino alle 19,40; A Porta Nuova le raccomandate si accettano sino alle 20,40; corso Peschiera 184, ore 20, via Cherubini 12, ore 20. Gli ultimi due uffici postali fanno pure servizio di conti correnti e vaglia sino alle 18. Informazioni, corrispondenza, telefono 518.100, telegr. 583-224.

Oggi al mercato

FRUTTA	Mercati generali	piazza Nizza	p. Crocetta della Salute
Banane	345	400-430	400-450
Mele golden	180	250-400	300-350
Pere abate Fetel	90-160	230-280	200-250
Pere Williams	130	180-200	150-200
Pesche bianche 1ª	150	250-300	250-300
Pesche gialle 1ª	180	250-400	[illegible]
Uva bianca Italia	185	250-300	200-250
Uva bianca Regina	180	250-300	180-250
Pompelmi	285	300-350	300-350
Limoni	310	450-500	400-500
VERDURA			
Costine	85	150-200	150-200
Carote	70-80	150-200	150-200
Cipolle	100	150-200	100-200
Fagioli freschi	150	220-300	200-250
Fagiolini pregiati	200	250-350	250-300
Lattuga cappuccio	105	200-300	200-250
Melanzane tonde	120	150-200	150-200
Patate bea	70-80	95-100	85-100
Peperoni quadr. col.	150-180	250-280	250-280
Pomodori nostrani	50-130	250-300	100-250
Pomodori S. Marz.	85	120-140	120-150
Zucchine picc.	120	250-300	200-250

PESCE (mercato di v. S. Paolo): sciabola 1200-1500, filetti passera 1700-1800, sgombri 800, palombo 1800, sardo 800, sogliole 3500, pescatrice 1200-1500, pescatrice 2000, trote 1300, muscoli 330, arselle 350.

CARNE BOVINA (vitellone)	c. Novara c. Vercelli	v. S. Paolo v. Di Nanni
Primo taglio	2900	3000
Noce	2900	3000
Vena	2600	2800
Nocetta di spalla	2500	2500
Punta di petto	1100	1200
Scaramella	1100	1150
CARNE OVINA		
Parte anteriore	1600	1700
Parte posteriore	1900	1900
CARNE SUINA		
Carré	2000	2000
Costine	900	900

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* giornata pericolosa perché al mattino ed alla sera Marte forma combinazioni avverse con la Luna e Saturno. Serve autocontrollo. *Sentimenti:* male nel campo affettivo gl'influssi non promettono nulla di buono. *Salute:* probabili incidenti anche in casa.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* tracciatevi un programma minimo riguardante le operazioni importanti e quando si presenti un cielo più benigno. Attività contrastata. *Sentimenti:* la semiquadratura della Luna con Venere provoca scontri fra innamorati. *Salute:* vacillanti, specie quelle delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* per quasi tutto il giorno dovrete sopportare l'azione restrittiva e paralizzante di Saturno. Anche Mercurio è avverso ai viaggi. *Sentimenti:* le relazioni private non trovano una propizia rispondenza nelle stelle. *Salute:* stati depressivi biopsichici.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* andamento regolare con risultati normali. Professionalmente è opportuno essere riservati per i progetti futuri. Ampio margine di stima. *Sentimenti:* nascondere alla persona amata una notizia è come tradirne la fiducia. *Salute:* se la stagione lo consente, fate ancora dei bagni.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la Luna, in Segno di Fuoco, è armonizzante e quindi favorevole a sostenere le iniziative programmate. Ascesa anche professionale. *Sentimenti:* Venere nel Segno è incentivante per il cuore ma oggi risulta male aspettata. *Salute:* le donne ed i bambini evitino i raggi solari.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* la quadratura della Luna con Mercurio sconsiglia la firma di contratti e gli scambi commerciali. Rinviare i viaggi e gli esami. *Sentimenti:* il gioco dei pianeti inclina alla discussione. Tolleranza con chi vi ama. *Salute:* memoria labile, accentuati i disturbi della favella, nevrosi.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* Urano, Mercurio e la Luna creano un clima eccitante e produttivo. Affidatevi all'improvvisazione piuttosto che ai programmi. *Sentimenti:* conservate la calma e dimostrate longanimità verso la persona amata. *Salute:* tono psichico eccellente, quello fisico un po' meno.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* l'impulsività, resa esasperata dalle correnti astrali, è difficile da frenare. Trattative che rischiano di fallire. Noia. *Sentimenti:* il cielo dell'amore non è limpido, anzi, verso sera, diventa tempestoso. *Salute:* pericoli e rischi sono parecchi. Bando alla precipitazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la Luna nel Segno è di fausto auspicio, specie se la fantasia è un coefficiente valido per il successo finale. Perseveranza. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore, in parte, saranno esaudite. Una prova di affetto. *Salute:* vitalizzata da influssi energetici. Resistenza alla fatica.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* il pomeriggio è critico e separativo. Cercate di concludere tutto in mattinata perché in seguito sorgono ostacoli come i funghi. *Sentimenti:* l'atmosfera familiare è inquinata. Meglio non suscitare discussioni. *Salute:* giornata che non si addice alle escursioni in montagna. Cautela.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* effervescenza mentale che dà origine ad iniziative completamente fuori dell'ordinario. Soluzioni originali, avventuristiche. *Sentimenti:* una simpatia che fulmineamente si trasforma in amore irresistibile. *Salute:* ottime prospettive tanto per il corpo quanto per lo spirito.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* siete bene avviati e richiedono poco sforzo per giungere a una conclusione soddisfacente. Nel campo professionale ascesa costante. *Sentimenti:* accettate, senza arrovellarvi la mente, l'amore così come vi viene offerto. *Salute:* bando ai complessi, sorridete alla vita.

Serietà - Prezzi modici

MASTROVITO
PIAZZA NIZZA, 81

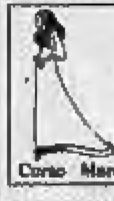
ENZI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
ALTA MODA
Via Vico 8 - Tel. 545.180

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

PELLICCERIA F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Franc. da Paola 18, t. 555.829
C.so Vitt. Emanuele 18, tel. 655.173

« Il corredo più bello »
CENTROTELA
bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 534.195
PAGAMENTO RATEALE

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 - Venaria


Il Salotto della Sposa
Abiti sposa
Corso Marconi, 3 - TORINO

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI
SCONTI SPECIALI
SPOSI

prodotti
PIRELLI
di
MUGETTI & BERTINOTTI
Torino, via Garibaldi 8

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.558
PROFUMI

USI & COSTUMI NEL MONDO / DIARIO SCANDINAVO

Socialismo "ecologico,,

di ALBERTO RONCHEY

Donne poliziotte (più severe dei colleghi maschi) in servizio per le vie di Stoccolma (Foto Team)

Solenyško, solicello, dicono i russi; così è anche il sole appena tiepido e distante della Svezia. Leningrado e Stoccolma devono appagarsi della stessa luce, e in estate delle stesse notti «bianche». Vi è un divario, invece, nel modo di vedere il sole «dell'avvenire», quello del socialismo, che i russi vantano moltissimo e gli scandinavi non celebrano mai con eloquenza. La Svezia ha governi socialisti ormai da quarant'anni, ha raggiunto il più alto livello di vita materiale d'Europa e il miglior equilibrio del mondo nel rapporto tra categorie di reddito.

Il socialismo svedese non sarà quello delle suggestioni mitiche; ma non è facile riconoscere il socialismo promesso dal mito in alcuna società del mondo contemporaneo. Secondo il detto di Jean-François Revel, il socialismo «è un po' come l'oro delle miniere di Donogoo: ce n'è in ogni angolo, ma Donogoo non esiste». E sempre meno viene accolta la nozione di socialismo come capitalismo di Stato o semplice statizzazione dei mezzi di produzione e di scambio, discutendo sull'Urss o su Cuba, la Cina o la Jugoslavia.

Redditi

Ai credenti nel grande «socialismo» della tradizione ideologica ottocentesca, non praticato o impraticabile in qualsiasi modello di società esistente, si ripete la domanda posta come titolo d'un capo romanzo dallo scrittore sovietico Vsevolod Kocetov: «Ma insomma, che cosa vuoi?» («*Cevo ze ty chocet'?*»).

Secondo la svedese *Skuttetabell*, il manuale sulle aliquote dell'imposta progressiva, chi ha redditi per cinquemila corone il mese versa il quarantasette per cento di tasse; chi per novemila il cinquantadue per cento; chi per sedicimila il sessanta per cento e così oltre. E' un socialismo eticizzante e insieme pragmatico, un modo d'intendere l'evoluzione delle forze produttive nella società moderna, che oggi esercita vaste influenze psicologiche anche nel Nord degli Stati Uniti d'America, fra gli immigrati scandinavi del North Dakota o del Minnesota.

Chi scorge e denuncia nella Svezia una «società quantitativa», un vuoto di emozioni o tensioni, non ha esperienza di che cosa sia la festosa esplosione dell'estate per gli scandinavi sui laghi o sul Baltico, mentre i dotti svedesi discutono sui prossimi Premi Nobel per la letteratura e le scienze all'Accademia umanistica e all'Istituto Karolinska. Un «vuoto di emozioni»? La Svezia è senza dubbio un piccolo paese, sempre neutrale, che non conosce la «terribile serietà» della politica sotto forma di conflitti civili e despotismo. Ma è al di là di quei conflitti, mentre rielabora la civiltà pragmatica e tollerante del mondo liberale anglosassone.

Il socialismo svedese è oltre le antiche dottrine e passioni; ed è infine una dottrina di riformismo «ecologico», in cerca d'una sintesi tra i «falchi» dello sviluppo economico a ogni costo e le «colombe» dell'ecologia. Non è accidentale che il primo congresso mondiale d'ecologia sia stato ospitato in Stoccolma a giugno del '72, con la partecipazione dei delegati di 114 paesi, ammaestrati dalla vasta letteratura sull'equilibrio necessario tra biosfera e tecnosfera (Barry Commoner, Jay Forrester e Dennis Meadows della «scuola di Boston», il «Club di Roma», Barbara Ward e René Dubos e Lewis Mumford), anche se le teorie sullo *Zero Growth*, o tasso di sviluppo economico zero per assicurare la conservazione dell'ambiente di natura, meritano alcune ovvie confutazioni: *Zero Growth* è come dire «buttar via con l'acqua del bagno anche il bambino», la questione degna d'esame è piuttosto quella d'un equilibrio ottimale tra le componenti del prodotto lordo e del suo tasso di sviluppo (nuovo rapporto tra beni strumentali o di consumo e grandi «servizi»).

L'aria svedese è pulita

Sotto il sole avaro della Svezia

La capitale di Olof Palme ha 130 parchi, ha laghi intatti malgrado le insidie della tecnologia industriale, affida a una centrale atomica il riscaldamento collettivo per l'intera cittadella di Farsta; l'aria svedese è pulita, i nuovi congegni delle automobili riducono del 40 per cento la diffusione d'ossido di carbonio, mentre sette Comuni su dieci sono serviti da impianti di depurazione. Sebbene afflitti dai rigori della natura nordica, proprio gli scandinavi sono i più devoti alla natura.

Tuttavia tale socialismo, sebbene posto a confronto con i rischiosi vantaggi del *boom* incontrollato, suscita nel Terzo Mondo diffidenze non minori del più agguerrito economicismo capitalistico. Le società in via di sviluppo non possono, senza gravi difficoltà, limitare la loro industrializzazione o accrescerne i costi. «Un contadino del Nord Est del Brasile — disse a Stoccolma il cubano Pelegrin Torras — se potesse scegliere tra la sua vita media di 30 anni senza inquinamenti e quella di 70 dei paesi soffocati dallo smog, sceglierebbe senz'altro la seconda». La questione d'una teoria mondiale dello sviluppo è una «quadratura del globo».

Il centenario dell'Internazionale socialista era stato già celebrato nel 1964 alla Casa del Popolo di Stoccolma da partiti quasi esclusivamente nord-europei: gli stessi che a maggioranza l'avevano fondata in Londra, St. Martin's Hall, come espressione della classe operaia nata dalla prima rivoluzione industriale. Con l'eccezione d'alcune frange del Terzo Mondo industrializzato, come i partiti socialisti del Giappone e di Singapore, la socialdemocrazia di Erlander e Palme, Krag e Paasio (o Brandt e Pittermann) concerne un'empirica dialettica tra creatività privata e potere bilanciante dello Stato, avendo rinunciato al mito di una «Ora x» del socialismo; ma tale schema non ha rapporti con gl'impulsi del mondo pre-industriale. Il socialismo, così com'è inteso dal Baltico al Mare del Nord, non è tra quelle finalità che possano essere specificate in formule semplici o perseguite secondo «grandi leggi» strategiche: non si realizza per decreto emesso da un consiglio rivoluzionario, mentre la stessa appropriazione statale di tutti i mezzi di produzione è giudicata come il più rude capitalismo di Stato. Ma non essendo più una ideologia «chiusa», ha perduto la forza del mito, non è più fra quegli *idola theatri*, «trame presentate sulla scena e recitate», che la psicologia delle grandi masse del mondo spesso richiede.

Alberto Ronchey

Ventiduenne muore stroncato dalla prima puntura d'eroina

Il giovane francese è stato abbandonato in strada dagli amici, con i quali si era drogato

dal corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Norbert Sommero, ventiduenne, aveva voluto «*provare*», per curiosità, per rendersi conto personalmente dell'effetto prodotto dall'eroina, di cui era riuscito a procurarsi una dose, chissà come. Si è fatto una puntura ed è morto nel giro di un'ora.

Questo nuovo dramma della droga — un dramma che si ripete ormai molto spesso — è avvenuto la settimana scorsa, ma i particolari vengono resi pubblici soltanto oggi con un appello della mamma alla gioventù francese: «*Pensate alla mia sventura. Pensate a quel ragazzone che è stato ucciso dalla prima puntura di eroina. Non lasciatevi trascinare come lui. Non toccate mai la droga*».

Erano le cinque del mattino, sabato scorso, quando un poliziotto vide un giovane allungato per terra, su un angolo. Lo scosse: invano, non era addormentato, era morto. Gli agenti si ricordarono di aver visto passare, un minuto prima, una moto spinta da due uomini, con un altro che sembrava non riuscire a stare in sella.

Iniziarono immediatamente la caccia. Rintracciarono quasi subito la motoretta guidata da un giovane, Maurice Andrea, studente, il quale non tentò di nascondere l'accaduto e raccontò: «*Eravamo in quattro, riuniti nella camera di un amico. Abbiamo fumato un po' di canapa indiana che avevamo comprata a Montmartre. Ma Norbert, che era riuscito a procurarsi una dose di eroina, si volle fare anche una puntura. Poco dopo fu colto da malore ed il suo stato si aggravava poi da un minuto all'altro. Andammo a chiedere assistenza all'ospedale Marmottan (specializzato nella cura delle intossicazioni) ma trovammo la porta chiusa e ritornammo a casa. Norbert era già morto. Allora abbiamo avuto paura e abbiamo tentato di fare scomparire il corpo*».

Gli altri due giovani, Charles Poirier e Patrice Jouas, sono stati rintracciati ed hanno confermato la tesi dell'amico. Tutti e tre sono stati però accusati di uso di stupefacenti e di non assistenza a persona in pericolo.

La madre della vittima, il fratello e la sorella hanno detto che Norbert non era un drogato e anzi gli capitava di farsi beffa dei tossicomani. La sua morte in seguito ad una puntura di eroina ha effettivamente provocato stupore in tutti coloro che lo conoscevano. Sembra quindi che egli si sia lasciato trascinare, abbia voluto anche lui «provare».

Loris Mannucci

Rifatta ANN-MARGRET

LOS ANGELES, giovedì sera.

L'attrice Ann Margret, rimasta gravemente ferita per una caduta da dodici metri sul palcoscenico del Casinò di Lake Tahoe durante uno show, è stata sottoposta ieri sera a un lungo intervento di chirurgia plastica al viso. L'operazione, secondo i medici, è perfettamente riuscita. L'attrice oltre a riportare fratture agli arti aveva riportato cinque fratture facciali, che l'avevano sfigurata. I medici inoltre le hanno dovuto ricucire la mascella.

Ann Margret è afflitta da una paresi parziale al viso, dovrebbe riacquistare entro qualche settimana la piena elasticità dei tessuti. (Associated Press)

oggi festeggiamo

Invenzione della Santa Croce. S. Rosella martire. S. Crescenzio. S. Cipriano. S. Materno vescovo.

OGGI giovedì 14 settembre: il Sole è sorto alle 7,05 e tramonta alle 19,41. La Luna si trova alla vigilia del Primo Quarto.

donne confidenziale

Cominciamo ora l'operazione "aria pulita,,

Via lo smog dalla casa

Leggi antismog, operazione «aria pulita», polemiche antinquinamento: in attesa che tutti questi programmi sacrosanti sfocino in qualcosa di concreto, un primo passo si può cominciare a fare ciascuno in casa propria, cercando almeno di respirarci a domicilio aria il meno dannosa possibile per i prossimi mesi del freddo. Proprio con l'inverno, infatti, le condizioni ambientali raggiungono, specialmente in città, un livello allarmante.

Il riscaldamento secca l'aria, porta il valore relativo all'umidità relativa al 25-35 %, mentre al corpo umano è assolutamente necessaria una percentuale sul 50-60 %, lascia residui di combustione; il ricambio d'aria inoltre è meno frequente, e d'altra parte anche l'atmosfera esterna ormai è irrimediabilmente inquinata. Così in breve tempo l'aria diventa irrespirabile: ed ecco di conseguenza infiammazioni alle vie respiratorie, senso di disagio, facilità di propagarsi di epidemie.

Per ovviarvi, il sistema è uno solo, e consiste nel ricorrere ad uno dei tanti apparecchi depuratori oggi in commercio. Quasi tutti ormai caratterizzati da un sistema [illegible], i più completi riescono nel non facile compito di rinfrescare, ozonizzare, profumare, disinfettare, umidificare, depurare e ventilare l'aria. Il che non toglie che esista anche una buona serie di «elettrosociali» — così sono stati definiti — dalle prestazioni più limitate ma non per questo meno positive: si va dai semplici umidificatori fino agli ozonizzatori studiati esclusivamente per sterilizzare e deodorare l'aria.

Tra i molti depuratori oggi in commercio da segnalare innanzitutto il climaconvettore «Thermomondial», che si distingue per le dimensioni eccezionalmente ridotte (pesa in tutto otto chili), per la vasta gamma di prestazioni e per la possibilità di regolare la temperatura desiderata con un anticipo di 12 ore. Costo: 55.000 lire. Il «Votronic» della Vortice, invece, è un depuratore d'aria elettronico che utilizza ben cinque filtri differenti, riuscendo ad eliminare sia polvere che lanuggine, sia germi che fumi e spore di ogni genere.

Montato su quattro ruote in modo da poter essere spostato con la massima facilità, funziona elettricamente e silenziosamente. Prezzo: dalle 180 mila alle 280 mila lire.

La Elettronica Sojo di Milano, a tale proposito, ha eseguito un curioso esperimento, dimostrando alla luce dei fatti che i pesci degli acquari, in acqua trattata con ozono, riducono la mortalità dal 25 % a meno del 2 %, migliorando oltretutto di gran lunga nell'aspetto fisico. Un benessere che il purificatore Dompé, creato appunto dalla Sojo in seguito a queste esperienze, permetterà di godere a modo loro anche agli esseri umani. Ed è presupposto lo stesso principio su cui è stato elaborato l'Oso-auto Sojo: piccolo ozonizzatore a transistor che si applica sullo specchietto retrovisore ed elimina in più la tossicità dei gas di scarico e dei vapori di benzina.

l. r.

Ottavia Piccolo e la Melato tornano al teatro di prosa

ROMA, giovedì sera.

Mariangela Melato e Ottavia Piccolo, due attrici che sono tra le più recenti scoperte del cinema italiano, staranno, per qualche tempo, assenti dal set. Entrambe hanno infatti deciso di tornare al teatro.

Mariangela Mélato, con la regia di Luca Ronconi, sarà Clitennestra in una edizione dell'Orestiade che sarà portata in «tournée» nelle principali capitali europee e quindi anche in Italia. Ottavia Piccolo sarà la protagonista femminile di «Re Lear» di Shakespeare che sarà messo in scena dal Piccolo Teatro di Milano con la regia di Giorgio Strehler.

Domani a pranzo

FRITTATA AL TONNO — Con dodici uova si serviranno sei persone. Occorrono inoltre due pezzi di tonno grossi come albicocche, due spicchi di aglio, una cipollina novella, il sugo di un limone, un cucchiaio di prezzemolo tritato e un etto e mezzo di burro. Tritate il tonno assieme all'aglio ed in una casseruola piccola fate rosolare con mezzo etto di burro impastando e rimestando sino ad avere una specie di salsa un poco densa. Con la cipolla ed il prezzemolo pure tritati amalgamate circa mezzo etto di burro, mettetelo su un grande piatto rotondo e tenete in caldo senza che cuocia. Battete le uova con il tonno e l'aglio aggiungendo poco sale essendo già salato il tonno e con il rimanente burro fate, in padella, una tonda frittata che rimanga ben morbida. Spandete su tutto il composto con la cipolla ed il prezzemolo. All'ultimo momento spruzzate con il sugo di un limone e servite ben caldo.

Adele

il medico della famiglia

Il signor S. C. (Vercelli) ci scrive:

«*Prendo dei tranquillanti prescrittimi dal medico. Mi è stato detto che non devo bere alcoolici perché, combinandosi con questi farmaci, provocano reazioni che a volte possono essere pericolose. Non devo, dunque, bere vino durante i pasti?*».

— E' vero che l'alcool, combinandosi con dei tranquillanti, provoca delle reazioni che, se le dosi delle due sostanze sono eccessive, sono pericolose e, in certi casi, perfino letali. Ma non è un bicchiere di vino bevuto durante i pasti che può provocare guai; il lettore può continuare a berlo senza timore. *

Informazione Pubblicitaria

Un filo di fumo per tanti affari Dunhill Boat Promotion

Jean-Pierre Barendse, Presidente della Dunhill, si intrattiene con uno dei numerosi ed importanti ospiti che sono intervenuti al cocktail offerto a Portofino il 7 settembre a bordo del Panfilo Dunhill Borzina.

Non rinunciate
al titolo di studio.
I corsi celeri dello
Istituto BERTOLA
Via Po 6 - tel. 542.549 - 541.421 - cap. 10123, destinati ai lavoratori, con orari speciali, preparano al conseguimento della Licenza Media, al diploma di: Ragioniere, Geometra, Perito Industriale, Maestro d'Asilo; alla Maturità Classica, Scientifica, Magistrale. Dal 1887 al servizio della Scuola. Ufficio Consulenza Scolastica gratuita.

FRESIA
FERRAMENTA
GRANDE ASSORTIMENTO DI GUARNIZIONI PER PORTE IN BRONZO, FERRO BATTUTO E LEGA LEGGERA
Permutiamo le vostre vecchie maniglie
SEDE: Via Aosta 3 - Torino
SUCCURSALE: Via Nizza 33 - Torino
Medicea

Sarà trasformata in parco pubblico

I gesuiti lasciano la villa Tesoriera

Incominceranno presto i lavori per un nuovo istituto in corso Siracusa - Con il prossimo piano dei servizi il Comune potrà espropriare l'area di corso Francia a basso prezzo

Villa San Paolo dove verrà trasferito l'istituto "Sociale" ora alla Tesoriera

Si torna a parlare della Tesoriera, la villa di corso Francia di proprietà dei gesuiti, attualmente adibita a sede del liceo privato «Sociale». Dopo contestazioni, occupazioni, dibattiti consiliari e incontri si sta profilando finalmente un accordo?

E' probabile. I gesuiti hanno già pronto il progetto per trasferirsi a Villa S. Paolo, una costruzione con grande parco che occupa tutto l'isolato compreso fra corso Siracusa, via Tirreno, via Arbe, corso Correnti e via Caprera. Presto dovrebbero incominciare i lavori per adattare l'edificio a scuola.

Il progetto prevede una costruzione che mantenga intatto tutto il patrimonio di verde che circonda la villa. Alcuni alberi centenari sono bellissimi. Si parla d'un complesso scolastico tra i migliori d'Europa.

Ma quando sarà libera la Tesoriera? E su quali basi il Comune riuscirà ad acquistare l'area di oltre 78.400 metri quadrati compresa tra corso Francia e via Asinari di Bernezzo?

Ci sono ancora molti interrogativi. Dopo le vivaci contestazioni dei cittadini del quartiere, Comune e gesuiti erano arrivati ad un accordo transitorio: in attesa di concludere le trattative, 18 mila metri quadrati del parco su corso Francia sono stati aperti al pubblico.

Per il resto, in un primo tempo erano stati chiesti 2 miliardi, cifra molto lontana dalle intenzioni del Comune. Poi si era parlato di una permuta con un terreno di piazza d'Armi, ma la Giunta ha risposto che quell'area è vincolata a verde pubblico (si sta allestendo un parco). La commissione consiliare e i gesuiti trattano ormai da tre anni.

La situazione è complessa. Il piano regolatore, infatti, ha diviso la Tesoriera in tre parti. La prima (8500 metri quadrati circa) su corso Francia dovrebbe essere destinata a verde pubblico, la seconda (39 mila metri quadrati circa) è riservata a scuole (una media e un'elementare) e a parco, la terza (31 mila metri quadrati circa, compresa la villa vera e propria) a verde privato. In teoria quindi la casa centrale non potrebbe essere espropriata.

Ma entro tre o quattro settimane il Comune dovrebbe aver terminato il nuovo piano dei servizi. Questo piano, che è anche in pratica una serie di varianti al piano regolatore, dovrebbe includere tutta la Tesoriera a destinazione pubblica. In questo caso, se non si giungesse ad un accordo (che pare comunque probabile), la Giunta potrebbe ottenere l'esproprio del terreno.

Comunque si pensa che il passaggio dai gesuiti al Comune sarà fatto a gradi. Il nuovo istituto «Sociale» nella zona del parco Ruffini non potrà essere pronto, nella migliore delle ipotesi che per l'anno scolastico '74-'75.

Per la Montedison incontro a Roma Calleri - Andreotti

Il presidente della giunta regionale Calleri, incontra oggi l'on. Andreotti: chiederà che il governo intervenga presso la Montedison per ottenere la revoca del licenziamento di 378 lavoratori disoccupati per la chiusura del Vallesusa.

L'obiettivo è verificare la possibilità di riaprire gli stabilimenti di Borgone, Sant'Antonino, Rivarolo; il ritorno al lavoro di tutti i dipendenti e l'inizio subito dopo, di nuove trattative con l'azienda.

Intanto, i sindacati preparano lo sciopero generale di protesta contro «gli attacchi all'occupazione»: dovrebbe svolgersi il 20 settembre.

Cercano misure per contenere i prezzi

Riunione a Milano degli assessori all'annona - Difficili iniziative comuni: la situazione nelle grandi città è diversa

Oggi alle 13, gli assessori all'Annona di Torino e di Genova sono ospiti del collega di Milano; hanno, stando ai comunicati, «uno scambio di esperienze sul problema dei prezzi» e, su questa base, potranno concordare un piano di azione comune.

Nessuno naturalmente si attende decisioni risolutive da questo incontro. Lo stesso assessore di Torino, Costamagna, ha voluto precisarlo prima di partire: «*Non mi aspetto molto — ha detto — tuttavia uno scambio di informazioni può suscitare spunti utili per ciascuno dei partecipanti*».

Il consiglio comunale ha già detto ieri, in un ordine del giorno, quali strade intende battere: «*intervento fattivo*» per ristrutturare e riorganizzare l'apparato commerciale, politica di prezzi concordati, punti di vendita da localizzare in centri appositamente costruiti e attrezzati.

A proposito dell'incontro milanese di oggi, alcuni fanno rilevare che le diverse strutture economiche e sociali delle tre città determinano situazioni diverse anche a livello di prezzi. «*Probabilmente, Torino, Milano, Genova, non sono confrontabili* — dice un esperto di problemi economici —. *C'è fra loro differenza non solo di sviluppo ma pure di mentalità del consumatore, magari anche di abitudini alimentari. Tutto questo rende problematica l'applicazione di misure annonarie omogenee nei tre centri*». La rete commerciale torinese esige indubbiamente, rispetto a Milano, una razionalizzazione. Nel capoluogo lombardo, i supermercati costituiscono una realtà massiccia che non impedisce però che i prezzi si mantengano elevati, Milano conta però su un mercato ortofrutticolo all'ingrosso che è considerato un modello del genere: a modernità di mercati (è ormai ampiamente dimostrato) corrisponde una netta diminuzione di costi e quindi di prezzi. Genova, a una polverizzazione di punti di vendita al dettaglio ancor più accentuata che a Torino, affianca anche mercati vecchi e inadeguati. A parità di reddito, infatti, il capoluogo ligure ha il più alto indice di costo della vita.

L'assalto alla filiale del "San Paolo„ al Mercato dei fiori

Potrebbero riconoscere i banditi ma soltanto se li sentono parlare

Avevano un accento meridionale - I volti, deformati da calze da donna e coperti da passamontagna, erano irriconoscibili - Forse si tratta di pregiudicati, temevano di essere identificati

I quattro testimoni che potrebbero identificare i banditi: un'impiegata, il direttore, un cliente della banca e una passante

Continua serrata la caccia ai tre banditi che ieri poco prima di mezzogiorno hanno preso d'assalto la banca al Mercato dei fiori in via Perugia 29. Tre uomini di cui non si sa nulla, tranne che viaggiavano su una «124» bianca targata Milano, probabilmente rubata.

I lineamenti del loro viso, deformati da una calza femminile che lasciava spazio soltanto per gli occhi, erano mascherati da un passamontagna. I loro metodi si sono rivelati di una brutalità abbastanza inconsueta: hanno malmenato un cliente della banca senza ragione alcuna.

La sola cosa che si conosce con una certa precisione è la loro voce, dal marcato accento meridionale, e il loro abbigliamento. Ma si tratta di indizi così vaghi da non fornire alcun elemento utile all'indagine. Decine di persone hanno visto i tre banditi e il quarto complice che li attendeva nell'auto parcheggiata fuori dalla banca. Una donna, proprietaria di una macelleria, sorpresa dai rapinatori che uscivano dopo il «colpo» mentre parcheggiava l'auto, è stata minacciata con una rivoltella. Né lei né gli altri testimoni tuttavia sono in grado di riconoscere i malviventi, che (l'accurata mascheratura lo fa supporre) potrebbero essere pregiudicati i cui visi compaiono nei cartellini segnaletici della polizia.

Il colpo alla banca del Mercato dei fiori è avvenuto alle 11,40. Nel salone al momento dell'assalto ci sono quattro impiegati: Enza Gatalola, 24 anni; Livio Masera, cassiere, 31 anni; Giovanni Gigante, 22 anni; Franco Valenti, 24 anni, e il direttore Mauro Mussetti, 39 anni. Al di qua del bancone, un solo cliente, il trentenne Leonardo Tonti che è venuto per un versamento.

Improvvisamente irrompono i banditi: il primo si ferma sull'ingresso, gli altri due avanzano. Uno salta il bancone (in mano ha un sacco di juta), l'altro — forse il capo — tiene a bada tutti con la rivoltella.

E' quest'ultimo che si rivolge al cliente Leonardo Tonti e lo scaraventa contro un muro: «*Non fare il furbo. Non muoverti, altrimenti sei morto*». E pochi secondi più tardi lo riafferra spingendolo verso la cassa: «*Resta lì, così posso sorvegliarti meglio*».

Quando fuggono i banditi hanno con sé tre milioni. Un attimo, e raggiungono la «124» parcheggiata fuori. La «500» della macellaia li intralcia e loro in strada, in piena ora di punta, non esitano a estrarre le armi e a minacciare: «*Vattene presto, altrimenti è peggio per te*». Pochi minuti dopo è davanti alla banca la prima «volante». Gli agenti della Mobile raccolgono i dati, ricostruiscono la meccanica dell'episodio. I banditi ormai sono distanti.

Svaligiata a Santena una fabbrica di salumi bottino: nove milioni

Salumi per nove milioni sono stati rubati nella notte dallo stabilimento Gugger di Giorgio Lenti a Santena. I ladri sono entrati nel cortile dopo aver scavalcato il muro di cinta. Da qui hanno forzato il portone d'ingresso. Hanno portato via i salumi dopo averli caricati su un autocarro.

— Un milione in elettrodomestici è stato rubato dal negozio di Francesco Fichera, in corso Turati 10. Il furto è stato scoperto stamane verso le sette e denunciato al commissariato.

Rintracciata stanotte dalla polizia in un albergo

Di nuovo tornata a Torino la francese fuggita con i suoi due figli

Deve ritornare a Ventimiglia: il giudice la vuole ancora interrogare - Dice: "Sono stanca di questa storia e dei maltrattamenti di mio marito"

Jacqueline Couriol in questura con la figlia

Ancora guai per Jacqueline Couriol, la francese di 32 anni scomparsa da Ventimiglia un mese fa e ritrovata a Torino la sera del 5 settembre. Accompagnata a casa da un'assistente di polizia e un agente perché doveva essere interrogata dal giudice istruttore a Sanremo, la Couriol è di nuovo sparita due giorni or sono. Ieri è giunto in Questura a Torino un nuovo fonogramma di ricerche: il giudice intende sentire ancora una volta la sua deposizione, forse perché nella vicenda di cui è stata protagonista sono emersi nuovi particolari da chiarire.

Si sospettava che la giovane donna fosse tornata a Torino con i due figli, Jean Paul e Marise. Stamane in questura sono stati accuratamente controllati i cartellini degli alberghi. E Jacqueline Couriol è stata rintracciata. Accompagnata in questura, dovrà tornare a Ventimiglia insieme con due agenti.

Ai funzionari ha ripetuto quanto aveva già detto la sera del 5 scorso: «*E' ora di finirla con queste storie. Me ne sono andata da casa perché non sopporto i maltrattamenti di mio marito. Non sono la prima donna che se ne va per i fatti suoi, non capisco il perché di tanto chiasso intorno alla mia storia*».

Il «chiasso» sulla sua vicenda nacque da una denuncia presentata dal marito della Couriol, Robert Ricard che, quando la donna scomparve con i due figli, disse alla polizia: «*Mia moglie è stata rapita. Mi aveva confidato che due giovani la volevano portar via. Dai vicini ho saputo che è stata fatta salire con la forza su un'auto*».

La polizia diramò fonogrammi di ricerca. I due presunti rapitori furono arrestati (erano ricercati anche per un'incursione in un camping) la Couriol fu inutilmente cercata per giorni e giorni.

Alla fine si presentò spontaneamente in Questura: «*Sono stanca di tutte queste storie. Nessuno mi ha rapita. Sono maggiorenne e vado dove voglio. I figli? Sono miei. Quelli che ho avuto da mio marito sono presso i parenti, in Francia*».

L'artigianato cinese presente alla rassegna delle attività di Rivoli

Si apre oggi a Rivoli, nel quadro delle manifestazioni del settembre, la «seconda rassegna delle attività industriali, commerciali e artigiane della città e della Valle di Susa». La mostra-mercato, che sorge su una area di 6000 metri quadri, di cui tremila coperti, del vecchio campo sportivo di via Piave, ospita 52 espositori di tutte le categorie in 83 stands. L'inaugurazione avrà luogo alle 18.

Rispetto all'edizione dello scorso anno la manifestazione ha acquistato, come era nei voleri dell'amministrazione comunale, un piglio di internazionalità con la presenza della Repubblica Popolare Cinese, che espone in un padiglione appositamente allestito i prodotti del suo artigianato e 67 pannelli fotografici illustrativi delle attività industriali e commerciali. Con la Cina è presente alla rassegna anche la Francia, rappresentata dalla città gemella di Rivoli Montelimar, mentre la Repubblica Democratica Tedesca ha assicurato l'invio di una delegazione commerciale.

Alla cerimonia inaugurale saranno presenti autorità civili, militari e politiche del Piemonte, una rappresentanza dell'ambasciata cinese, giunta ieri sera da Roma, e la municipalità del comune di Montelimar. La rassegna chiuderà i battenti alla mezzanotte del 24 settembre.

Alla fermata del pullman trova i carabinieri che lo arrestano per furto

Vincenzo Recca, 25 anni, via Don Murialdo 12, è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri. Verso le 17 al bar Baby del Sestriere aveva derubato un giornalista della televisione tedesca, Franz Hammerschmith, 47 anni, di Wiesbaden. Il tedesco era seduto con alcuni colleghi al tavolino quando il ladro è entrato di corsa nel locale ed ha afferrato il borsello che Franz Hammerschmith aveva appeso alla spalliera.

E' stato avvisato il nucleo investigativo di Torino, un sottufficiale è andato al capolinea di piazza Carlo Felice: alle 18.30 Vincenzo Recca è sceso dall'autobus del Sestriere stringendo in mano il borsetto rubato.

temperature di oggi	
massima	+ 16,0
minima	+ 4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.): 5,5; ore 9: 7,0; pressione 736,5; umid. 90%. Cielo coperto. Previsioni: coperto con precipitazioni continue, visibilità discreta, venti deboli variabili, temper. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. 15,4; minima 10,4; ore 9: 10,0

i lettori ci scrivono

Signora, non sa leggere? (educazione a Porta Nuova)

«Domenica scorsa ho dovuto ricorrere all'ufficio informazioni della stazione di Porta Nuova. C'è un numero sull'elenco telefonico e c'è scritto chiaramente: informazioni. Ho tentato invano, per circa mezz'ora, di mettermi in contatto, poi ho chiamato il centralino. Mi hanno fatto rimbalzare da un interno all'altro e finalmente, dopo tre telefonate, un signore con molto sussiego si è detto disposto ad ascoltarmi.

«Ho spiegato che mi serviva l'orario dei treni per Asti in quanto mio figlio militare doveva rientrare in caserma. Ho specificato che doveva rientrare la sera e che erano già le otto passate. Il signore allora mi ha dato il seguente consiglio: «Signora, se suo figlio è militare vuol dire che gode ottima salute, quindi può venire a piedi fino alla stazione per guardarsi gli orari dei treni».

Segue la firma

Luce in corso Corsica

«Scrivo a nome di un gruppo di mamme abitanti nella zona di corso Corsica - via Vigliani. Mentre ringraziamo le autorità per le bellissime scuole costruite in corso Corsica già funzionanti ed in via di ultimazione, un triste problema ci assilla. Quanto prima si inizieranno le scuole ed i nostri bimbi al mattino percorrendo corso Corsica per recarsi a lezione si troveranno di fronte ad un triste spettacolo: il predetto corso è ricoperto di anticoncezionali, segno dei turpi incontri serali. Tutto ciò avviene in quanto il corso è completamente sprovvisto di illuminazione e oltre metà carreggiata è ancora da asfaltare e quindi covo di ritrovi notturni.

«La scrivente a nome di molte altre mamme, prega le autorità di prendere provvedimenti urgenti affinché detto spettacolo abbia a finire. Per troncarlo sarebbero necessari una bella illuminazione (come in tutti gli altri corsi) ed il completamento dell'asfalto in modo che la strada possa essere percorribile da tutti».

Serafina Sano

echi di cronaca

Istituto «Studium»
nella centralissima sede di piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283 - 543.720, sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di ricupero, diurni, preserali e serali per la idoneità, Licenza ed Abilitazione di Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Periti Aziendali, Geometri e Periti Industriali.

convitto femminile Juvarra
per studentesse di scuole regolari e di ricupero anni. Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 885.507 - 10124 Torino.

TV da riparare?
pronto intervento 750.111
In 30 minuti i migliori tecnici sono a sua visita. Orario 8-22.

TV da riparare? 658.883
Televideo 554.172
La soc. soccorso urgente TV invia in 30 minuti un tecnico a casa.

i peli superflui
(Ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.103.

se il Tv è guasto
Telejet 488.289 - 758.968
servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

la novità dell'estate
tappezzerie in carta
sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

TAPPEZZERIA in CARTA
PARATI DIEFFE
Corso Regina Margherita 193
Torino - Tel. 471.755 - 471.996

Concorso Magistrale 1972/1973

Il Provveditore agli Studi di Torino, con Decreto n. 8720 in data 11-IX-1972, ha bandito un concorso per n. 754 posti nelle Scuole elementari del Capoluogo e della Provincia.

Informazioni e preparazione presso l'ISTITUTO BERTOLA - Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione - Via Po 8 - 10123 TORINO - tel. 542.549 - 541.421.

SORDITA'

Vinta dai modernissimi apparecchi acustici
PHILIPS
Applicazioni invisibili.
Prove gratuite presso:
ACUSTICA VACCA
Via Sacchi 16 - Torino
Telef. 519.992

ISTITUTO STUDIUM
piazza statuto 2 bis
angolo via garibaldi - torino
telefono 540283 - 543720
corsi diurni · preserali · serali
istituto tecnico per ragionieri
IDONEITÀ ALLE CLASSI 3ª 4ª 5ª E ABILITAZIONE
istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere
IDONEITÀ ALLE CLASSI 3ª 4ª 5ª E ABILITAZIONE
istituto tecnico per geometri
IDONEITÀ ALLE CLASSI 3ª 4ª 5ª E ABILITAZIONE
istituto tecnico industriale
IDONEITÀ ALLE CLASSI 3ª 4ª 5ª E ABILITAZIONE
scuola media
IDONEITÀ ALLA CLASSE 3ª E LICENZA

Sono accusati di aver fumato hashish in una cascina

Concessa la libertà provvisoria ad Ivrea per i cinque capelloni

Alla prima udienza del processo - Il dibattimento rinviato perché la sostanza sequestrata non è stata sottoposta a perizia - Sorpresi in Valchiusella, erano in carcere dall'8 agosto

I cinque giovani arrestati l'8 agosto scorso perché sorpresi a fumare hashish in un vecchio cascinale di Drusacco, nella Valchiusella, ritorneranno oggi alle loro case. Sono Silvano Marin, 18 anni, via Negarville 20; Natale Carlone, 19 anni, corso Vinzaglio 12; Bruno Calosso, 19 anni, Genova Pra, via Targio 8/24; Giuseppe Tolone, 18 anni, strada del Drosso 134/E; e Antonio Pennacchio, 17 anni, strada del Drosso 134/E.

Il tribunale di Ivrea (pres. Guglielmi, p.m. Fasio, canc. Morozzo), accogliendo favorevolmente l'istanza presentata dai difensori avv. Dal Fiume, Mazzola, Merlone, Mittone, Molletti e Stratta, ha rimandato gli atti al giudice istruttore ed ha concesso a tutti gli imputati la libertà provvisoria. Il folto pubblico di parenti ed amici ha salutato la decisione con un applauso.

I cinque erano stati accompagnati in aula dai carabinieri (eccetto il Pennacchio che, essendo minorenne, aveva al fianco una guardia del Ferranti Aporti). Capelli lunghi sul collo, barbe che incorniciano un volto ancora infantile. Alcuni sono studenti, altri all'inizio del lavoro. L'estate scorsa avevano affittato, per 40 mila lire all'anno, una cascina dove andavano a trascorrere i «week-ends».

Bruno Calosso, Natale Carlone e Silvano Marin comparsi stamane in tribunale ad Ivrea

«Un giorno, a Torino, in piazza Castello — hanno raccontato Marin, Carlone e Calosso — *abbiamo incontrato uno sconosciuto che ci ha offerto un pacchettino di "hashish". Pochi grammi. L'abbiamo pagato 20 mila lire. Volevamo fare quell'esperienza. Non sapevamo nemmeno se si trattasse veramente di droga o soltanto di erba».*

Presidente: *«E non avevate letto sui giornali che alcune personalità del teatro e del cinema sono finite in carcere perché trovate in possesso di pochi grammi di droga?»*

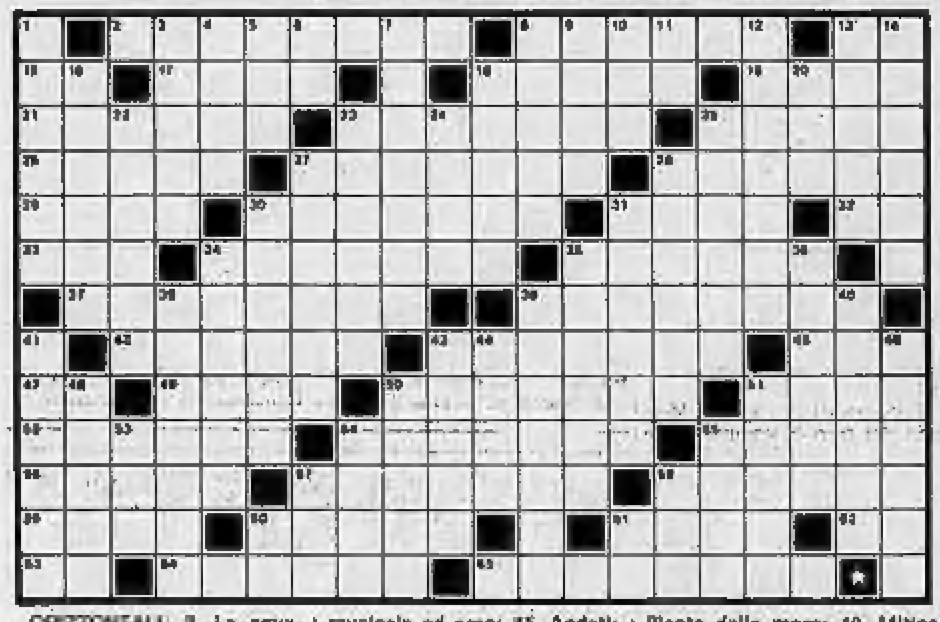
Imputati: *«Ritenevamo di non far del male a nessuno».*

A questo punto gli avvocati Mazzola e Mittone hanno rilevato che il contenuto della bustina sequestrata non era stato analizzato, ragione per cui nell'accusa mancava nientemeno che «la generica». *«E' stato un sottufficiale dei carabinieri* — hanno rilevato i difensori — *a dire che si trattava di stupefacente, ma occorre una perizia chimica per stabilire se si tratta veramente di droga o se i giovani sono stati truffati, e inoltre stabilire il principio attivo della sostanza. Ricordiamo che i carabinieri avevano pure sequestrato in quell'occasione una busta di polvere bianca che è poi risultata essere gesso».*

Il p.m. dott. Fasio si è associato alla richiesta della perizia, ed in quanto a quella della libertà ha precisato: *«Come rappresentante del pubblico ministero devo oppormi formalmente, ma sostanzialmente aderisco, nel senso che se il tribunale riterrà di concederla, non impugnerò l'ordinanza. Questi giovani non possono essere considerati alla stregua di un "boss della mafia" che spaccia la droga a chili».*

Il tribunale ha rimandato gli atti al giudice istruttore con l'incarico di ordinare una perizia sulla sostanza sequestrata ed ha concesso a tutti la libertà provvisoria.

RISOLVIAMO il cruciverba



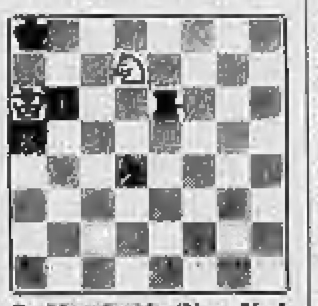
ORIZZONTALI: 2. La squadra allenata da Vycpalek; 8. Sotterraneo di una chiesa; 13. Iniziali di Guerrini; 15. Principio di Archimede; 17. Circonda l'isola; 18. Nome dell'attore Panelli; 19. Si lavano a vicenda; 21. Ciclone frequente nelle regioni tropicali; 23. Uccello nero con lungo becco incurvato; 25. Nome dell'attore O'Toole; 26. Gli andò male il voto; 27. Enrico Maria attore; 28. La capitale con Notre Dame; 29. Ha per simbolo Cu; 30. Assiduo, diligente; 31. Aiutano a rinvenire; 32. Iniziali di Noschese; 33. Antenato; 34. Cassetto della scrivania; 35. C'è anche «di Baviera»; 37. Costituente essenziale dell'aria; 39. Quella del Tibet è Lhasa; 42. Lega di colore giallo; 43. Strumento musicale ad arco; 45. Andati; 47. La bassa marea; 49. La squadra di Bet; 50. Saggi, ragionevoli; 51. Carol regista; 52. Pesce detto anche muggine; 54. Stormisce al vento; 55. Edilizi... degli scacchi; 56. Combatterono contro i Curiazi; 57. Fra le ruote... sono ostacoli; 58. Ha per capitale Beirut; 59. Fanno male se lunghi i calcoli; 60. Lo è un dente d'oro; 61. Segno di sottrazione; 62. Letto nella tromba; 63. Prima nota; 64. Percepiscono il salario; 65. Disgrazia... che attrae.

VERTICALI: 1. Poesia che sferza; 3. Se è rara è pessimo; 4. Locale... inutile; 5. Periodi geologici; 6. Termine di paragone; 7. Urlo del lupo; 8. Non è cibo da vegetariani; 9. Pianta delle more; 10. Mitico fondatore di Troia; 11. Nasce dal Monviso; 12. Fu scoperta da un genovese; 13. Lago della Carelia sovietica; 14. Diventeranno rane; 16. Profitto; 18. Lo lancia la nave che salpa; 20. Figlio muto di Creso; 22. Celebre, illustre; 23. Cetacei con lo zampillo; 24. Spicciolo di dollaro; 25. Si può leccare a bocca chiusa; 27. Limpida, senza nubi; 28. Imbottiti... nelle stazioni; 30. Pomello; 31. Lenito, placato; 34. Vengono trattati in borsa; 35. Hanno bisogno di cure; 36. A tavola con la saliera; 38. Supplizio; 39. Provincia della Calabria; 40. Molto dura... 41. Può batterlo un sasso; 43. Quando si alza fischia; 44. Famoso quello di Mameli; 46. Una lingua in bocca a tutti; 48. Più cala e più cresce; 50. Li lanciano i monelli; 51. Uomo fatto dall'uomo...; 53. Ammiratore esotico; 54. Dà rifugio alle imbarcazioni; 55. Recipienti per il mosto; 57. Ha i rubinetti nel banco; 58. Il modulo lunare; 60. Ferrara; 61. Avversativa.

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema precedente: 1. Ad8; se 1..., Ae7/Ae4/Cf3/Cg2 2. Cg5/Cf4/Tg3/Th1 matto

Il problema



G. Mott-Smith (New York Sun, 1932)

Il Bianco matta in 2 mosse

Cava dei Tirreni

I risultati e le partite dell'*Open* internazionale

1° Open internazionale «Cava dei Tirreni» (2-10 settembre): 70 partecipanti hanno dato vita alla 1ª edizione dell'Open internazionale, abbinato quest'anno ai Quarti di finale del Campionato italiano. Tra i maestri stranieri in gara: e, com'era nelle previsioni, ad essi sono toccati i primi posti. Ha vinto il cecoslovacco Milan Mecousek, totalizzando punti 8 su 9; 2-3 i jugoslavi Ljubisavljevic e Costo a quota 7 ½. Ottimo il 4 posto del tortonese Grisab, primo degli italiani ed in continuo miglioramento. Seguono poi nella classifica finale: 5-8 Meo (Salerno), Fusari (Pistoia), Longo (Firenze) e Farinelli (Firenze) punti 6 ½; 9-13 Spani, Roffi (Modena), Barbieri (Sassuolo), Masi (Modena) e Gatto (Napoli) 6; 14-21 con punti 5 ½ Crispino (Napoli), Bossano (Biella), Magrini, Masi, Soprano, Petralia, Mondonelli e Maltraversi.

Nei Quarti di finale del Campionato italiano (30 partecipanti) il primo posto è toccato al triestino Olivotto, che ha ottenuto 8 su 9. 2. Mandato (S. M. Capua Vetere) con punti 7; 3. Dal Bon (Mestre) 6; 4. Fumo (Napoli) 5 ½; 5-8. Fossio, Rinesi, Loreto e Fortuccini 5; 9. Vernetti 4 ½; 10. Emma (Torino) 4.

Ecco le 2 partite decisive dell'Open Internazionale:

Ljubisavljevic-Mecousek: 1. c4, g6 2. Cc3,Ag7 3. d4,c5 4. d5; d6 5. e4,Cf6 6. f4,0-0 7. Ad3; e6 8. d x e6,f x e6 9. Cf3,Cc6 10. 0-0,a6 11. Ae2,Cd4 12. C x d4,c x d4 13. Ce2,b5 14. c xb5, a x b5 15. Cg3,Tb8 16. Db3,Rh8 17. h3,Db6 18. Ab4,Cd7 19. e5,Ce8 20. Dc2,Ab7 21. e x d6, Tf(c8 22. Tac1,C x d6 23. D x d3, Tc4 24. a3,Dc6 25. Dd2,Tc8 26. T x c4,b x c4 27. Te1,e5 28. Ce4, Ah6 29. Cg5,A x g5; 30. f x g5, Te8 31. Df2,Rg8 32. d7,D x d7 33. T x e5,Td8 34. Te7,Dd5 35. De2,Ac6 36. Te5,Df7 37. Tc5, d3 38. Dg4,Tc7 39. D x c4, D x c4 40. T x c4,Td8 41. Tc3, Rf7 42. T x d3,Re6 43. Tc3,Ad7 44. T x c8,A x c8 45. a4,Rd5 46. Rf2,Re4 47. Ae3,Ad7 48. e3,Ab8 49. Re3,Rd5 50. g3,Af1 51. h4, Aa6 52. Af8,Ab5 53. Rd2,Re4 54. b3+,Rd5 55. Re3,Af1 56. Rb4,Aa6 57. R7,Ec6 58. Re3, Rd5 59. R7,Af1 Patta.

Costo-Mecousek: 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cc3,c5 4. d5,e x d5 5. c x d5,d6 6. e4,g6 7. Af4,a6 8. e4,Ag7 9. Cf3,0-0 10. Ae2,Ag4 11. h3,A x f3; 12. A x f3,Db6 13. De2,Cbd7 14. a5,De7 15. 0-0, Tfe8 16. Ae2,Ce5 17. Ae3,Tef 18. Tfd1,Tae8 19. Ag5,Ced7 20. Ta4,h6 21. Ah4,g5 22. Ag3,Ce5 23. f4,g x f4 24. A x f4,Cfd7 25. Ah5,c4 26. Tf1,b5 27. a x b5 e. p.,D x b5+ 28. Rh1,Cd3 29. T x c4,C x f4 30. T x f4,Ce5 31. Taf, Te6 32. Cd1,Te7 33. De2,a5 34. Df1,Te1 35. Ta3,Dd4 36. Tg3, Tg7 37. Rh2,Cg6 38. Tf5,Ae5 39. T x e5,D x e5 40. A x g6,f x g6 41. De6,Tbe7 42. Ce3,Th1+ 43. R x h1,D x g3 44. Cf1,Df4 45. Rg1,Te2 46. Db3,D x e4 47. Db8+,Rf7 48. De7+,Rf8 49. Ce3, Te2 50. Cg4+,Rg8 51. Cf6,Dd4 52. g4,Rh8 il Bianco abbandona.

NOTIZIARIO

Mercoledì 4 ottobre alle ore 21, inizierà presso la sede del Circolo ricreativo Fiat (via Carlo Alberto 59) una serie di lezioni sui fondamentali del gioco degli scacchi. Il corso sarà svolto dal giocatore Fossetto Piero. L'iscrizione è aperta a tutti.

Ferruccio Pezzuto

bridge

Dichiarazione (tutti in prima). Nord: passo; Est: 1 picche; Sud: passo; Ovest: passo; Nord: 3 quadri; Est: passo; Sud: 3 S.A.

	Nord	
	♠ /	
	♥ R D 7	
	♦ F 10 9 8 5 4 2	
	♣ A 6 3	
Ovest		**Est**
♠ 8 6		♠ D 10 9 7 5 4
♥ F 9 8 5 3		♥ A 10
♦ R 3		♦ 6
♣ 9 7 5 2		♣ R D F 4
	Sud	
	♠ A R F 3 2	
	♥ 6 4 2	
	♦ A D 7	
	♣ 10 8	

Sull'apertura di 1 picche di Est, Sud è passato (passo forte). Nord, dopo il passo di Ovest, pur intuendo che il compagno è in possesso di un certo numero di carte a picche, non ha riaperto la dichiarazione con il «contro» (contro di risveglio), ma ha preferito dichiarare 3 quadri. Sud, forte del buon appoggio a quadri e della triplice tenuta a picche ha concluso a 3 S.A.

Ovest, non avendo indicazioni, sceglie l'attacco nel colore di apertura del compagno: picche. Sud fatta la presa con il Fante, considera che mancano all'appello 16 punti: dal momento che Est ha aperto è probabile che abbia il Re di quadri; però non è certo ed è quindi rischioso giocare cuori per crearsi un ingresso al morto e poter tentare il sorpasso. Un ritorno a fiori, nell'ipotesi del Re di quadri in Ovest, potrebbe infatti compromettere il contratto, che sembra di facile realizzazione. Sud conta 6 prese a quadri, una a fiori e 3 a picche, per un totale di 10 prese, quindi gioca tranquillamente Asso di quadri e Dama di quadri. Ovest va in presa con il Re, mentre Est scarta il 2 di picche, e rinvia fiori.

Sud ... impallidisce. Sta basso 2 volte e prende al terzo giro di fiori, ma ora le 10 prese non sono più realizzabili, anzi il contratto è addirittura battuto. Se Sud realizza le quadri vincenti non ha più il ritorno in mano per incassare Asso e Re di picche; se viene in mano con il 6 di quadri, non ha più il rientro al morto per realizzare le restanti 4 quadri franche. La difesa, dal canto suo, incassa 5 prese: 3 a fiori, una a quadri e l'Asso di cuori.

Per garantirsi nove «levée» e quindi la riuscita del contratto, Sud avrebbe potuto incassare anche il Re. Sarebbe stato più saggio. Meglio ancora giocare subito la Dama di quadri. In questo caso si mantenevano intatti i collegamenti fra mano e morto e si realizzavano le 10 prese contate in precedenza.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

il rebus

FRASE (5-9)

Soluzione:

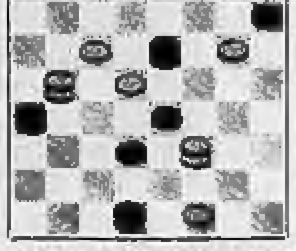
G Attila - messo S I = GATTI LAMENTOSI

Soluzione del cruciverba di ieri

■	S	C	I	A	M	E	■	C	A	R	A	I	B	I	■	C	E	T	O
L	■	A	M	B	O	■	D	O	R	E	L	L	I	■	S	U	D	A	N
U	M	■	B	A	T	T	E	R	I	S	T	A	■	B	A	R	I	L	E
S	A	L	U	T	I	■	A	F	O	S	O	■	V	I	R	A	T	E	■
T	R	O	T	E	■	N	■	U	S	A	■	P	I	E	T	R	A	■	E
R	O	D	I	■	E	O	S	■	T	■	L	U	G	L	I	O	■	F	O
I	S	O	■	I	N	V	E	R	O	S	I	M	I	L	E	■	C	A	M
N	I	■	S	T	R	A	G	E	■	P	■	A	L	A	■	C	O	N	I
I	■	S	A	T	I	R	A	■	M	A	S	■	E	■	M	U	R	A	T
■	M	I	M	I	C	A	■	C	A	N	A	L	■	D	E	C	O	R	O
S	O	M	A	R	O	■	M	E	D	I	C	I	N	A	L	I	■	O	L
O	D	O	R	I	■	M	I	N	I	E	R	A	■	D	U	N	E	■	E
L	A	N	A	■	C	R	O	T	A	L	O	■	M	O	N	A	C	O	■

la dama

Il problema



Il Bianco muove e vince in 4 mosse. (Mario Rigotti).

SOLUZIONE:

[illegible]

Partite giocate

Kaderabek (bianco) - **Dernelincourt** (nero): 32-28 (18-22) 37-32 (12-18) 41-37 (7-12) 46-41 (1-7) 34-30 (20-25) 31-26 (25x34) 39x30 (22-27) 32x21 (16x27) 30-25 (10-14) 37-32 (11-16) 32x21 (16x27) 44-39 (18-22) 30-44 (13-18) 40-34 (7-11) 41-37 (27-32) 38x27 (22x31) 36x27 (17-22) 28x17 (12x41) 47x36 (24-30) 35x24 (14-20) 25x14 (9x47) bianco abbandona.

Agaphonow (bianco) - **Chavri** (nero): 34-30 (17-21) 40-34 (21-26) 45-40 (11-17) 50-45 (6-11) 32-28 (17-21) 38-32 (20-24) 31-27 (18-23) 42-38 (12-18) 28-22 (7-12) 33-28 (15-20) 30-25 (24-29) 34-31? (2-7) 48-43 (29-34) 34-30 (12-17) 38-33 (29x38) 42x33 (7-12) 43-38 (10-15) 40-34 (34-29!) 33x24 (19-30) 25x14 (9x40) 45x34 (23-29!) 34x14 (16-27) 28x19 (17x28) 32x23 (21x25) nero vince.

Carlo Barbero

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Con alterna fortuna, James Bond si batte contro un nemico che a mano a mano assume il volto consueto («News Blitz»)

ANTIGRAVITY MAN

Un uomo resta nello spazio, prigioniero di una capsula esplosa. Jeff Hawke interviene da terra. («News Blitz»)

DICK TRACY

E LA ZIA MILIONARIA

Un sacco che contiene biglietti da un dollaro per un milione è finito nelle mani di chi non se lo aspettava

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(39 — Continua)

«Per gli occhi e per la gola», il concorso tra i nostri lettori

Domani i nomi delle 12 finaliste

La prima fase del concorso di "Stampa Sera" «Per gli occhi e per la gola» è terminata. Alle ore 12 di ieri è scaduto il termine concesso ai lettori per segnalare una o più aspiranti miss. Nella nostra redazione sono pervenute centinaia di segnalazioni: un'apposita commissione si è riunita per scegliere le dodici ragazze più belle che parteciperanno alla finale.

I giurati, letteralmente «sommersi» di schede e di fotografie, non hanno ancora potuto terminare il loro compito. Solo domani potremo pubblicare i nomi delle dodici finaliste.

Potrà così scattare la seconda fase del concorso. Per estrazione a sorte ciascuna ragazza sarà abbinata ad uno dei dodici ristoranti in gara. Da lunedì prossimo al 30 settembre, su ogni edizione di "Stampa Sera", comparirà una scheda con le foto delle ragazze e i nomi dei ristoranti ad esse abbinati. Saranno i lettori con i loro voti a designare l'accoppiata vincente.

Un modernissimo centro residenziale sopra Bagnolo Piemonte

Il Rucàs: la buona cucina nel paradiso in montagna

La stazione, destinata sia agli sport invernali sia alla villeggiatura estiva, dista appena settanta chilometri da Torino - L'albergo-ristorante è gestito da Franco Lottario, che ha già reso famoso il suo "Castel Verduno" di Bra con piatti raffinati e genuini

Al Rucàs di Bagnolo Piemonte la buona cucina e lo sport convivono in perfetta armonia. A 1500 metri di quota sulla dorsale del Pellice e del Po, al confine tra le province di Cuneo e di Torino, è sorto questo nuovo centro per lo sci e la villeggiatura residenziale estiva. E proprio qui, Franco Lottario, dopo aver reso famoso in tutto il Piemonte il suo «Castel Verduno» di Bra, è venuto a continuare l'antica tradizione familiare nell'arte culinaria.

Tra qualche anno il Rucàs sarà la stazione di «ski-total» forse più moderna e più attrezzata d'Italia. Ma già ora migliaia di sportivi e di buongustai l'hanno inserita nei loro itinerari invernali ed estivi, attratti anche dal suggestivo paesaggio che la circonda: una distesa verde che sembra precipitare nelle vallate, interrotta qua e là da inverosimili rocce scimmiottanti le forme più strane.

E c'è anche, a giocare in favore del Rucàs, la vicinanza ai grandi centri e la facilità con cui si può raggiungere. Da Torino ci sono appena 75 chilometri passando per Pinerolo, Bibiana, Bagnolo Piemonte; e quando sarà asfaltata la strada diretta da Bibiana, si ridurranno a 66 (di questi poi, praticamente solo gli ultimi dieci sono di salita). Anche la distanza da Cuneo è modesta: 76 chilometri per Saluzzo, Barge, Bagnolo Piemonte. Alessandria è a 153 chilometri (via Asti, Alba, Bra, Savigliano, Saluzzo) e Genova a 215 (uscendo dall'autostrada a Fossano e dirigendosi ancora verso Saluzzo).

Nel suo nuovo «regno» Franco Lottario (che ha affidato all'esperto fratello Ettore la conduzione del ristorante a Bra) si sente già a suo agio. «La stagione passata — dice — è stata un po' di prova. Ora siamo pronti ad affrontare l'affluenza massiccia dei visitatori». L'albergo è una bella ed originale costruzione di stile alpino, un enorme tetto spiovente che arriva fino a terra e si inserisce alla perfezione, col grigio della sua pietra, tra le «rucks» disseminate all'intorno.

Al pian terreno, accanto al bar, è una vasta sala ristorante, capace di contenere oltre 350 persone («Sono tante — ammette Franco — ma le nostre specialità non hanno perso lo smalto di quando cucinavamo per dieci»). Nel seminterrato sta sorgendo un self-service per 300 persone, dove potranno dirigersi quelli che, smaniosi di accumulare discese su discese, non vorranno perdere neppure un minuto con le gambe sotto un tavolo. Ma la sera un'ampia, rustica tavernetta accoglierà tutti.

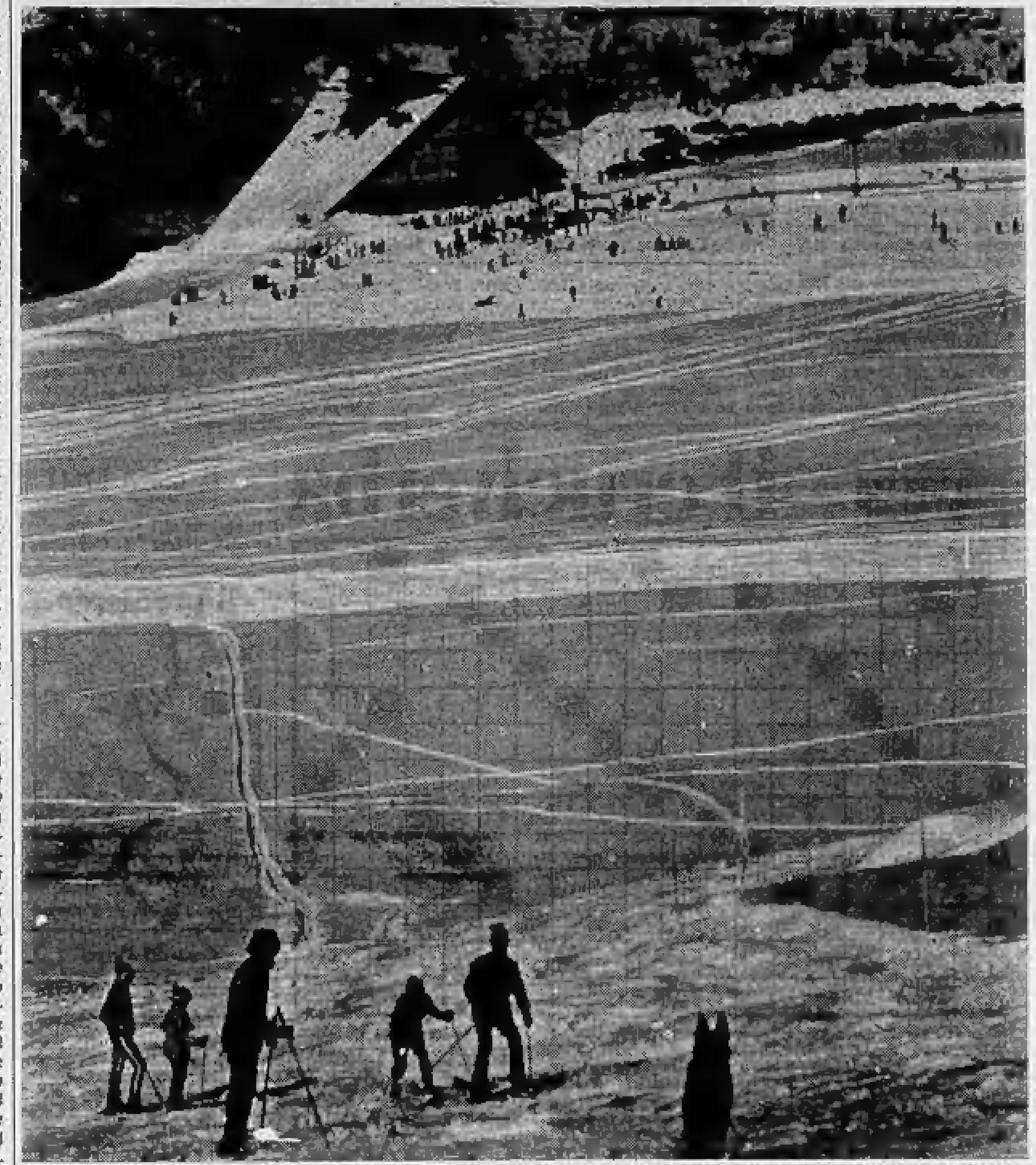
In cucina, è ancora la moglie di Franco, Adriana, a curare come un tempo che ogni cosa sia cotta e preparata alla perfezione dagli esperti cuochi. "Non daremo mai ai nostri clienti — dice la signora — dei piatti correnti. In questo modo resta soddisfatto sia lo sciatore frettoloso sia il turista che, d'inverno ma soprattutto d'estate, vuol farsi la sua bella mangiata di specialità tipiche".

Le camere, distribuite su quattro piani, sono all'insegna del comfort. Tutte con bagno e telefono privato, a due o a quattro letti. Sono 48; la loro capienza massima è di 120 persone. L'albergo è aperto tutto l'anno (il ristorante chiude invece per turno ogni martedì), in inverno offre delle speciali combinazioni per le famose «settimane bianche».

Il Rucàs, che sorge a circa cinque chilometri dall'insediamento residenziale di Montoso (duecento ville e alcuni condominî, a 1300 metri di quota) non sarà una stazione «concentrata». Per evitare gli eccessivi affollamenti e le resse si è pensato di «distribuirla» in piccoli nuclei, il più possibile indipendenti. In previsione di questo è già stato aperto (e lo conduce ancora una volta Franco Lottario) un altro ristorante alla stazione di partenza della sciovia Ortiolo: si chiama la «Capannina» e può ospitare fino a cento persone. Sarà l'ideale per i superpatiti dello sci, che vogliono mangiare in pochi minuti, tra una corsa e l'altra sullo skilift.

Servizi a cura di CARLO SARTORI

Con la prima neve, diventa così



Così apparirà il Rucàs quest'inverno; ma la prima neve è già caduta stamane, coprendo di un manto bianco la zona

Sarà un centro di "ski-total" tra i più moderni e attrezzati

Aperto a Natale dello scorso anno, il Rucàs attira già un gran numero di appassionati - Gli impianti di risalita - La mascotte è un pastore tedesco famoso per le sue imprese di soccorso alpino

Due clienti in costume, Lucia Vignetta e Rossana De Petris, nella sala del ristorante

Non ha ancora un anno il "colosso" Rucàs. Aperto al Natale dello scorso anno, questo nuovo centro di sport invernali e di villeggiatura estiva sta riscuotendo sempre più larghi consensi tra gli appassionati della montagna. Tutt'attorno all'albergo fervono le opere di costruzione del primo nucleo residenziale di quella che diventerà una delle stazioni di «ski-total» più moderne ed attrezzate.

Quattro sono i condominî di questo primo insediamento, allungati a semicerchio partendo dall'albergo. Con la loro strana forma spezzata «aggrediscono» il terreno e nello stesso tempo si inseriscono perfettamente, grazie anche alle facciate di pietra grigia, nel suggestivo ambiente naturale; solo il rame dei tetti e il legno dei balconi spezzano l'uniformità delle tinte creando vivaci macchie di colore.

Per la prossima stagione invernale il Rucàs è dotato di quattro impianti di risalita, già collaudati con successo nella passata stagione: la seggiovia biposto Ortiolo-Costa Ciapé (oltre 800 metri di lunghezza, fino a quota 1768 metri) e tre sciovie, Ortiolo, Barmassa e Baby Rucàs. Si sta realizzando un'altra seggiovia, Pian Frulé-Rumella, che in 1635 metri di percorso porta a quota duemila.

La stagione al Rucàs comincia assai presto, sin dalle prime nevicate autunnali, grazie alle particolari caratteristiche del terreno. Tutti gli impianti, sapientemente dislocati, consentono la più completa libertà di movimento e di scelta dei percorsi: gli sciatori hanno la possibilità di raggiungere da ogni impianto il punto di partenza di tutti gli altri e di arrivare direttamente con gli sci fino alle case e all'albergo o alle auto posteggiate nei tre ampi piazzali. Grazie alla Siam (società impianti sportivi Montoso) che ha acquistato uno spazzaneve ultramoderno, le strade di accesso al Rucàs sono sempre sgombre, con qualsiasi tempo.

Per questo inverno, è prevista anche l'entrata in funzione di una pista per slittini con apposito impianto di risalita (prima realizzazione del genere in Piemonte) e di una pista di pattinaggio. Non mancano neppure le attrezzature sportive per l'estate: due campi di tennis, tiro al piattello, mini-golf, campi di bocce, un parco giochi per bambini.

Direttore del centro è un esperto alpinista e sciatore, Alberto Borgna, di 41 anni. Ma il «personaggio» più importante è senza dubbio Zacho di Carignano, lo splendido pastore tedesco che ha legato il suo nome a ormai «leggendarie» imprese di soccorso alpino. Nell'agosto dello scorso anno Zacho salvò una turista canadese sepolta da 44 ore sotto una valanga a Macugnaga: come premio, non solo è stato presentato al «Rischiatutto» di Mike Bongiorno come cane-rischiatutto, ma è stato pure invitato in Canada per i festeggiamenti in suo onore, ai quali ha partecipato con il suo proprietario Borgna.

Esiste anche una Scuola di sci, con cinque maestri a disposizione durante l'intera stagione invernale: Roberto Fraché, Walter Costantino, Franco Jaime, Bertino Gai e Giorgio Alberin, tutti esperti montanari ed ottimi sciatori.

E poi c'è Franco Lottario, che abita al Rucàs tutto l'anno (con la moglie Adriana e la figlia Ornella di 8 anni) e gestisce con passione il nuovissimo e splendido albergo. Una piccola comunità per il comfort degli sportivi e anche (cosa rara nelle stazioni di sport invernali) dei buongustai.

Arrivano dalle grange con i tipici prodotti locali

I contadini "posteggiano" il mulo e scaricano le loro gerle per Franco

In cucina lo "zampino" sapiente della moglie - Dal carrello delle frittate alle melanzane pasticciate al forno - Polenta con selvaggina per buongustai - La bavarese alla montanara

Adriana e Franco Lottario scelgono funghi e formaggi dalle gerle di un montanaro arrivato con il mulo all'albergo

Lontano dalla sua Bra e dal suo "Castello di Verduno", Franco Lottario non ha tradito l'amore per la cucina buona e raffinata, anche sotto le rustiche forme delle specialità casalinghe. Arrivato al Rucàs, è andato in giro per le grange a cercare quelli che in breve sono diventati i suoi "fornitori" particolari: e spesso capita di vedere un mulo o un asino "posteggiato" davanti alla porta del suo albergo, con le gerle cariche di funghi, di formaggi, di selvaggina.

Il menù è aperto da uno straordinario carrello di frittate: ce ne sono per tutti i gusti, ma primeggiano sulle altre quelle alle erbe di montagna, ai funghi e capricciose. I peperoni fanno la loro comparsa subito dopo, serviti caldi con bagna caôda, con la "salsa rossa", con le acciughe e pomodoro.

Fantasia a briglia sciolta nei "primi". Si passa dalle melanzane pasticciate al forno (messe a strati come le lasagne) al classico minestrone di montagna stracotto sul fuoco, con possibilità di "deviazioni" verso la polenta pasticciata, i cannelloni o le tagliatelle ai funghi. Coniglio alla cacciatora, arrosto alla panna, brasato al barolo, prosciutto di maiale al forno, e selvaggina (quando i pastori della zona la cacciano) dominano tra i "secondi".

Si finisce in gloria con una splendida "bavarese alla montanara", con le deliziose crostate di frutta e con le pesche ripiene.

Cervi a teatro cambia ruolo (contro la legge)

MAIGRET è un ladro

Roma, giovedì sera.

Il commissario Maigret diventa un ladro. La trasformazione avviene col ritorno di Gino Cervi sulle scene teatrali nella novità di Diego Fabbri Un ladro in Vaticano. La commedia, di cui si stanno per iniziare le prove, andrà in scena il 15 novembre al Teatro Politeama di Napoli, sarà a Roma, all'Eliseo il 3 gennaio e andrà poi a Milano, Trieste, Firenze, Bologna, Torino, Catania, Palermo e in numerose altre città.

Gino Cervi si cimenterà in un ruolo assai impegnativo. Il protagonista di questa commedia — in cui il conflitto tra realtà e fantasia si esprime attraverso un sottile umorismo che non sfocia mai nel comico — è una personalità complessa in cui le «doti» innate di ladro professionista d'alta classe debbono fare i conti con un fondo irriducibile di misticismo derivatogli forse dalla sua prima educazione in seminario. Proprio in quel tempo compì il suo primo furto: un prezioso calice che poi un giorno restituirà come per liberarsi da un debito. La vicenda ha inizio quando il protagonista, consideratosi «arrivato», decide di mettersi in pensione. Ormai la sua brillante carriera può dirsi conclusa: è riuscito persino a derubare il ricco suocero a sua volta scaltrissimo ladro. Che altro potrebbe desiderare?

Eppure sì, c'è ancora un desiderio nell'animo dell'ex seminarista: quello di compiere un furto in Vaticano. Un furto, si badi, non venale. Nei recessi della «Opif» (Opera per l'illuminazione della fede) c'è una cassaforte inviolabile sul cui contenuto regna il più fitto mistero. Il nostro uomo ritiene che contenga i grandi segreti della Chiesa: i testi più autentici del Vangelo, i verbali dell'interrogatorio di Giovanna d'Arco, la spiegazione delle profezie di Don Bosco ed altri documenti del genere. Ma una grande delusione lo aspetta: l'«Opif» non è altro che una banca: dentro la cassaforte ci sono mucchi di monete, banconote e valute di tutti i paesi (fedeli e infedeli). «Credevo di venire in possesso di un prezioso segreto legato alla storia di Dio — dice il ladro — e invece c'erano denari legati ai vizi degli uomini». Ora non ha che un desiderio: quello di confessare, di essere processato in Vaticano. Ma anche questo gli sarà negato.

g. b.

Maigret (con la Andreini) come apparirà sabato sera

È morto "Cassidy,,

LOS ANGELES, giov. sera.

L'attore William Boyd, noto negli anni 1930 e 1940 a milioni di spettatori come Hopalong Cassidy, è morto la scorsa notte in un ospedale di Laguna Beach. Boyd, noto per i suoi ruoli di cowboy, aveva 78 anni. Era affetto dal morbo di Parkinson.

Stresa — Ugualissimo concerto, questa sera, alle Settimane Musicali di Stresa. Nella chiesa di Sant'Ambrogio l'organista francese Gaston Litaize, autore di una «Messa solenne per organo», terrà un concerto di musiche per organo eseguendo brani di Bach e di Franck. Il programma sarà completato da una serie di improvvisazioni eseguite su temi suggeriti dal pubblico.

stasera alla Tv

MIRACOLO! UN FILM IN "PRIMA VISIONE,,

SECONDO CANALE: "Tutte le domeniche mattina" con Endrigo, presentato alla Mostra di Venezia - Gulp! I fumetti - PRIMO CANALE: Tribuna politica e Festivalbar

Lo spettacolo più interessante della serata è il film-inchiesta di Carlo Tuzii *Tutte le domeniche mattina*, prodotto dalla Rai-tv che giunge sul video (ore 21,30 Primo Canale) a due settimane dalla presentazione alla Mostra di Venezia dove fu accolto con favore dalla critica e dal pubblico. Ne è protagonista il cantautore Sergio Endrigo al suo debutto cinematografico, in complesso soddisfacente, giovano gli occhi gonfi di malinconia e la smorfia amara (che non gli costano certo sforzi eccessivi) visto che la parte è quella di uno dei 530 mila emigrati italiani in Svizzera e della sua tristi vicende. Anche gli altri interpreti, Ludovica Modugno, Antonello Campodifiori e la cantante Maria Monti sono debuttanti o quasi sul grande schermo.

La storia scritta da Mario Brenta che, insieme con Tuzii ha curato anche la sceneggiatura, è quella d'una coppia, Anna e Pino, che si ricongiunge a Zurigo, dove lui lavora da tempo, soltanto a due anni dalle nozze celebrate in Italia. La coabitazione, in una squallida camera ammobiliata, non è allegra, ma i due vi si adattano. Dopo qualche tempo la sposina s'avvede d'essere incinta. La legge svizzera obbliga i due coniugi a trovare un alloggio «igienicamente adatto a ospitare una famiglia», ma le case costano troppo e poi, spesso, «non si affitta agli italiani».

La ricerca procura ai due soltanto un alternarsi di speranze, di delusioni e d'amarezze.

Il tempo passa, e a Zurigo giunge Pasqualino, il fratello di Anna, portando una ventata d'aria di casa. Ma, subito dopo, Pasqualino s'accorge di essere arrivato prima della data stabilita dal contratto di lavoro e nell'attesa del posto gironzola sfaccendato qua e là, cercando inutilmente qualcuno con cui stare e dormendo, in barba alla padrona, nella stessa stanza di Anna e Pino.

Poi la situazione precipita. L'affittacamere scopre Pasqualino e lo costringe ad andarsene. Ad Anna vengono le doglie e deve andare in ospedale. Pasqualino muore miseramente sulla strada, ucciso dalle percosse d'un giovane svizzero ubriaco di cui aveva cercato l'amicizia e per i due protagonisti esausti dopo l'inutile lotta il film ha una conclusione dolorosa: la capitolazione. Il bambino verrà affidato ad un «kinderheim», dove resterà fino a quando avrà compiuto 3 anni con la possibilità per i genitori di vederlo una volta alla settimana: appunto «tutte le domeniche mattina».

Sergio Endrigo interprete del film presentato a Venezia

* *

Sul Primo Canale (ore 21) con un dibattito tra dc e pci riprendono le trasmissioni di *TRIBUNA POLITICA* sempre a cura di Jader Jacobelli, che furono sospese in primavera per consentire la messa in onda dei programmi di «Tribuna elettorale». Giovedì prossimo riprenderà anche «Tribuna sindacale».

* *

I programmi del Nazionale sono completati, alle 21,30 da *FESTIVALBAR '72*. Mia Martini, vincitrice, con la canzone «Piccolo uomo», della rassegna, partecipa a questo spettacolo presentato da Vittorio Salvetti. Si tratta della registrazione della serata conclusiva della gara, che si è svolta ad Asiago a metà agosto. Con la Martini sono presenti molti dei 26 partecipanti e tra questi, Demis.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, debutta *GULP!* Cochi e Renato hanno il compito di aprire la prima delle dodici trasmissioni dedicate ai fumetti, presentando due personaggi assai noti al pubblico dei «comics»: il signor Rossi ed il detective Nick Carter.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17,45 Tv dei ragazzi (L'amico di Tjmanoja, film)
18,15 Mare aperto (nona puntata)
19,45 Sport - Cronache italiane - Che tempo fa
20,30 Telegiornale della sera
21 — Tribuna politica (dibattito a due: dc-pci)
21,30 Festivalbar '72
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Gulp! ("Nick Carter" e "Il signor Rossi", cartoons)
21,30 Tutte le domeniche mattina (film con S. Endrigo)

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 18,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa; 20,30: Telegiornale; 21: Servizi speciali del Telegiornale; 22: Il suo nome, per favore; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Morte di Danton.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 15; 17; 20; 23
14,30 Zibaldone italiano
16 — Per i ragazzi: La pedana della fantasia
16,20 Per voi giovani - Estate
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Il gioco delle parti
19,30 Toujours Paris
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Quando la gente canta
21 — Tribuna politica
21,30 Musica 7
22,20 Andata e ritorno
23,10 Concerto del trio Ferrara-di Filippini-Canino

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
15 — Discosudisco
16 — Cararai
18 — Giradisco
18,35 Long Playing
19 — The pupil
19,55 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,40 L'eredità della priora, di Alianello
23 — Bollettino del mare
23,05 Donna '70
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
15,10 A. Mozart
15,30 Il Novecento storico
16,30 Pagine pianistiche
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,10 Maria Antonietta, di Garghetti, direttore Scaglia.

La DONATI vi presenta TAP e PEZ amici-nemici per la pelle.
Si sono conosciuti allo stadio una domenica di nebbia e non si sono più lasciati.

donati
tappezzerie e rivestimenti
Corso Tassoni 66 - Tel. 74.60.46
Via Lagrange 3 - Tel. 54.22.36
Torino

I CONCERTI DELL'UNIONE MUSICALE
ABBONAMENTI in p.zza Castello 29 tel. 544.523
(Richiedete l'invio del programma dettagliato)

Trocadero
Ore 21,30
Orch. VENIERO

EDEN
Orch. CHI CO CHA
DAME TUTTO OFFERTO
Giochi di società
Concorso TELEVISORE

DU PARC
DAME TUTTO OFFERTO
Orch. GIORGIO
Prossima apertura invernale

PRINCIPE
BALLO LISCIO
Dame tutto offerto
M° ACCORSI
Canta FRANCO

LA SPELONCA NIGHT
RIAPERTURA
Sabato 16 settembre
(Corso Giulio Cesare, 23)

Sa Barbagia
RISTORANTE SARDO
Corso Pr. Eugenio 43, t. 481.007
Nuova specialità
PIZZA SA BARBAGIA
Chiusura ore 3

sempre al BAGATELLE

COLONNINE
DANZE BEINASCO 349377
BALLO LISCIO
La Campagnola

danze arlecchino
Ore 21 Elegante serata degli Amici del Giovedì
Programma musicale di ROBY

danze club 84
Ore 21 Tutto ballo liscio
Orch. I CAMPAGNOLI

SHAKER
Questa sera gara di BALLO LISCIO
al Piano Bar ENNIO e SANDRO

BELLE ARTI
BALLO LISCIO con WANNA e i FAVORITI
Serata dell'orologio

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
I PORTICI (v. Pietro Micca 10, telef. 533.130): Seymour Rosofsky.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Personale Gianni Abello.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

ASTOR
SENSAZIONALE!

In considerazione della grande affluenza di pubblico, onde poter apprezzare maggiormente il film, si consiglia attenersi ai seguenti orari: 14,30, 17, 19,40, 22,30
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

IMMINENTE

domani al DORIA

OGGI GRANDE PRIMA
AL REPOSI
JOHN STURGES
«I magnifici 7» - «Tre contro tutti» - «La grande fuga».
CLINT EASTWOOD
«Per un pugno di dollari» - «Per qualche dollaro in più» - «Il buono, il brutto e il cattivo».
Se siete in cerca di emozioni violente siete in cerca di JOE KIDD

Orario spettacoli 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Oggi all'AMBROSIO
Come una enorme nuvola di smog, avvolge la città e la stritola in una morsa di violenza, di sangue e di corruzione

Orario spettacoli: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

Domani all'IDEAL

Menù a sorpresa
Cabaret dialettale di SERGIO BENZI con I MIKE
Prenotazioni, tel. 642.409
St. Tiro a segno 8, Moncalieri

La 34ª edizione dell'esposizione di antiquariato ed arredamento

Entro il mese iniziano a Saluzzo i lavori per la sede della Mostra

Fino ad ora è stata ospitata nel vecchio edificio scolastico - Il nuovo palazzo diverrà un centro d'importanza regionale - L'attività dell'Istituto statale d'arte ne avrà giovamento - I nuovi accessi al giardino della "Rosa Bianca"

dal nostro inviato

Saluzzo, giovedì sera.

Entro il mese a Saluzzo hanno inizio i lavori per la costruzione del nuovo palazzo che ospiterà l'annuale Mostra nazionale di antiquariato e di artigianato artistici giunta alla sua XXXIV edizione. Per la città è questa una notizia particolarmente importante dato che molta parte dell'economia saluzzese si articola attorno alla produzione dei mobili di stile ed al commercio di quelli antichi e l'attuale sede della mostra settembrina — si può dire sia veramente una tradizione che caratterizza la città — è divenuta insufficiente. Nel vecchio edificio scolastico, del quale occupa ogni parte, la Mostra è allo stretto. Anche se dispone di circa 1500 metri quadrati non può accogliere più dei 37 espositori che presentano un aspetto parziale, ma di molto interesse dell'economia cittadina.

«I fondi sono stati disposti — ci dice l'avvocato Franco Zali assessore al Comune — *il progetto è stato approvato, i necessari consensi ottenuti. Ora entreranno in funzione le ruspe per lo scavo nel terreno del Comune situato tra la vecchia stazione delle ferrovie secondarie e la piazza d'armi».* Il progetto è dovuto all'architetto Beppe Maggiora di Torino che ben conosce «l'animo» della cittadina e le sue antiche e gelose caratteristiche culturali. I lavori sono stati affidati all'ingegnere Antonio Borretta e v'è chi spera che già nel settembre prossimo possa ospitare la Mostra per la 35ª edizione nel nuovo palazzo; certamente ciò avverrà nel 1974.

L'edificio si comporrà di due grandi ali che chiuderanno al centro la parte destinata alla «sala d'arte» come, con modestia, viene per ora definita. Sarà comunque una «sala» di circa 4 mila metri quadrati su due piani e che potrà, qualora fosse giudicata insufficiente, essere portata ad una capacità ricettiva di [illegible] metri quadrati con la costruzione di un terzo piano e di gallerie interne.

Dicevamo prima dello spirito che caratterizza Saluzzo e i saluzzesi ed è legato alla tradizione, al desiderio di indipendenza e di libertà, alla considerazione e al ricordo di un passato storico particolarmente glorioso, dato che Saluzzo è stata la capitale del Marchesato che tanta parte ha avuto nella storia piemontese. Pochi giorni or sono il ministro del turismo onorevole Vittorio Badini Confalonieri, inaugurando la mostra, ha acutamente colto il senso di quest'ambiente dicendo tra l'altro: *«L'uomo talvolta in altri settori del lavoro si trasforma in robot, come se fosse una cinghia di trasmissione nella catena di produzione. Per ovviare a ciò si cerca un sempre più valido impiego del tempo libero nel turismo, nello sport e nell'applicazione culturale. Nell'artigianato però, nel nostro in particolare dove l'attività tecnica si sposa al gusto, al disegno, allo studio della storia del costume, non soltanto la personalità umana non è soffocata, ma si radica e si sostanzia nelle affermazioni di certi ideali di libertà e di democrazia sui quali l'artigianato si fonda e per i quali vive».*

La sede della mostra diventerà un centro culturale operante tutto l'anno e sarà di valido aiuto all'Istituto statale d'arte, fondato due anni fa ed inteso a produrre tecnici e periti in fatto di artigianato del ferro, del legno e dell'arredamento. Il centro ospiterà una biblioteca specializzata, una sala di proiezione ed ha l'ambizione di divenire un centro richiamo a livello regionale. Non sarà più necessario allora — come invece avviene oggi — allestire a Torino (in corso Vittorio 90, presso la sede dell'Enapi) una piccola mostra parallelamente a quella di Saluzzo che serva a destare l'attenzione di un pubblico più vasto per avviarlo, poi, alla sede ufficiale della mostra saluzzese.

In questa che è una delle zone più caratteristiche del vecchio Piemonte il settembre rende più colorati i colli attraverso la [illegible] delle foglie, il rosseggiare delle viti vergine, le tante tinte della natura che si estenua, dopo il rigoglio estivo, verso il riposo invernale. Non per nulla il settembre saluzzese rappresenta per la città il suo momento migliore. Il sindaco professor Gerbotto, il presidente della pro loco cav. Nardo con il segretario cav. Mursone, l'ordinatore della Mostra professor Chirone, uomo che conosce tutti i segreti dell'antiquariato e tutte le tecniche costruttive dell'artigianato del ferro e del legno, anche quest'anno si sono adoperati perché il settembre coincidesse con un periodo di attività e di realizzazioni.

Ancora l'avvocato Zali ci informa che si spera prossima — dopo lunga attesa, ora che la decisione spetta alla Regione — l'approvazione del piano regolatore. Infine comunica essere imminente la copertura del vecchio rio Torto che attraversa buona parte della vecchia città. Verrà così ricavata una utile area di parcheggio ed un accesso ai Giardini della Rosa Bianca. Questo angolo pittoresco e silenzioso, oggi è poco frequentato dai saluzzesi tanto v'è chi non sa di un piccolo monumento opera del prof. Araldo Cavallera in esso ospitato. Il giardino è intitolato «La Rosa Bianca» per ricordare i giovani della resistenza tedesca che Hitler fece decapitare.

Alberto Vigna

Il "pezzo" di maggior valore alla Mostra

Costa dieci milioni un trumeau olandese

Gli espositori della Mostra di Antiquariato e di Artigianato artistico — aperta per tutto settembre — presentano una selezione dell'attuale prodotto saluzzese in fatto di mobili assieme a «pezzi» originali di antiquariato. Il pubblico non deve essere timore che gli arredi riprodotti oggi possano essere fatti passare per antichi, perché tale è l'ambizione di questi artigiani di dar prova dell'eccellenza del loro lavoro che preferiscono gli esemplari creati con le loro mani a quelli ben più preziosi, almeno sotto l'aspetto economico, che il passato ha consegnato a noi.

Per questi motivi ciascun espositore — del resto sono tutti controllati da un'apposita commissione — fa subito chiaro al visitatore se e quando il mobile è antico. Per esempio Vittorio Morer denuncia apertamente come riprodotta una magnifica scrivania diplomatica «lastronata» in palissandro e bois-violet (indichiamo in parentesi i prezzi, questo è di lire 650.000) mentre il valore di un salotto con tappezzerie Aubusson raggiunge i due milioni e mezzo.

Il pezzo più raro della mostra si trova nel padiglione della ditta Amleto Bertoni — l'uomo che per tanti anni ha animato l'ambiente artistico saluzzese — esposto dal cavalier Francesco Audisio presidente del consiglio di amministrazione di questa che è divenuta un'autentica istituzione culturale. Si tratta di un trumeau del primo settecento olandese, con meravigliosi intarsi, fornito di scrivania e di un elegante gioco di cassettini e servito da due poggialume. Il prezzo è di dieci milioni. Magnifica una piccola uccelliera dell'ottocento inglese [illegible] arricchita di tanti uccellini imbalsamati, oggetto estremamente divertente (180.000). Molto curiosi i due galli tailandesi in metallo (L. 250.000 caduno), la piattiera olandese (tre milioni 800.000) e la bellissima credenza di arte toscana del '600 (un milione 700.000). Presso Vito Tanga interessanti gli armadi abbinati in stile spagnolo (700.000) che accompagnano il letto con comodini e un'angoliera, opera di elegante artigianato. Giovanni Tesioni espone bei ferri battuti, come pure Bandi e Beltrand; Passero un armadio piemontese (due milioni) e Lucio Bertero un cassettone del seicento di arte piemontese con gravures colorate con terre nere, mentre Domenico Bessone ha arredato in stile rustico una magnifica cucina con tinello.

Molto interessante la specchiera Luigi XV con consolle esposta da Ettore Foglia (un milione e 800.000) mentre Michele Macro ha presentato una piattiera piemontese della seconda metà del 700 e Livio Sola un mobile laccato con paesaggi di recente produzione. Altri ferri battuti escono dalle mani di Vito Scarano. Giovanni Chiapirone ha una bella serie di tappeti mentre Maurilio Giambonino offre un antico camino in marmo.

Molto curata la presentazione dei fratelli Caccolino e dei ferri battuti di Renzo Galliano.

Da notare il lunghissimo pannello esposto da Bice Bouriot intitolato «Il trionfo di Cesare», incisione a bulino di Van Audenaerde di Gand, del 1653, con nove rami di rara edizione tratto dal dipinto di Mantegna in Mantova. Edoardo Galliano pone in vendita per un milione e 800 mila una bella specchiera e Sergio Dutto per due milioni una credenza piemontese del primo settecento e un trumeau-libreria vercellese con intarsi. Alberto Ambrogio presenta mobili da salotto; Beppe Gallo delle eleganti testate da letto e vari molto discutibili pannelli in ferro battuto.

Anche se non è stato possibile far menzione di tutti gli espositori si possono accomunare in un riconoscimento di gusto ed eleganza, perché in tutti è evidente l'impegno artigianale, la serietà commerciale, la conoscenza culturale dell'oggetto d'arte antico o riprodotto.

al. vi.

IL PROGRAMMA

Concerti e mostre

Per la seconda metà di settembre sono in programma a Saluzzo le seguenti manifestazioni nel quadro del «Settembre Saluzzese»:

15 settembre — Nella sala dell'auditorium nei pressi del Comune, alle ore 21, il concerto della Corale universitaria di Torino.

16-17-18 settembre — Al Circolo Sociale la quarta Mostra filatelica e numismatica «Saluzzo '72».

16-17-18 settembre — Ai giardini «La Rosa Bianca» la seconda Mostra-mercato ornitologica.

17 settembre — Al campo sportivo W. Burgo la seconda esposizione nazionale canina Cac.

17 settembre — Al circolo Arci il quinto convegno commerciale filatelico e numismatico.

17 settembre — La gara di marcia «Sette Campanili».

18 settembre — Al Salone delle feste il concerto del gruppo corale «Le tre valli» e del complesso «Musica in famiglia».

20 settembre — Al Salone delle feste una serata di musica leggera.

21 settembre — Al Salone delle feste il concerto del complesso ritmo-sinfonico «Città di Saluzzo».

23 settembre-1 ottobre — Giornate grafiche internazionali «Gli incontri di Saluzzo» e mostra della produzione grafica dell'artista tedesco Hermann [illegible].

23-24 settembre — Primo incontro: i grafici creativi internazionali.

24 settembre — Giornata dei problemi sociali, con un convegno ligure-piemontese sui servizi sociali nelle carceri.

24 settembre — Nel Salone delle feste il concerto del complesso [illegible] e chitarre Iris di Grugliasco.

24 settembre — Al bocciodromo comunale gara provinciale di bocce a coppie.

7-8 ottobre — Secondo Rally nazionale «100.000 Trabocchi - Trofeo Amoco», gara notturna di regolarità sprint valida per il Trofeo nazionale dei Rallies.

A margine della 34ª Mostra Nazionale di Antiquariato e Artigianato Artistico di Saluzzo

A breve distanza dalla Mostra Nazionale di Antiquariato e Artigianato Artistico, quest'anno alla sua 34ª edizione, è sorto un complesso espositivo (centro del mobile) della Ditta Calosso. La caratteristica fondamentale è il felice inserimento dell'edificio nell'ambiente circostante ai piedi della città storica. Non c'è infatti dissonanza tra l'architettura dei primi del '900 dell'edificio scolastico che ospita la 34ª Mostra Nazionale con quella della Calosso Expo'. Anzi, in alcuni aspetti dell'edificio sullo sfondo dei monumenti medioevali della vecchia Saluzzo possono intravedersi accostamenti da meravigliare il visitatore. Forse il merito sta nell'avere saputo proporzionare all'ambiente un edificio che per la sua volumetria avrebbe potuto [illegible] si, ma anche deturpare tutto ciò che di tradizionale e di caro conservano i Saluzzesi. Passeggiare sotto i portici, davanti ai 150 mt di vetrine della Calosso Expo', è come continuare la passeggiata di corso Italia, davanti alle vetrine di una presentazione di mobili in stile che conservano la tradizione artigianale saluzzese, assieme e senza contrasto, con la produzione industriale più raffinata. La passeggiata può prolungarsi nei giardini dell'Expo' e scopre i suoi terrazzi pensili dove le moderne proposte di un elegante arredamento esterno fanno mostra di sé.

Se vogliamo ulteriormente soffermarci in questa visita, ed entriamo nell'edificio, la grande scala elicoidale ci invita senza fatica ai due piani sotterranei che ai quattro fuori terra. Sono 4000 mq di esposizione frazionati in 6 piani che però sembrano una unica grande distesa espositiva che stranamente dà la sensazione di poter svolgere un colloquio confidenziale con il mobile preferito, scomparendo gli altri e le voci attorno dall'afonia dell'ambiente che con gli eleganti e morbidi [illegible] isola ogni gruppo e ogni persona da ciò che potrebbe essere fastidioso e confusionario. Con questo non può dirsi che manchi una visione d'insieme: 1.500.000 lumen inondano i locali con una pioggia di luce che però non distoglie dalla particolarità di un ambiente, di un divano, di una poltrona, illuminati da un antico o moderno [illegible] lampadario. Il giallo ocra e il verde [illegible] degli ambienti mette in risalto il colore e la lucentezza dei legni pregiati e il visitatore è come fosse in un bosco con una gradevole penombra in cui gli alberi gli si presentano trasformati dall'intelligente mano artigiana e dalle tecnologie più avanzate, in manufatti validi da trasportare nell'ambientazione della propria casa, si da creare in essa tutto il calore e l'intimità desiderate per un habitat moderno. Eppure, alla Calosso Expo', questo senso di tranquillità circonda il visitatore nonostante l'incessante lavoro organizzativo dell'azienda, [illegible] l'attività dei laboratori di verniciatura e di allestimento del mobile, [illegible] la partenza dei carichi articolati. Il tutto avulso dall'esposizione ma parte integrante e vita di essa. E con questa macchina sempre in movimento il visitatore non è slegato: da essa riceve consigli, con essa può parlare; con essa può sentirsi trasportato dalla nota di un classico o di un complesso moderno per gli [illegible] e [illegible] microfoni e altoparlanti distribuiti in ogni punto. E il termine di questa passeggiata, che può avere orientato o meno il visitatore verso una sua scelta ed avergli fatto trascorrere un'ora piacevole, può ancora dare al suo sguardo, avido di cose belle, la visione, dalla terrazza Belvedere, del profilo dei monumenti della città storica che, al crepuscolo, contrastano con la mole del Monviso quasi ad indicare un periodo storico colmo d'arte raffinata che Saluzzo conserva perpetua nella vita di oggi con l'arte dei suoi artigiani ed il coraggio dei suoi imprenditori. E la Calosso Expo' ne è l'esempio più significativo.

SALUZZO
XXXIV MOSTRA NAZIONALE DI ANTIQUARIATO E ARTIGIANATO ARTISTICO
dal 26 agosto al 1° ottobre
Orario: giorni feriali 9-12,30; 14,30-20
sabato e giorni festivi: 9-12,30; 14,30-22
...con tanta fortuna
Ogni 15 giorni estrazioni tra tutti i visitatori di oggetti di antiquariato ed artigianato artistico
Manifestazioni della settimana
15 settembre - ore 21,15
Concerto della Corale Universitaria di Torino
16 - 18 settembre presso Circolo Sociale
VI Mostra Filatelica e Numismatica «Saluzzo 1972»
17 settembre presso Campo Sportivo
II Esposizione Nazionale Canina
16 - 17 - 18
II Mostra - Mercato Ornitologica
17 settembre
Gara di Marcia «Sette Campanili»

TANGA
arredamenti d'arte
Via Antica Torino 5
Tel. 2174 - Saluzzo

antichità
Sergio Dutto
Restauri
Mobili Val Varaita
Saluzzo
Via Palazzo di Città, 29
Abitaz.: telef. 41.100 - Negozio: telef. 27.11

Galliano Renzo
"LA FORGIA"
LETTI IN FERRO BATTUTO
Strada Statale Saluzzo-Cuneo
MANTA - Tel. 2965 (0175)

Agenzia Generale
SAI
SALUZZO
VIA TORINO 46
Telefono 41.940-3940
ASSICURA
La SAI gestisce i seguenti rami: Vita - Infortuni - Rischi di costruzione - Incendio - Furto - Trasporti - Aeronautica - Credito e cauzioni - Rischi atomici - Vetri e cristalli - Responsabilità civile.

FINA
Rivenditore Autorizzato
PETROLNAFTA S.N.C.
di Conti e C.
Prodotti per riscaldamento ● Deposito e Uffici: Strada Saluzzo, Revello (Ponte Po) ● Telefono 6111 - 12036 Revello (Saluzzo)

SHELL
GONELLA & SOMÀ s.n.c.
Corso Mazzini 7 - Saluzzo - Tel. 2480
ELIOSHELL GASOLIO RISCALDAMENTO

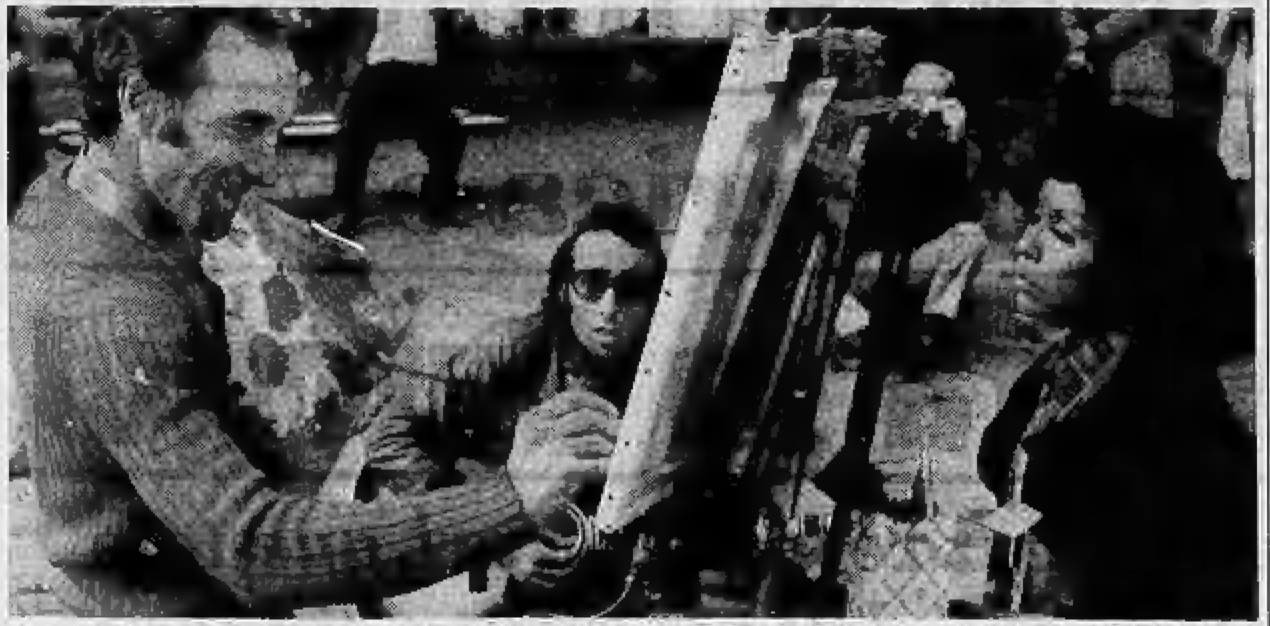
SHELL
I.C.A.R. s.n.c.
Corso Mazzini 11 - Saluzzo - Tel. 2976
BRUCIATORI SHELL A GASOLIO

V.A. SOMÀ
Laboratorio artigiano parrucche e toupets di alta classe
Particolare specializzazione in parrucche e posticci per uomo
Lavorazione moderna eseguita con arte antica
Eseguiamo qualsiasi lavoro usando i vostri stessi capelli
12037 SALUZZO
Via Bodoni, 44
Tel. (0175) 35.38

VEGOM *pneumatici*
SALUZZO - C.so Roma 30, tel. 3267
CUNEO - C.so Francia 249, t. 65.578
attrezzato con moderne apparecchiature per il montaggio e l'equilibratura delle ruote.

S.p.A. AMLETO BERTONI
CASA D'ARTE SALUZZESE - ARREDAMENTI ANTICHITÀ
Saluzzo - Via Griselda, 22 - Palazzo Bertoni, zona storica - Tel. 23.77

AZNAVOUR dipinge la sua partner



Aznavour ritrae a Montmartre la cantante Diahann Carroll in una scena del telefilm "Cole Porter a Parigi" (Tel.)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,30 « La canzone dia plola », presenta « 1/3 in fin dil mond », Balzano, Lombardo, Sangiorgi.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Macario in « Stazione di servizio ». Vendita biglietti Teatro via Roma 49, telefono 544.387.
ERBA (690.467): Estate al cinema, abbonamento a 6 film L. 1500.
T. REGIO: domani sera ore 21 a Venaria Superstecnea Concerto Sinfonico, direttore Gianfranco Rivoli.
TEATRO REGIO: sabato 16 ore 17,30 a Savigliano. Inaugurazione Teatro Milanollo. Concerto sinfonico diretto da G. Rivoli.
T. REGIO: 2ª Stagione lirica d'autunno al palazzo dello Sport: questa sera ore 21 prima rappresentazione « La Traviata », direttore G. Rivoli. Regista B. De Tomasi con Renata Scotto e Ottavio Garaventa, vendita abbonamenti e biglietti botteghino p. Castello (ore 10-13; 15,30-20), 549.000 e botteghino Parco Ruffini (ore 15,30-21).

ALCIONE: « Sexy stile secret » con Carla ci Ophelia, Elisabetta - Balletto « Messico 72 ». Vietato 18. Orari 16,30; 21,30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.823) 21 I Paladini, canta Domiziano.
ARLECCHINO: 21 Roby e i Ciechini.

BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 I Six K.
CLUB 84: ore 21 I Bardi.
DU PARC: ore 21 orch. Giorgio.
FORTINO: ore 21 orch. Borlood.
EDEN: ore 21 Cha-cha-cha.
GARDEN (Cap. 53 sbarr. t. 839.9131): ore 21 The New Men.
GAY SALA: 16,45; 21 I Krakatoa.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14) ore 16,30; 21 I Model.
LA PERLA: ore 21 I Smiliart.
LE ROI Dancing: ore 21.
MASSAUA DANZE: ore 21.
PRINCIPE: ore 21 Mr Accord.
TROCADERO: ore 21 orch. Venture.

BOCCACCIO (Mont. 145, t. 683.668).
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni. Orch. L'altra faccia.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante Dancing. Trio Vignali, canta Albertina.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti 3): G. Sanghano e Sandro.
WEST END CLUB (tel. 890.070).

ABATJOUR (Secchi 21, t. 541.033): 21.
BABY (str. Pino, t. 894.213).
CAPRICE (Secchi 18, t. 571.528): 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3): 21.
LERI CLUB (c. Vitt. 64, t. 514.941).
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
LIDO W2 (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.365): 21.

cinema prime visioni

Cinema	Giudizio	Orario
AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Camorra, di Pasquale Squitieri, con Fabio Testi, Jean Seberg, Raymond Pellegrin (Italia-Francia - Colori) — « Camorristello » in gambissima si fa strada nell'« onorata società »: troppo in alto sal, cade rapido... precipitevolissimevolmente. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
ARISTON (v. Lagrange 21, t. 546.147) Pippo Olimpionico, di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Dieci disegni animati ispirati alle molteplici gesta sportive di Pippo — Segue: Grand Canyon, documentario a colori (con musica di Ferde Grofé) per la serie « La natura e le sue meraviglie ». ★ Disegni animati e Doc.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16 — 17,40 19,20 21 — 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, t. 587.190) Le due inglesi, di François Truffaut, con Jean-Pierre Léaud, Kika Markham, Stacey Tendeter (Francia - Colori) — All'inizio del secolo, una romantica storia d'amore a tre vista con occhio ironico da un intelligente regista. Vietato 14. - Ultimo giorno. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○	Orario: 14 — 16,10 18,10 20,15 22,25 Ingr. 1000
ASTOR (v. Viotti 8, t. 519.510) L'arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Adrienne Corri, Patrick Magee (G. B. - Colori) — Tra i migliori film di Venezia 1971, è la storia della trasformazione d'un bieco teppista che, drogato a scopo scientifico, diventa incapace meccanico disumanizzato. Vietato 18. ★ Fantascienza	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17 — 19,40 22,20 Ingr. 1200
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 240, t. 530.714) Il dottor Zivago, di David Lean, con Omar Sharif, Geraldine Chaplin, Julie Christie, Tom Courtenay, Alec Guinness, Rod Steiger, Ralph Richardson (Usa 1966 - Panavision a colori) — La celebre illustrazione cinematografica del romanzo di Boris Pasternak. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 18,25 22 — Ingr. 1000
CAPITOL (v. San Dalmazzo 24, t. 540.605) La sala che vide il suo cadavere, di Lamont Johnson, con George Peppard, Michel Ferreira, Christine Belford (Usa - Technicolor Panavision) — Base elettronica statunitense insidiata da grave attentato; servizi segreti Usa alla ricerca dei colpevoli non individuati. ★ Spionaggio	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) Nel nome del padre, di Marco Bellocchio, con Yves Beneyton, Lou Castel, Laura Betti (Italia - Colori) — Dal regista dei « Pugni in tasca », una vicenda ambientata negli Anni '50 in un collegio governato da gesuiti retrivi, sordi ai fermenti nuovi. Viet. min. 18. ★ Commedia satirica	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
CORSO (corso Vittorio Emanuele 30, t. 510.707) Il terrore con gli occhi storti, di Steno, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Isabella Biagini, Lino Banfi, Francis Blanche (Italia - Colori) — Due guaglioni in cerca di notorietà, inscenato per burla un finto delitto, si trovano poi coinvolti in un omicidio vero. ★ Comm. satirico-poliziesca	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
CRISTALLO (v. Gioito 3, t. 650.100) Improvvisamente un uomo nella notte, di Michael Winner, con Marlon Brando, Stephanie Beacham, Thora Hird, Verna Harvey (Gran Bretagna - Colori) — Da un racconto (« Il giro di vite ») di Henry James, un film presentato alla Mostra di Venezia 1971. Viet. min. anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
DORIA (v. Gramsci 9, t. 542.422) Maddalena, di Jerzy Kawalerowicz, con Lisa Gastoni, Eric Woofe, Ivo Garrani (Italia - Colori) — Diretto da un regista polacco e realizzato in Italia, è un film che dà un risalto non privo di morbosità al problema della castità sacerdotale. Vietato min. 18. - Ultimo giorno. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,10 16,10 18,20 20,30 22,30 Ingr. 1200
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) Sette cervelli per un colpo perfetto, di Robert Pigaut, con Serge Reggiani, Michel Bouquet, Marcel Bozzuffi, Bernard Fresson, Dany Carrel, Amidou, Françoise Rosay (Francia-Italia - Colori) — Superfurto di gioielli determina complicazioni tragicomiche di vario genere. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1200
IDEAL (corso Beccaria 4, t. 541.525) Via col vento, di Victor Fleming, con Vivien Leigh, Clark Gable, Leslie Howard, Olivia de Havilland (Usa - Colori) — Dal romanzo di Margaret Mitchell, la vicenda della bella Scarlett O'Hara sullo sfondo della Guerra di Secessione. - Ultimo giorno. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario: 13,45 17,45 21,45 Ingr. 1200
LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) ...e poi lo chiamarono il Magnifico, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Gregory Walcott, Harry Carey, Dominic Barto, Y. Romar (Italia-Francia - Colori) — Interprete e regista del film di « Trinità », ultima vita e nuovo personaggio. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) Vertice, la spiaggia nuda, di Kurt Nachmann, con Ursula Blauth, Wolfgang Lukschy, Elke Hart (Germania Occ. - Colori) — Un clamoroso fatto di cronaca, tragicamente concluso, è rielaborato in un film tedesco vietato ai min. di anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,40 20,30 22,30 Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.850) Le luci della città, di Charlie Chaplin, con C. Chaplin, Virginia Cherrill (Usa 1931 - Bianco e nero) — Riedizione curata dall'autore, d'uno dei suoi grandi capolavori. Disoccupato senza mezzi, si procura in ogni modo per guarire l'innamorata cieca. ★ Comico drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 16,05 17,45 19,25 21 — 22,30 Ingr. 1000
REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Joe Kidd, di John Sturges, con Clint Eastwood, John Saxon, Stella Garcia, Don Stroud (Usa - Colori, Panavision) — Al Nuovo Messico, detenuti in rivolta e temibile assassino movimentano una drammatica vicenda. ★ Western	OGGI LA PRIMA	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.149) Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Joel Grey, Michael York, Helmut Griem, Marisa Berenson (Usa - Colori) — Straordinario « lancio » di Liza Minnelli, attrice personalità d'attrice nel film che ha brillantemente inaugurato la Mostra di Venezia 1972. ★ Comm. brillante-dramm.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1200
TORINO (v. Rossini 6, t. 630.333) L'elefante africano di Simon Trevor (Gran Bretagna - Colori) — Interessante girato in Kenia, Tanzania, Uganda, è una straordinaria testimonianza della vita animale che si svolge in foreste e savane, fiumi e paludi. ★ Film turistico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.760) Jus primae noctis, di Pasquale Festa Campanile, con Lando Buzzanca, Renzo Montagnani, Marilù Tolo, Paolo Stoppa (Italia - Colori) — Contrasto da feudale signore al legittimo sposo, sulla spinta medievale rituale il gioco dei potenti e i relativi abusivi. Vietato 14. ★ Commedia in costume	Critica ● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

Cinema	Giudizio	Orario
COLOSSEO (v. Madama Cristina 73, t. 651.034) Il caso Carey, di Blake Edwards, con James Coburn, Jennifer O'Neill, Dan O'Herlihy, Pat Hingle (Usa - Colori) — Medico diventa acuto investigatore per scagionare un amico chirurgo dall'accusa di omicidio. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15 — 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
MAFFEI (via Principe Tommaso 34, t. 681.145) Quando le donne si chiamavano Madonne, di Aldo Grimaldi, con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Stefania Careddu, Maria Cristina, Don Backy (Italia-Germania) — Nello spirito pagano e goliardico dell'immagine boccaccesca la vicenda di un'avventura del Trecento. Viet. 18. ★ Sexy	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 818.063) La cagna, di Marco Ferreri, con Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni, Carmen Scarpitta, Michel Piccoli (Italia-Francia - Colori) — In un'isola selvaggia nasce grande amore tra uomo deluso e donna desolata e sottomessa. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Secchi 18, t. 511.293) - Senza famiglia nullatenenti cercano affetto, V. Gassman, P. Villaggio, techn. ★ Commedia
CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 697.568) - Maciste l'uomo più forte del mondo, M. Forest, B. Carrà. Colori.
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - Robin Hood e i compagni della foresta, Richard Todd, regia Ken Annakin; un film di Walt Disney. Colori. Ultimo 20; 22,30. ★ Avventuroso
FARO (v. Po 30, t. 832.214) - L'idolo, Robert Lyons, Richard Thomas, Belinda Montgomery, techn. Viet. 18. ★ Drammatico
FIAMMA (c. Trapani 37, t. 373.097) - Senza famiglia nullatenenti cercano affetto, V. Gassman, P. Villaggio, techn. ★ Commedia
FORTINO (v. Cigna 47, t. 480.360) - Bianco, rosso e..., S. Loren, A. Celentano, Tina Aumont, colori. ★ Commedia
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 100, t. 851.904) - La dama rossa uccide 7 volte, Barbara Bouchet, Ugo Pagliai. Colori. Viet. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Giallo
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 564.791) - La polizia ringrazia, E. M. Salerno, Mariangela Melato, colori. ★ Drammatico
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.801) - Bianco, rosso e..., Sophia Loren, Adriano Celentano, Tina Aumont, colori. ★ Commedia.
ORFEO (p. Carlina, t. 518.114) - Fratello Sole, Sorella Luna, regia F. Zeffirelli, con G. Faulkner, A. Celi, A. Guinness, techn. Non viet. Ap. 14,30 ultimo ore 22,30. ★ Drammatico
PIEMONTE (v. Nizza 32, telef. 652.158) - Bianco, rosso e..., S. Loren, A. Celentano, T. Aumont. Colori. ★ Commedia
PRINCIPE (v. P. d'Aosta 49, t. 760.991) - La dama rossa uccide 7 volte, Barbara Bouchet, Ugo Pagliai. Col. Viet. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Giallo
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 447.091) - L'idolo, R. Thomas, techn. V. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margherita 134, t. 287.400) - Sexy stile secret con Carla ci Ophelia, Elisabetta, Balletto Messico 72. Viet. 18. Orario 16,30 e 21,30. ★ Spettacolo teatrale
ALFIERI (v. Garibaldi 30, t. 545.345) - 5 per l'inferno, J. Garko, Margaret Lee, colori. Drammatico
GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 545.403) - L'Atlantide degli esseri perduti, technicolor. ★ Fantascienza
MILANO (v. Milano 4, t. 530.255 - apert. 10) - Il sepolcro dei Re, col. ★ Storico — Caporale di giornata. ★ Commedia
OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 546.580) - La città vieta da Bangkok, colori. ★ Avventuroso
PO (v. Po 21, t. 510.406) - I 9 draghi d'oro, Margaret Lee, techn. ★ Avvent.
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.186 - apert. 10) - Le amanti di Dracula, C. Lee, col. ★ Horror — Il dominatore, C. Heston, col. ★ Avventuroso
REGINA (c. R. Margherita 121, t. 538.625) - Storia di fifa e di coltello, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Tech. ★ Farsa

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Secchi 65, t. 587.116) - La vergine e lo zingaro, Franco Nero, Joanna Shimkus, techn. Viet. 18. ★ Drammatico
GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 326.673) - Totò e Cleopatra, Totò, Magali Noël, Techn. Non vietato. ★ Farsa satirica
MIRAFIORI (c. Cosenza 58, t. 390.467) - Terrore cieco, Mia Farrow, R. Bailey. Techn. Viet. 14. ★ Giallo
S. RITA (v. Vernazza 26, t. 379.056) - La caduta dei Barbari, O. Welles, S. Koscina. Col. Ult. 22,15. ★ Colosso storico
SMERALDO (v. Turati 92, t. 380.711) - Cime tempestose, A. Calder-Marshall. Techn. Non vietato. ★ Drammatico, dal romanzo di Emily Brontë
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.125) - Navajo Joe, F. Rey, B. Reynolds. Techn., scope. ★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - 23 pugnali per Cesare, C. Heston, J. Robards, scope, colori. ★ Storico, da Shakespeare
ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 389.400) - I viaggi di Gulliver, V. Edwards. Colori. ★ Dal romanzo di Swift
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 333.815) - I due della legione, F. Franchi, C. Ingrassia, colori. ★ Farsa
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.617) - Decameroticus. Techn. Vietato 18. ★ Sexy

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. B. Vito 6, t. 751.597) - Le mogli, D. Cassou, K. Cristina, techn. Vietato 18. ★ Drammatico
BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.645) - Fellini 8 e ½, M. Mastroianni, Claudia Cardinale, A. Aimée, regia F. Fellini. ★ Commedia fantastica
CIBRARIO (v. Collegno 17, t. 772.907) - Gunner il temerario, F. Sancho. Techn. ★ Avventuroso — La taglia, Max von Sydow. Techn. ★ Drammatico
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.145) - La belva, Klaus Kinsky. ★ Avvent.
ODEON (v. Venasca 8, t. 772.567): chiuso per restauri.
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.980) - Decameroticus, Orchidea De Santis, G. Giorgelli, R. Garrone. Colori. ★ Sexy

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Quattro sporchi bastardi. Techn. Viet. 18. ★ Western
DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.621) - Borsalino, Alain Delon, Jean Paul Belmondo, techn. ★ Malavita a Marsiglia
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.165) - Un uomo chiamato Cipriano, J. Barthley, B. Hudson, C. Douglas, techn. ★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Gressoney ang. v. Stradella) - Due ragazzi da marciapiede, Jean Sorel, Ira Fürstenberg, techn. ★ Commedia
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - Uno sull'altro, J. Sorel, Marisa Mell, E. Martinelli. Col. Viet. 18. ★ Giallo
APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.863) - Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo, C. Eastwood, H. Guardino, colori. V. 14. ★ Poliziesco
BORRA (v. Madonna di Campagna 1) - All'inferno per l'eternità, Jeffrey Hunter. ★ Drammatico
JOLLY (v. Venaria 150, t. 290.161) - Per un pugno nell'occhio, F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. Non viet. ★ Farsa
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.743) - Rapporto sulle esperienze sessuali di 3 ragazze brave, techn. Viet. 18. ★ Commedia drammatica
SPLENDOR (v. Bibbiana 100, t. 296.336) - L'ultimo dei vichinghi, C. Mitchell, E. Purdom, techn. scope. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.376) - Una vergine per l'inquisitore, V. Simeoni. Viet. 18. Ult. 23. ★ Drammatico
AURORA (c. Brescia 3, t. 276.510) - Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, G. M. Volonté, F. Bolkan, col. V. 14. ★ Drammatico
FALCHERA: Una lucertola con la pelle di donna, F. Bolkan, J. Sorel. Col. Viet. 18. ★ Giallo
LANTERI (c. G. Cesare 80, t. 284.134) - 20.000 dollari sporchi di sangue. Colori. ★ Avventuroso
MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974) - Cime tempestose, A. Calder-Marshall. Techn. Non viet. ★ Drammatico, dal romanzo di Emily Brontë
NORD (c. Vercelli 144, t. 280.312) - Quando il sole scotta, Mimsy Farmer, R. Walker, techn. Vietato 18. ★ Drammatico
ORIENTE (v. B. Chiesa 36, t. 244.863) - La notte dei demoni, Pierre Brice, Patrizia Viotti. Col. Vietato 18. ★ Horror
PALERMO (v. Palermo 118, t. 273.080) - Uomini sulla Grande Armata, D. Ofary. Vietato ai minori di anni 14. ★ Colosso storico
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.605) - I due figli di Trinità, F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. Non vietato. ★ Farsa
ZENIT (v. Coretti 1, t. 287.697) - Gli orrori del museo nero, M. Gough. Techn. Viet. 18. ★ Horror

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - Il sipario strappato, P. Newman, J. Andrews, colori. ★ Spionaggio, regia di Alfred Hitchcock
ARTISTI (v. G. di Barolo 34, t. 811.374) - I vigliacchi non pregano, I. Garko, S. Flynn, colori. ★ Western
ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 852.060) - Piccoli omicidi, Alan Arkin, Elliot Gould. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. ★ Satirico, regia Alan Arkin
GROPA (v. Gropa 1, t. 882.457) - La rivolta di Frankenstein, P. Cushing, Lee, colori. Viet. 14. ★ Horror
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.642) - Noi duri, Totò. ★ Farsa

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duntazzi 6 - p. Nizza, t. 631.260) - Pelle che brucia, col. Vietato 18. Apert. ore 18. ★ Avventuroso
BARETTI (v. Baretti 4) - Il cavallo in doppio petto, di prod. Walt Disney. Colori. ★ Commedia
CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 660.933) - Brucia, amore, brucia (Amarsi male), B. Scott, G. Macchia, colori.
CUORE (v. Nizza 5, t. 687.668) - Rassegna film di successo: 3 giorni della civetta, C. Cardinale, F. Nero, Techn. Ap. 18. ★ Made in Sicilia
GHIGO (v. Pastrengo 120, Moncalieri) - Per qualche marmellina in più, Ciccio e Ollio. ★ Comico
ITALIA (v. Nizza 136, t. 684.021) - La dama rossa uccide 7 volte, Barbara Bouchet, Ugo Pagliai. Techn. Viet. 14. Ap. 18. ★ Giallo
SAN CARLO (Nichelino) - Il cadavere dagli artigli di acciaio, Maurice Ronet. Colori. ★ Giallo
SPEZIA (v. Nizza 130, t. 687.617) - L'assassino di Rillington place n. 10, colori. Viet. 14, Ap. 15. ★ Drammatico

Riduzioni ENAL-AGIS — Cinema: Adriano, Alfieri, Gropa, Zenit, Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Carignano: Macario in « Stazione di servizio », ridotti all'Enal per domani - Alfieri: « L'è la fin del mond », ridotti Enal alla cassa - Erba: « Estate al cinema », abb. ridotti all'Enal — Palasport: 2ª Stagione Lirica d'Autunno: abbonamenti all'Enal — Juventus-Marsiglia (27-9): ridotti all'Enal.

Spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: la foiada alla piscina.
AVIGLIANA
CORSO: Sette cadaveri per Scotland Yard.

BEINASCO
ITALIA: Il marchio di Dénali.
BUSSOLENO
DORA: Di più, ancora di più.

CHIERI
SPLENDOR: Dio mio l'ho fatto, poni a chi la tocca.
CHIERESE: I giganti del brivido.
CANAVINO
MODERNO: Il continuatore e chiamato Trinità.
CARIGNANO
PETER: Le piccanti avventure dei tre Moschettieri.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Andromeda.
ELIOS: La furia degli Apaches.
CASELLE
ITALIA: Notte dopo notte.
ROMA: L'uomo venuto da Chicago.
CHIUSA DI S. MICHELE
GLORIA: L'indomabile Angelica.
CHIVASSO
POLITEAMA: Inchiesta su un delitto della polizia.
CINECITTA': Morti su commissione a dieci.
MODERNO: Ingo, io ho voglia...
CIRIE'
ITALIA: Punto zero.
CATALANO: Senza via d'uscita.
COAZZE
MIRAMONTI: Gli artigli dello squartatore.
VITTORIA: Il dottor Tanzanella medico personale del fondatore dell'Impero.
CUORGNE'
PERONA: Zorro il cavaliere della vendetta.
MARGHERITA: Ann and Eve.
IVREA
POLITEAMA: Joe Kidd.
SIRIO: Il Corsaro dell'Isola Verde.
SPLENDOR: Sono un marito infedele.
LANZO
NUOVO: Il tesoro.
ORBASSANO
MODERNO: Terrore cieco.
PANCALIERI
IDEAL: Candidato per un assassinio.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'amante del demonio.
ITALIA: L'abominevole dottor Phibes.
NUOVO: Alfredo Grisgo; è tornato Sabata.
RIVAROLO
LERI: Grande regina e Lady Iolanda.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Uno sceriffo tutt'oro.
SETTIMO
SECCARIS: Si può fare, amigo.
MODERNO: Grand Prix.
GARIBALDI: Letti sbagliati.
SUSA
CENISIO: Tarzan e il safari perduto.
VILLAR PEROSA
RIV-S.K.F.: La strage degli dei.

Piemonte

ALESSANDRIA

AMBRA: La classe operaia va in paradiso.
ALESSANDRINO: Joe Kidd.
CORSO: Quarantesi sulla.
CRISTALLO: Uccidere in silenzio.
GALLERIA: Le piacevoli notti di Justine.
MODERNO: Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Antonio e Cleopatra.
IRIS: La banda J. e S.
ITALIA: Pugni, pupe e pepite.
MODERNO: La cagna.
ACQUI
ARISTON: Le 4 croci di El Paso.
CRISTALLO: chiuso.
GARIBALDI: Il piacere e l'amore.
OVADA
MODERNO: Quello cinque dure pelle.
TORRIELLI: Vita difficile.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il corsaro.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Jus primae noctis.
MODERNO: Il caso Carey.
VITTORIA: Joe Kidd.

AOSTA

CORSO: Gangster tuttofare.
SPLENDOR: Improvvisamente un uomo nella notte.
GIACOSA: La dolce ala della giovinezza.
ITALIA: Jus primae noctis.
LUX: I due figli di Trinità.
SAINT VINCENT
NUOVO: Lesbo.

ASTI

VITTORIA: La spia che vide il suo cadavere.
SALONE ALFIERI: Zambo il dominatore della foresta.
POLITEAMA NAZIONALE: Le piacevoli notti di Justine.
TEATRO ALFIERI: Le dolci signore.
LUX: Il segreto e la quarantenne.
SPLENDOR: Non commettere atti impuri.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Ringo il volto della vendetta.
AURORA: Giochi erotici svedesi.
CANELLI
BALBO: Trinità.

CUNEO

FIAMMA: Il dott. Zivago.
NAZIONALE: Pippo olimpionico.
ITALIA: I quattro figli di Katie Elder.
ALBA
EDEN: Tempo d'amore.
CORINO: chiuso.
BRA
IMPERO: I fratelli Kelly.
POLITEAMA: Billy Jack.
VITTORIA: N'è caduta una ragazza nel piatto.
FOSSANO
IRIDE: Don Camillo e i giovani d'oggi.
MONDOVI'
CORSO: La calda neve.
ITALIA: Ncoly Walsh un uomo duro a morire.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Il vortice della luna.
IRIDE: La signora dell'auto con gli occhiali.
SALUZZO
POLITEAMA: Le avventure rosse contro il terzo Reich.
SPLENDOR: Senza famiglia.

VERCELLI

CIVICO: Il vero e il falso.
ASTRA: Taking off.
ITALIA: Il clan del terrore.
PRINCIPE: Galaxy horror.
VERDI: I familiari delle vittime non saranno avvertiti.
VIOTTI: Perversi ad occhi chiusi.
BIELLA
IMPERO: Boccaccio.
APOLLO: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
MARCONI: I due torti.
MAZZINI: Bernardo cane ladro e bugiardo.
ODEON: La spia che vide il suo cadavere.
SOCIALE: Il segreto e la quarantenne.
VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: La mano lunga del padre.
LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Colpo grosso al Casinò.
SANTHIA'
SPLENDOR: Il castello dalle porte di fuoco.

NOVARA

CIRCO NELL'ACQUA DARIX TOGNI Piazza Valentino, tutte le sere ore 21. Oggi e sabato ore 16 e 21. Domenica 17 ultimo giorno 3 spettacoli. Ore 10 riservato per ragazzi. Ore 16 ore 21. Prenotazioni. Telefono 22.273.
ASTRA: La vergine di Bali.
COCCIA: La polizia ringrazia.
ELDORADO: Il treno.
EXCELSIOR: Inginocchiati straniero: i cadaveri non fanno ombra.
FARAGGIANA: 10 incredibili giorni.
VITTORIA: Bernardo cane ladro e bugiardo.
ARONA
S. CARLO: Gli Aristogatti.
MODERNO: Sette cadaveri per Scotland Yard.
ROMA: Il nostro agente Natalino Tartufato.
LUX: Amico stammi lontano almeno un palmo.
BELLINZAGO
VOLTA: Sesso e dintorni.
VANDONI: Tarzan il magnifico.
BORGOLAVEZZARO
CORSO: Riposo.
BORGOMANERO
SOCIALE: Dalla Russia con amore.
MODERNO: Nella stretta del ragno.
CAMERI
ORATORIO: Rulli di tamburi.
DOMODOSSOLA
CATENA: L'infallibile pistolero strabico.
CORSO: Il sipario strappato.
GALLIATE
SMERALDO: Africa segreta.
GATTINARA
ITALIA: Le macchie della morte.
GHEMME
ITALIA: Inghilterra nuda.
OLEGGIO
COLIUNALE: Il ritorno di Harry Collings.
MODERNO: Vado, torno e l'ammazzo.
OMEGNA
SOCIALE: Rimase solo e fa la morte per tutti.
SPLENDOR: Le piccanti confessioni di una giovane sciantosa.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Sandokan la giungla assassina.
STRESA
ITALIA: Arabesque.
ROSMINI: Non è più tempo di eroi.
TRECATE
PELLICO: O.K. Connery.
COMUNALE: La cintura di castità.
VITTORIA: Che notte ragazzi.
VERBANIA
APOLLO: Lo chiamavano King.
ARISTON: Sono un marito infedele.
IMPERO: Furor di Londra.
SOCIALE (Intra): Beati i ricchi.
SOCIALE (Pallanza): Psycout (Il velo sui vestiti).
VILLADOSSOLA
SOCIALE: Il tempo, il canto, il gatto.

La mini-stagione del Regio al Palasport

Signori, la "Traviata,,

A distanza di pochi anni dalle rappresentazioni al Teatro Nuovo, l'Ente lirico del Regio offre questa sera, nel vasto salone del Palazzo dello Sport (Parco Ruffini), una ripresa della popolarissima Traviata, l'opera verdiana che, rappresentata a Venezia nel marzo del 1853, non reca il minimo segno di invecchiamento, ma riafferma anzi la sua prodigiosa vitalità, tanto più significativa tra le varie incertezze di molta produzione musicale moderna.

Come in altre opere, Verdi, sorretto dalla sua potente genialità, seppe trasfondere nella Traviata una musicalità singolarmente avvincente e fantasiosa, trasfigurando le vicende drammatiche del fortunato dramma dumasiano « La dame aux camélias », con una straordinaria forza comunicativa ed emotiva.

Infatti una suprema efficacia espressiva si esplica nei turbinosi e alterni sentimenti d'una vibrante e sensibile anima femminile, che passa dall'ebbrezza dei facili piaceri all'esaltazione d'una grande e sincera passione rigeneratrice, allo strazio d'un supremo sacrificio volontariamente intrapreso in olocausto per il bene altrui, fino alla purificazione estrema della morte.

Una scena della "Traviata" stasera al Palasport (Foto Moretto)

Verdi fu grande non solo perché scrisse delle affascinanti melodie, ma soprattutto perché esse sono rivelatrici e sintesi di elementi intensamente passionali e drammatici, resi per di più anche con incomparabile semplicità di mezzi (si pensi solo all'adamantino preludio dell'ultimo atto e alla scala discendente dell'infocata implorazione « Amami, Alfredo »); ed anche gli spesso criticati accompagnamenti « chitarristici » di alcune frasi dimostrano la legittimità — anzi l'efficacia — della loro funzione, come prova la loro applicazione in molte frasi, tra cui quella del secondo atto « Dite alla giovane sì bella e pura », dove il ritmo dei tenuissimi accordi dell'orchestra sembra quasi rilevare i repressi singulti di un'anima generosa, ma esulcerata.

La parte della protagonista sarà assunta, in questa edizione, da Renata Scotto, una cantante la cui rinomanza si è estesa a tutti i più importanti teatri lirici del mondo; e che avrà come collaboratori principali il tenore Ottavio Garaventa (Alfredo) e il baritono Giuliano Bernardi (Giorgio Germont). Direttore d'orchestra Gianfranco Rivoli; istruttore del coro Francesco Prestia; regia di Beppe De Tomasi e coreografia di Fernanda Succo.

Luigi Cocchi

Il Mosè di Perosi all'Auditorium Rai

(m. al.) *Per il ciclo del centenario della nascita di Lorenzo Perosi, la Rai ha in programma domenica sera all'Auditorium un concerto pubblico con l'esecuzione del poema sinfonico vocale Mosè. Dirigerà l'esecuzione Vittorio Gui con la collaborazione, per il coro, di Ruggero Maghini. La novità è rappresentata dalla partecipazione del coro di voci bianche della Corale Universitaria del maestro Roberto Goitre.*

Alessandria — Un corso di avviamento all'arte drammatica si indice ad Alessandria dalla Scuola comunale di recitazione. Un periodo di studi di tre anni completerà la preparazione professionale degli allievi. Le lezioni, che si inizieranno il 2 ottobre, comprendono numerose materie, tra cui verso, trucco, recitazione, storia del teatro, della scena e del costume.

Santhià — Questa sera, alle 21,15, presso la sala Piccadilly, il gruppo « I figli dell'Etna » di Catania si esibirà nel suo repertorio folcloristico. La manifestazione si inserisce nel quadro dell'« Autunno santhiatese », organizzato dalla « Pro loco ».

Ovada — A cura dell'Ente manifestazioni ovadesi, si concluderà domenica la terza rassegna internazionale del documentario turistico e scientifico.

da oggi in prima

CAMORRA (in prima all'Ambrosio) — Il regista napoletano Pasquale Squitieri, fattosi alla scuola di Francesco Rosi, racconta in questo suo secondo film (il primo fu l'ambizioso, anche nel titolo, « Io e Dio ») la grandezza e la decadenza d'un giovane guappo, il quale diventa camorrista agli ordini di don Mario Capece; è incaricato di controllare bische clandestine e poi coinvolto in intrighi diversi. Sino a che, tentando in proprio un grosso colpo, riesce sì a vendicarsi di Capece che lo angariava, ma viene a sua volta stritolato da un complesso gioco di poteri nel cui ingranaggi egli è caduto. Interpreti: Fabio Testi, Raymond Pellegrin, Jean Seberg. A colori.

JOE KIDD (in prima al Reposi) — Da un regista americano di prima fila — John Sturges, di cui si ricordano « L'assedio delle sette frecce » e « Il vecchio e il mare », « Giorno maledetto » e « I magnifici sette » — un nuovo solido western ambientato stavolta nel Nuovo Messico. Lo spericolato avventuriero Joe Kidd, in carcere per un reato non grave, si astiene dal partecipare a una rivolta fomentata dall'esterno dal fuorilegge Chama che con la sua banda semina terrore nella contea. La vicenda si sviluppa con movimentata drammaticità, facendo leva sulle situazioni tipiche del genere, galoppate agguati sparatorie fughe inseguimenti ecc. Interpreti: Clint Eastwood, John Saxon.

in Liguria

GENOVA

AMBASSADOR: Dott. Zivago.
ASTOR: Improvvisamente una sera... un amore.
ARISTON: Inchiesta su un procuratore su un albergo di tolleranza.
AUGUSTUS: Il grido della laguna.
GRATTACIELO: Jus primae noctis.
GIOIELLO: Le notti peccaminose di Pietro l'Aretino.
OLIMPIA: Beati i ricchi.
ORFEO: Il commissario Lupara e il suo Ceraggi.
PALAZZO: Pippo olimpionico.
RITZ: Arancia meccanica.
RIVOLI: La mala ordina.
LIDO: La cagna.
SUPERBA: I desperati di Sandor.
ITALIA (Sestri Ponente): 112 Operazione Luna.
A. DORIA (Pegli): Silvestro e Gonzales all'ultimo pelo.
PONTEDECIMO: Giù le mani, carogna.
RIVA TRIGOSO
SARDILIO: Al soldo di tutte le bandiere.
CHIAVARI
ASTOR: Bianco, rosso e...
CANTERO: Il caso Mattei.
CENTRALE: L'incredibile affare Kopcinski.
NUOVO: La calda pelle.
ODEON: Devora.
LAVAGNA
CANTERO: Uno spaccone chiamato Hark.
RAPALLO
ITALIA: La polizia ringrazia.
GRIFONE: L'uditore.
SAN FRANCESCO: Nessuno cambiato di amore.
AUGUSTUS: Le più belle storie di Dickens.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Love story.
MIGNON: Si può fare, amigo.
LUX: Chiuso.
CAMOGLI
ODEON: Sangue chiama sangue.

SAVONA

DIANA: Pippo olimpionico.
ARS: L'uomo più velenoso del cobra.
ASTOR: L'arancia meccanica.
MODERNO: La ragazza del prete.
ELDORADO: Improvvisamente un uomo nella notte.
OLIMPIA: E poi lo chiamarono il Magnifico.
LUX: Tom e Jerry il topo e gatto.
SALESIANI: Superpiedi chiamato Calvo.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Il leggendario X 15.
SONCI: Dropout.
MILLESIMO
ITALIA: Noi donne siamo fatte così.
VARAZZE
VERDI: Cric e Croc tagliapari.
TEURO: Dirci, piccolo grande uomo.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Wanted.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Un uomo chiamato Apocalisse Joe.
VADO LIGURE
SABAZIA: L'uomo venuto dal Cremlino.
AMBRA: Gli ammutinati del Bounty.
SPOTORNO
MIGNON: Tarzan nella giungla ribelle.
ARISTON: Cinecenere carnale.
FINALE LIGURE
VITTORIA: I giganti del brivido.
ONDINA: I tre moschettieri.
IDEAL: 007 missione Goldfinger.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Senza movente.
LOANO
LOANESE: Roma.
STELLA: La Texana e i fratelli Penitenza.
PERLA: Il tuo vizio è una stanza chiusa e la solo io ho la chiave.
CERIALE
ODEON: Rio Lobo.
ALBENGA
AMBRA: I giorni dell'ira.
ASTOR: Nevada Smith.
CRISTALLO: Simon re dei diavoli.
ALASSIO
COLOMBO: La notte dei diavoli.
DON BOSCO: Dumbo.
RITZ: Cima tempestose.
EXCELSIOR: Tempo d'amore.

IMPERIA

CAVOUR: Cristiana studentessa degli scandali.
CENTRALE: Le notti boccaccesche di un libertino.
ODEON: Contrabbando per un delitto.
DANTE: La coda dello scorpione.
ROSSINI: Fratello sole, sorella luna.
S. BARTOLOMEO MARE
SMERALDO: Stato sotto pista di fuoco.
DIANO
DIANESE: Quando le donne persero la coda.
PERGOLA: Eroi del circo.
RIVA LIGURE
CORALLO: Ricordi di messanotte.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Siamo tutti in libertà provvisoria.
CERRI: Messaggero d'amore.
SANREMO
ARISTON: Beati i ricchi.
CENTRALE: Assassinio sul treno.
SANREMESE: La mummia.
ORFEO: Dottor Zivago.
SUPERCINEMA: Gli artigli dello squartatore.
LUX: I dieci gladiatori.
RITZ: Allucinante notte del delitto.
ASTRA: Come sposare una compagna di banco e farla in barba alla mestra.
MIGNON: Il tuo vizio è una stanza chiusa e la solo io ho la chiave.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Domenica è sempre domenica.
ZENI: La carica del 101.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Uno sparo nel buio.
IMPERO: I due maghi del pallone.

Per l'uomo d'oggi — Le Président
e per la donna — La Linioro
Via Cavallermaggiore 5, tel. 339.010 - TORINO - Via Cavallermaggiore 7, tel. 332.145
DUE CLUB GINNICI COMPLETAMENTE SEPARATI, APERTI DALLE 8 ALLE 22
un'idea nuova | continuate le vacanze nei nostri istituti

PISCINA OLIMPIONICA
Centro controllo medico
Palestra
Sauna
Bagni turchi
Vasche di reazione
Idroterapia (Jet Spa)
Piscina gorgogliante
Massaggio idrico subacqueo
Centro aerosolterapia
Camere di ossigenazione
Elettrodia
Solarium
Sala relax
Sale massaggi
Spogliatoi individuali
Docce
Bar
Ristorante
Corsi bagni
Corsi nuoto subacqueo
CENTRO DI DIMAGRAMENTO RAPIDO IN RIPOSO
Anticellulitico
Antiadiposità localizzata
Perdita di peso
Cure rassodanti
lancio linea autunno
25 trattamenti L. 18.000

NEW Style
confezioni abbigliamento
comunica
che la grandiosa vendita a prezzi eccezionali
per ampliamento e ammodernamento
dei reparti vendita avrà termine
MERCOLEDI' 20 SETTEMBRE
NEW STYLE - Via Viotti ang. via Bertola - Telef. 530.296

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

JUVENTUS - Sbaglia la partenza tra i Campioni

TORINO - Ritrova un pizzico di carica e vince

Un esempio (Inter) da non imitare

Male, anzi malissimo. Peggiore partenza la Juventus non poteva avere nella Coppa dei Campioni, che è «stregata» per lei (come spesso si è ripetuto in questi giorni) perchè si ha troppa paura delle streghe. Troppe dichiarazioni abbiamo letto nei giorni precedenti la partita di Lione: basta un pari, giocheremo per un pareggio e via dicendo. L'Inter ha fatto, in campo internazionale, pessima scuola. Se le andò bene qualche volta non è ragione accettabile per imitarla. La Juventus è squadra d'attacco: frenarne gli slanci, infonderle paure inutili è controproducente. Le circostanze che si offrivano nella partita con l'Olympique Marsiglia erano favorevoli, sebbene le condizioni di forma dei bianconeri lascino ancora a desiderare. C'erano cioè le premesse per puntare al successo: invece, si è cercato il pari (per vincere poi a Torino) ottenendo un'amara sconfitta su autogol. Lione (se tutto si risolverà felicemente, come tutti si augurano) è comunque un ammonimento per il futuro. Le battaglie si vincono combattendo all'assalto, non rifugiandosi in trincea.

Migliore l'esordio del Torino (grazie a Toschi) ma il gioco della squadra di Giagnoni è ancora opaco, privo di quel mordente che lo aveva caratterizzato lo scorso anno. Il Torino ha detto la verità a metà.

In due si sbaglia meglio

Salvadore, un autogol che non ci voleva; Anastasi, un'occasione d'oro fallita (Tel.)

La paura fa autogol

Troppa prudenza e troppi errori, queste le cause principali della sconfitta di Lione

dal nostro inviato

Lione, giovedì sera.

Una partita tutta da dimenticare, una sconfitta assurda. Peggio di così la Coppa dei Campioni non poteva incominciare per la Juventus. Contro un avversario rimaneggiato, con limiti tecnici evidenti, i bianconeri hanno fornito una delle più deludenti prestazioni di questo inizio di stagione e hanno finito per perdere (0-1) un incontro che potevano vincere passeggiando.

Zoff e "Billy"

Anche giocando male, i campioni d'Italia hanno creato quattro palle-gol, di cui due facilissime da trasformare, regolarmente fallite, come se si trattasse di calciatori principianti. La palla-gol più clamorosa è capitata sul destro di Anastasi, che ad un passo da Carnus ha colpito con lo stinco la sfera, sbagliando nettamente il bersaglio. Sarebbe stato il pareggio. Poco dopo anche Capello ha mancato d'un soffio la rete. Nel primo tempo Capello aveva sciupato una buona occasione, imitato da Furino.

Una sfortunata deviazione di Salvadore, su colpo di testa di Bonnel susseguente ad azione di calcio d'angolo, aveva determinato il punto decisivo per l'Olympique di Marsiglia all'8' del secondo tempo. Un regalo davvero insperato per gli uomini di Kurt Linder. Forse, senza quella deviazione, Zoff avrebbe evitato il gol. Non è la prima volta che Salvadore mette nei guai il portiere friulano: è già successo a Madrid, con la Nazionale, nell'amichevole contro la Spagna. Salvadore aveva «realizzato» ben due autoreti, con Zoff tra i pali. Entrambi persero il posto: per lo sfortunato Salvadore fu l'ultima esibizione in azzurro, mentre Zoff divenne riserva di Albertosi ai «mondiali» in Messico.

La sconfitta di ieri sera non è certo imputabile all'«infortunio» che ha coinvolto Salvadore e Zoff. Tutta la squadra è sotto accusa. Le non perfette condizioni di forma di parecchi titolari non giustificano una esibizione così povera di contenuto tecnico-agonistico. Nel primo tempo i bianconeri davano l'impressione di essere come «paralizzati» dall'emozione e dalla paura di commettere passi falsi. Sembrava giocassero contro l'Ajax anziché contro l'O. M., che era altrettanto terrorizzato e teneva in avanti una sola punta (l'evanescente Franceschetti). Anche la Juventus giocava con una sola punta, Anastasi. Di tanto in tanto, Cuccureddu si proiettava in avanti, cercando invano la collaborazione di Causio e di Haller. Gl'inserimenti di Causio, qualche volta brillanti, avvenivano con poca convinzione.

Era amichevole?

La scarsa consistenza degli avversari non giustifica l'atteggiamento eccessivamente prudente della Juventus. Bastava un pizzico di determinazione in più per frantumare la resistenza dell'O. M. Invece Bosquier si permetteva avanzate (concluse da tiri innocui) e i terzini Kula e Lopez effettuavano anch'essi, talvolta, sortite dalla loro area. La Juventus aveva in pugno il centrocampo, ma non sapeva sfruttare a dovere la situazione e Anastasi continuava a rimanere isolato, privo di collaborazione. Lo stesso Anastasi retrocedeva a centrocampo per cercare di avere palle da giocare.

La paura ha frenato anche lo slancio agonistico delle due squadre: sembrava di assistere a un'amichevole. La partita si è vivacizzata solo dopo il gol che ha portato in vantaggio i marsigliesi. La Juventus è stata costretta ad attaccare in «forcing» sbagliando, come s'è detto, gol fatti, e non è più riuscita a rimontare l'esiguo passivo. Inutile e inspiegabile s'è rivelato l'impiego di Bettega a tre minuti dal termine (a Riversa, in Messico, Valcareggi — che ieri sera era in tribuna — ne aveva concessi sei, altrettanto inutili). Bettega è rimasto in campo, nel complesso, per un minuto e mezzo, durante il quale ha toccato un solo pallone (un passaggio indietro a Capello). Pretendere che potesse rimediare, in così breve tempo, ad una situazione compromessa, era impossibile. Troppo tardi Vycpalek ha deciso di utilizzare Bobby-gol.

Al di là di questo episodio marginale, resta il comportamento sconcertante della Juventus. Valcareggi ha visto una squadra irriconoscibile. Dei possibili «azzurri» pochi si sono salvati. Spinosi ha disputato una prova nel complesso positiva, contenendo Magnusson, che non è quasi mai riuscito a tirare in porta, anche se ha effettuato qualche buon passaggio. Marchetti, alle prese con il bravo Leclercq, si è trovato qualche volta in difficoltà, anche a causa della posizione arretrata assunta dal suo diretto antagonista. Furino è ben lontano dal rendimento offerto l'anno scorso: le sue condizioni fisiche sono imperfette. Gress, che era l'avversario di Furino, è risultato uno dei più efficaci.

Causio si è prodotto in qualche spunto interessante, ha avuto una buona palla per segnare, ma non ha dato l'apporto che da lui ci si può attendere. Anastasi, come s'è detto, ha mancato una clamorosa palla-gol e s'è battuto in modo particolare nel secondo tempo. Capello quasi mai s'è trovato nella possibilità di effettuare lanci in profondità a causa della tattica «a riccio» applicata dai marsigliesi. Ha tentato qualche volta l'«affondo», ma senza successo. Zoff non ha colpe specifiche per il gol subito. Nel primo tempo non ha praticamente effettuato una parata degna di menzione, mentre nella ripresa ha salvato la propria rete su un'improvvisa «folgore» di Leclercq.

Anziani stanchi

Abbiamo lasciato per ultimi Haller e Salvadore. I due «anziani» non hanno brillato. Haller si è inserito raramente in avanti, ha giocato piuttosto a centro campo e si è visto poco. Salvadore si è messo in evidenza per alcuni interventi liberatori, ma non si è sganciato in avanti con la necessaria tempestività quando la situazione lo richiedeva.

Bruno Bernardi

Il Torino ritrova l'uomo (piccolo) di Coppa

Toschi salva Giagnoni

Con i due gol del "jolly,, dovrebbe passare il primo turno

«*La primiera vittoria*», come dice Pianelli che ormai conosce tutte le lingue, premia in Coppa Uefa la serietà del Torino e, diciamo pure, esalta una certa fortuna di Gustavo Giagnoni. Ellena studia a lungo il Las Palmas, poi riferisce: «Bella squadra, marcatura a zona, ma dispone di una difesa che potrebbe essere messa in difficoltà da uno che è bravo di testa». Il riferimento a Bui è chiaro, così chiaro che la sfortuna decide subito di mettere fuori combattimento il «calabrese». Al suo posto gioca Toschi, che è alto la metà e che di testa ci arriva se i palloni sono rasoterra. Con i piedi Toschi fa due gol, uno più bello dell'altro e il Torino ipoteca la qualificazione al turno successivo. Oggi più nessuno osa discutere il «topo», che il tecnico aveva infilato in valigia lasciando Mantova.

Toschi è uomo di Coppa. Due gol li aveva segnati lo scorso anno nel primo turno di Coppa delle Coppe contro gli irlandesi del Limerick. Due gol ieri sera contro il Las Palmas. La spiegazione ci sembra semplice e parte di essa l'avevamo anticipata ieri. Marcato a zona, Toschi diventa fortissimo perché appena si impadronisce della palla fermarlo è arduo. Per di più gli stranieri non lo conoscono, di un tipo così non si preoccupano e quando lo conoscono, quando cominciano a temerlo, Toschi ha già fatto due gol.

Secondo gol del Torino. Ricevuto un passaggio da Agroppi, Toschi aggira la difesa spagnola e trafigge Betancort

«*Trop tard*» dice Pianelli che conosce tutte le lingue. Il campionato è diverso. Nessuno si fida del «topo» che è un opportunista e al quale i terzini italiani non concedono spazio.

Giagnoni aveva detto: «*Faremo sul serio*». La squadra ha tradotto in realtà la promessa. Non ha disputato una gran partita, non ha giocato il secondo tempo a livello del primo, ma ha vinto e ci sembra bene. Non siamo d'accordo con Sinibaldi il quale dice che Betancort non è mai stato impegnato a parte i due gol. Sinibaldi dimentica, evidentemente. Di gol il Torino ne ha fatti due ma ne ha sbagliati altrettanti nel primo tempo. E nella ripresa ricordiamo l'occasione fallita da Pulici che ieri sera per segnare le ha provate tutte fino a quando Agroppi non gli ha suggerito di imitare un certo Martino. Sul lungo cross di Lombardo, Pulici al 17' effettua uno stop meraviglioso, attira Betancort fuori dai pali e lo trafigge con un tiro di sinistro che è una carezza, ma proprio una carezza perché la palla si addormenta e prima che arrivi a varcare la linea un terzino la raggiunge per rinviarla lontano. «*Trop cort*» dice Pianelli in tribuna d'onore pensando alle bocce.

Non siamo d'accordo, però, sui fischi rivolti a Pulici. Il quale non sempre ha le idee lucide, anzi poche volte, però si batte, corre con una velocità doppia degli avversari (e ricordiamo certi recuperi) in mezzo al caos, determinato dalle mischie in area, da almeno due avversari contro in ogni partita, dei continui rimproveri dei compagni che intendono in questo modo tenerlo su di giri perché non s'arrenda. Pulici si è beccato spesso con Sala che negli spogliatoi ci ha spiegato: «*Io e Pupy ci conosciamo da anni, insieme giochiamo nel Torino, insieme abbiamo giocato nella Under e siamo abituati a parlarci, a discutere in campo. Non c'è incomprensione, anzi*».

Con un 3-0 all'attivo il Torino sarebbe andato più tranquillo a Las Palmas. Così, con il 2-0, la qualificazione è ormai a portata di mano, ma si dovrà soffrire perché pur praticando un calcio lento, elaborato, il Las Palmas ieri sera ha anticipato le sue intenzioni una volta che il Torino atterrerà nelle isole Canarie. Un gol spagnolo, nei primi quarantacinque minuti, il 27 settembre, rimetterebbe in discussione il risultato di ieri sera. Confortante per Giagnoni, comunque, è la prova della difesa. Zecchini, giocatore di indiscutibile classe, s'è comportato come se fosse nato in quel ruolo. Disinvolto, calmo, tempista.

Ecco, l'ulteriore fortuna di Giagnoni che poi si traduce nella fortuna per il Torino. La squadra potrà giocare male, potrà denunciare qualche battuta a vuoto nel ritmo, ma esegue ciò che le viene chiesto, con l'umile collaborazione di tutti. Sala s'è visto poco nel primo tempo, però nella ripresa, quando qualcuno ha denunciato un calo nel ritmo s'è incollato la palla sui piedi ed ha mosso tutto il dispositivo rivelandosi agli occhi di Sinibaldi.

Il gioco non è ancora quello dello scorso anno e non lo si può pretendere oggi, il motore non gira ancora a pieni giri, ma il Torino ha ripreso la strada che conduce alle vittorie e i successi di ieri sera sono anche la conseguenza di una maturata mentalità della squadra. Non era crisi dieci giorni fa, non è esaltazione oggi. Puntuale constatazione. Il Torino giocando bene aveva perso a Reggio partita e Coppa Italia. Giocando non benissimo ieri sera ha vinto 2-0 ed ha posto l'auspicata ipoteca sull'ammissione al turno successivo di Coppa Uefa. Che importa del sistema, in definitiva? Sono i risultati che contano.

Franco Costa

Pinerolo La Reggina di Reggio Calabria, ha sconfitto ieri sera il Pinerolo, nella prima delle tre partite in programma in Piemonte, per 1-0. La rete è stata siglata da Sellaro al 19' su rigore.

Ovada Nell'incontro amichevole di calcio svoltosi ieri sera tra Ovada e Novese il risultato è stato di 0 a 0.

Zambelli, una vita dedicata alla Juve

La scomparsa di Sandro Zambelli, spentosi ieri a Torino all'età di 84 anni, è un lutto per tutta la Juventus e per il calcio italiano. Giovanissimo era entrato nel Consiglio direttivo. Nel 1913, quando Mazzonis era presidente, evitò lo smembramento del sodalizio in un periodo di profonda crisi, quella crisi che portò alla costituzione del Torino. Due anni dopo con Nizza e Armano fece parte del triumvirato che doveva reggere le sorti della Juventus.

Non ha mai lasciato la sua società della quale fu vicepresidente, consigliere, segretario, economo e presidente del settore giovanile al quale dedicava cure particolari. Negli ultimi anni Zambelli era solito trascorrere le sue vacanze nello stesso albergo della Juventus, a Villar Perosa, per rimanere vicino alla squadra.

La difesa si assesta

(dice il mister)

Spogliatoi del Comunale, alla fine della partita. Giagnoni è soddisfatto, per il risultato ma anche per il modo con il quale la squadra ha risposto alle sue sollecitazioni. «Bene, benissimo — dice —. Siamo in progresso, soprattutto nel reparto difensivo che mi preoccupava più degli altri. Splendide prestazioni di Zecchini, Lombardo, Mozzini, i più giovani. Fossati e Castellini hanno fatto il resto. Toschi al primo gol mi ha fatto esultare di entusiasmo. Difatti sono saltato dalla panchina e mi sono ritrovato in campo».

«Il secondo gol, però — interviene Toschi — è merito di Agroppi. Poteva tirare e invece ha ingannato tutti appoggiando la palla all'indietro. In contropiede io ho dribblato un uomo ed ho fatto centro».

Nazionale bianconera

(Valcareggi insiste)

Oggi verranno diramate le convocazioni per Italia-Jugoslavia, confronto amichevole in programma allo stadio comunale di Torino mercoledì prossimo. Valcareggi ieri sera ha assistito alla partita di Lione, Bearzot a quella di Torino e Vicini a quella di San Siro.

Con ogni probabilità il responsabile della squadra azzurra imposterà la squadra sul blocco bianconero integrato da Burgnich, Agroppi, Mazzola, Boninsegna, Riva e Rosato. In sostanza si può anticipare la seguente formazione: Zoff; Spinosi, Marchetti; Burgnich, Rosato, Agroppi; Causio, Mazzola, Boninsegna, Capello, Riva.

La squadra azzurra verrà convocata nel ritiro abituale della Juventus a Villar Perosa dove svolgerà anche gli allenamenti.

ALAGNA VALSESIA - P.ta INDREN
SCI ESTIVO
— OTTIMO INNEVAMENTO
— IMPIANTI FUNZIONANTI TUTTI I GIORNI
— SCUOLA E MAESTRI DI SCI
INFORMAZIONI MONROSA S.p.A.:
ALAGNA - Telefono 0163-91.113 (dalle 8 del mattino)
MILANO - Via Visconti di Modrone 15 - Telefoni 780.858 - 792.843

La serata (tutta) storta di Lione

BETTEGA, tre minuti inutili

Vycpalek ingannato dall'orologio

dal nostro inviato

Lione, giovedì sera.

Lo *champagne* di Magnusson e la rabbia di Salvadore. Si può sintetizzare così la partita di Lione, nel corso della quale Anastasi e compagni (si generalizza, ma l'errore più clamoroso e determinante è proprio del primo) hanno sbagliato molto, fino ai limiti dell'inverosimile e sono stati «castigati» con un episodio al quale non è del tutto estranea la sfortuna. Una partita persa male soprattutto perché l'Olympique di Marsiglia non è assolutamente squadra che in condizioni normali potrebbe infastidire la Juventus.

Peggio di una sconfitta del genere c'è soltanto il fatto di digerirla male, di ingigantirne le conseguenze. Quest'ultimo rischio sembra comunque da escludere, se si considera l'atteggiamento dei bianconeri, ieri sera, all'aeroporto di Lione. Vycpalek, serafico, non appena sistemato sull'aereo, affermava: «E adesso, facciamoci una bella dormita».

— Un momento, mister. Cos'è successo a Bettega? Come mai lo ha mandato in campo quando mancavano soltanto tre minuti alla fine?

«Non lo sapevo, io, che mancavano soltanto tre minuti. Dalla panchina mi hanno detto dieci». Evidentemente, nelle serate storte, non funzionano neppure gli orologi.

«A parte questo errore — continua Vycpalek — l'inserimento di Bettega era previsto nel finale. Se invece avessi deciso per Altafini, lo avrei messo in campo mezz'ora prima. Non facciamo drammi, comunque: abbiamo ancora la partita di ritorno e mi sembra che nulla sia compromesso».

Compromesso, senz'altro no, ma ce n'è abbastanza per avvelenarsi la serata. Anche Vycpalek, quando pensa ai gol sbagliati da Anastasi, sbotta: «Sono cose che succedono una sola volta, nella vita di un calciatore! E pensare che la squadra si era mossa, aveva costruito occasioni. Anche se, bisogna dirlo, ancora siamo lontani dalla forma ideale».

Nella seconda con Skoblar

Salvadore seguita a schiaffeggiarsi il braccio, quello che ha accompagnato in rete il pallone della sconfitta. Domani ci passerà sopra con meno acredine, ma sul momento non riesce a darsene pace. «E va bene, abbiamo perso una partita — commenta — ma voglio dire una cosa: se ci facessimo buttar fuori dalla Coppa da una squadra del genere, sarebbe tutta colpa nostra, non avremmo più attenuanti. A Torino sarà tutta un'altra cosa, possiamo esserne certi. Le "grandi" della Coppa dei Campioni — come Inter e Milan — mettevano sempre in preventivo una sconfitta di stretta misura in trasferta. Quindi, mi sembra tutto abbastanza regolare».

— Magnusson ha parlato molto bene di lei. Sostiene che è stato il migliore».

«Che bel complimento, visto che abbiamo perso! Non sono queste le cose che mi interessano. Pensiamo piuttosto a Torino, a mettere la palla in porta».

Interviene Bettega: «Certo che contro il Marsiglia, il discorso della sconfitta in trasferta non regge molto. Sono partite che bisognerebbe vincere».

«Conta molto, invece. Addirittura il doppio. Perché, se a batterci fosse stato l'Ajax ci dovremmo preoccupare parecchio. Il Marsiglia, invece, non è proprio la stessa cosa».

I giocatori dell'Olympique, addirittura euforici, dicono che con Skoblar la loro squadra varrà almeno il doppio. «E vediamolo, questo Skoblar — ribatte Salvadore — non potrà impedire ai nostri attaccanti di segnare!».

Capello, che controlla sull'apparecchio video-cassette le varie fasi della partita, commenta: «Io non lo sottovaluterei troppo, questo Marsiglia. Intanto ha un portiere eccezionale: con il mio pallonetto ero certo di averlo scavalcato».

Beppe Bracco

Del Buono «5000» ha cancellato Franco Arese

ROMA, giovedì sera.

Le delusioni patite a Monaco dell'atletica italiana sono state in parte compensate dalla strepitosa affermazione colta ieri sera allo Stadio Olimpico di Roma da Gianni Del Buono nella gara dei 5000 metri. E' stata una prova sorprendente, un episodio che ha esaltato la folla quando lo speaker ha annunciato il tempo impiegato dall'atleta azzurro: 13'22"4, 18 secondi sotto il record italiano stabilito da Arese con 13'40". Del Buono si è piazzato al quinto posto nella graduatoria mondiale di tutti i tempi, al quarto di quella europea. Un'impresa memorabile, che farà ricordare a lungo la nona edizione del Memorial Zauli.

L'americano Prefontaine, giunto secondo dietro il nostro mezzofondista, che ha letteralmente umiliato l'avversario in prossimità del traguardo con la sua azione travolgente, ha fatto registrare lo stesso tempo (13'28"4) con cui Viren ha vinto la medaglia d'oro a Monaco. Viene spontaneo domandarsi cosa sarebbe accaduto ai Giochi olimpici se Del Buono avesse corso i 5000 metri. L'atleta è giunto freschissimo sul filo di lana, accentuando in molti il rimpianto per un prestigioso traguardo olimpico che molto probabilmente il mezzofondista avrebbe potuto aggiungere al magro medagliere azzurro.

«Ero certo — ha dichiarato Del Buono, scalmanato più per l'emozione che per la fatica — che stasera sarebbe accaduto qualcosa di grosso. Non ho corso i 1500 proprio per risparmiarmi nei 5000, dove contavo di stabilire il nuovo record italiano. Però non mi aspettavo un risultato così esaltante. A questo punto desidero rispondere a tutti gli sportivi italiani che si attendevano da me una bella prestazione alle Olimpiadi. Sono stato fermo due mesi per infortunio a una gamba. Adesso però sto tornando in perfetta forma, perché posso finalmente svolgere un allenamento razionale. Sono convinto di avere ancora grosse possibilità nei 1500, dove conto di cogliere importanti traguardi. Se avessi superato le batterie, credo proprio che a Monaco sarei riuscito ad ottenere un ottimo piazzamento in finale. Mi dicono che avrei potuto disputare con successo i 5000. Chissà, un'Olimpiade è una competizione diversa da un meeting».

Una affermazione dalla quale emerge la modestia di un atleta che forse non ha creduto nei suoi mezzi enormi, emersi ieri sera. Il suo tempo di valore mondiale sta a dimostrare che Del Buono avrebbe potuto farcela. Forse il mezzofondista, vittima delle incertezze psicologiche scaturite dall'incidente alla gamba, non ha osato. Ma ai tecnici non doveva sfuggire la riacquistata condizione di Gianni. La vittoria strepitosa di ieri sera ha detto chiaramente che qualcuno ha commesso un imperdonabile errore di valutazione.

Dal «Memorial Zauli» sono uscite altre conferme, come quella di Paola Pigni, che ha migliorato di 1" il record italiano sugli 800, e di Pietro Mennea, che ha battuto, a distanza di pochi giorni, l'americano Burton, giunto dietro di lui anche a Monaco. In campo straniero c'è stata la clamorosa delusione di Jim Ryun, che stavolta, giunto terzo, non ha potuto accampare scuse, come accadde a Monaco quando rimase vittima di una caduta. Infine un duello di valore mondiale è stato combattuto nei 400 da Evans contro il suo connazionale Matthews, medaglia d'oro alle recenti Olimpiadi. Evans, il grande escluso dai Giochi per non aver superato le gare di qualificazione, ha corso ieri sera sul tartan dell'Olimpico la sua Olimpiade personale, prendendosi una strepitosa rivincita con il tempo di 45" netti contro i 45"2 fatti registrare dal campione olimpionico.

Mario Bianchini

Neve, stop al "KL,, Vince il giapponese

Cervinia. Il vincitore Hoshino tra Morishita, a sinistra, e Nishi (Moisio)

dal nostro inviato speciale

CERVINIA, giovedì sera.

L'edizione '72 del «K.L.» è finita con un giorno di anticipo. La spruzzata di neve scesa nella notte al Breuil si è trasformata in mattinata in una autentica nevicata la prima e troppo anticipata della stagione. Su, in alto, è bufera autentica e nella conca del Plateau si sono avventurati soltanto i giudici di gara Paolotti e Tonini con l'onnipresente Nosro, Minuzzo e pochi altri fra i responsabili della complessa macchina organizzativa. Al calduccio nel ristorante svizzero di Tony Aussenbauer tutti gli altri ad aspettare una decisione ormai scontata. Quassù non si poteva sciare (chi lo ha fatto merita la stima che si ha per i masochisti), figuriamoci scendere a rotta di collo! E poi per cosa?

La neve «nuova» permette velocità ridotte, inutili per una classifica che ormai è cristallizzata sui valori definitivi per la stagione '72. Si è rimasti così ad aspettare per un paio d'ore, cercando invano tra un «punc» e un «grog» il viso di chi stamane aveva scritto che per tradizione l'ultima giornata del «K.L.» non si disputa mai. Il colpevole era rimasto fra le coltri sicuro delle proprie previsioni e aveva indotto ad analogo comportamento anche le sue collaboratrici, che lasciavano deserto un ufficio stampa ormai in fase di trasformazione festaiola per la premiazione in programma per il pomeriggio.

Sul piano tecnico, la Kazama è tornata dopo un solo anno al vertice dei valori mondiali. Tutto ciò in modo logico, poiché l'impegno tecnico dei giapponesi è ben superiore a quello delle altre case, pur impegnate in prove di velocità: la preparazione degli atleti avviene su un piano professionale che nessuno dei concorrenti europei è in grado di attuare. L'assetto degli sci di Morishita, Nishi e Shimizu, i campioni conosciuti, e del nuovo e più bravo di tutti Hoshino, è semplicemente perfetto. Quando un fattore esterno interviene a sbilanciare l'atleta, la ripresa è immediata, sintomo di una condizione fisica insuperabile. Hoshino ha vinto risultando sempre il migliore in tutte le giornate di allenamento e di gara ed è giusto che il successo tocchi a lui fra i pur più titolati compagni. Caffoni, con un po' di fortuna è al secondo posto, e primo degli italiani. Ha azzeccato la discesa perfetta con una buona neve e ha fatto quel salto in avanti che sarebbe stato più meritato se fosse toccato a Vachet, che nel complesso delle prove è apparso il più continuo.

Adesso ci sono dieci mesi per rimediare, rimediare ad uno smacco che in fondo non è poi troppo grave. Il record è ancora di Sandro Casse con 184,143 chilometri all'ora, un volo per ora nemmeno mai avvicinato.

Giorgio Viglino

CLASSIFICA: 1. Tomio Hoshino (Giappone) km 177,602; 2. Walter Caffoni (Italia) km 176,357; 3. Masaru Nishi (Giappone) km 176,297; 4. Masaru Morishita (Giappone) km 176,221; 5. Terenzio Vachet (Italia) km 176,125; 6. Alessandro Casse (Italia) km 175,781; 7. Giuseppe Meynet (Italia) km 174,334; 8. George Syrovatka (Canada) km 173,913; 9. Luigi Di Marco (Italia) km 172,106; 10. Silvano Roude (Italia) km 171,346.

Una nuova gamma di veicoli per il trasporto veloce-leggero

"Autocarri" Fiat comodi come automobili

Comodi si lavora meglio e si rende di più.
*Nei nuovi "**auto**carri" Fiat troverete un confort diverso (di tipo automobilistico), una maggiore redditività, un superiore livello di sicurezza attiva e passiva.*

Confort automobilistico: *deriva dall'esperienza Fiat nel campo delle auto (insonorizzazione ed isolamento termico della cabina, sedili anatomici regolabili in tutte le direzioni, razionale impianto di ventilazione e riscaldamento, strumentazione completa e ricca d'informazioni).*

Maggiore redditività: *ottenuta anche migliorando il rapporto peso-potenza, perfezionando le caratteristiche generali di solidità (e quindi di durata del veicolo) e diminuendo le esigenze di manutenzione ed i costi di gestione con una forte unificazione delle parti di ricambio meccaniche e di carrozzeria fra i vari modelli.*

Sicurezza attiva: *freni a doppio circuito servoassistiti, eccellenti doti di accelerazione che facilitano i sorpassi, ampia visibilità che garantisce un perfetto controllo del veicolo sia in marcia, sia durante le manovre.*

Sicurezza passiva: *l'ampia cubatura della cabina e le caratteristiche della sua struttura assicurano un'elevata protezione degli occupanti.*

Fiat 50 NC
Potenza: 81,5 CV (DIN) a 3200 giri/min
Velocità: 98 km/h
Portata: 2500 kg con passi di 2,60 - 3,00 - 3,60 m (può circolare anche nei giorni festivi)
Disponibile negli allestimenti: scudato, cabinato, cassonato, furgone.

Fiat 80 NC
Potenza: 122 CV (DIN) a 3200 giri/min
Velocità: 98 km/h
Portata: 5000 kg con passi di 3,00 - 3,60 m (conto terzi libero)
Disponibile negli allestimenti: scudato, cabinato, cassonato, furgone.

Fiat 90 NC
Potenza: 122 CV (DIN) a 3200 giri/min
Velocità: 98 km/h
Portata: 5500 kg con passi di 3,00 - 3,60 m. 5000 kg con passo di 4,42 m (conto terzi libero)
Disponibile negli allestimenti: scudato, cabinato e cassonato.

Presso Filiali e Concessionarie Fiat anche con acquisto rateale SAVA

Conviene FIAT

Le berlinette Renault "5 L„ e "5 TL„ in Italia

Arriva la "francese„

Con cambio a cloche e motore più potente

La «francese» è la mini-berlina 4-5 posti [illegible] trazione anteriore della Renault presentata lo scorso anno e il cui lancio in Italia è stato ritardato per accontentare, nei primi dodici mesi, il mercato francese. La R5 è della classe della «127», della A 112 Autobianchi, della Mini inglese, della Honda (e presto in questa categoria entrerà anche la piccola Peugeot). La formula è di successo: dimensioni ridotte, vasta abitabilità, alte prestazioni, ottima maneggevolezza e largo impiego, in città e sulle strade extraurbane.

La «R5» è macchina con tutte le carte in regola: tecnicamente ben riuscita, esteticamente piacevole e con qualche soluzione innovatrice notevole, quale ad esempio le due larghe fasce paraurti in materiale sintetico in grado di assorbire i piccoli urti senza danno.

Due le versioni in vendita sul mercato italiano: la «L» con motore più piccolo derivato dalla «4» e la «TL» con motore di maggiore cilindrata (e con cambio a cloche per compiacere i guidatori italiani). La prima costa lire 1.050.000, la seconda 100 mila lire in più.

Foto in alto: la Renault 5 nella versione TL e cambio a cloche - Sotto: lo sportellone posteriore che si apre sul capace vano portabagagli della piccola macchina francese

La carta d'identità

Renault 5 "L"

MOTORE — Anteriore, longitudinale, a sbalzo dietro l'assale anteriore. Quattro cilindri in linea, testata in alluminio, albero su 3 supporti. Alesaggio e corsa 58 x 80 mm, cilindrata 845 cc, rapporto di compressione 8:1; potenza massima 36 CV DIN a 5300 giri, coppia massima 5,8 kgm DIN a 2500 giri; potenza fiscale 11 CV. Distribuzione a valvole parallele in testa comandate per mezzo di aste e bilancieri da albero laterale azionato da catena. Alimentazione monocarburatore. Raffreddamento a circuito chiuso con pompa, termostato, vaso d'espansione, ventilatore comandato da cinghia.

TRASMISSIONE — Alle ruote anteriori. Cambio a 4 marce e retromarcia con comando a leva sul cruscotto. Frizione monodisco a secco con ammortizzatore di torsione e cuscinetto reggispinta autocentrante, comandata mediante cavo.

SOSPENSIONI — Anteriore a ruote indipendenti, barre di torsione longitudinali, ammortizzatori telescopici; posteriore a ruote indipendenti, barre di torsione trasversali, ammortizzatori telescopici.

FRENI — Anteriori e posteriori a tamburo, con regolatore di frenata sensibile al carico sull'assale posteriore. Freno a mano agente sui tamburi anteriori.

IMPIANTO ELETTRICO — A 12 volt. Batteria 30 ampère-ore. Dinamo 22 ampère.

DIMENSIONI E PESI — Lunghezza 3505 mm, larghezza 1525 mm, altezza 1390 mm, passo 2404-2434 mm, carreggiata anteriore 1287 mm, carreggiata posteriore 1244 mm. Peso a vuoto con autista a bordo 790 kg. Capacità bagagliaio variabile fra 200 e 900 litri.

PRESTAZIONI — Velocità massima circa 125 km/h.

Renault 5 "TL"

MOTORE — Albero su 5 supporti. Alesaggio e corsa 65 x 72 mm, cilindrata 956 cc, rapporto di compressione 9,25:1, potenza massima 44 CV DIN a 5500 giri, coppia massima 6,4 kgm DIN a 3500 giri; potenza fiscale 12 CV. Raffreddamento con ventilatore elettrico a comando termostatico.

TRASMISSIONE — Comando cambio a cloche sul pavimento.

IMPIANTO ELETTRICO — Alternatore 30-40 ampère-ora.

DIMENSIONI E PESI — Peso a vuoto con autista a bordo 810 kg.

PRESTAZIONI — Velocità massima circa 140 km/h.

La «132» nella gara della Mobil

"Economy„ con cambio automatico

Un «test» internazionale automobilistico, unico del genere in Europa, si svolgerà la prossima settimana in Italia. Oltre 125 giornalisti, appartenenti a 11 nazioni, saranno impegnati, infatti, ad Alghero, nella Mobil Economy Run: esamineranno il consumo della Fiat 132. La prova, in programma per i giorni 21 e 22 settembre, sarà impostata su un percorso stradale di 65 km, da percorrere due volte: una con la Fiat 132 con cambio manuale ed una con la Fiat 132 a trasmissione automatica. E' la prima volta che in Italia, per un tale «test», viene utilizzata una vettura a cambio automatico; è evidente perciò l'interesse degli automobilisti, che esso riveste, anche per un raffronto di rendimento tra i due diversi tipi di trasmissione.

Il percorso della Mobil Economy Run sarà di circa 130 km per ogni giornalista e dai risultati ottenuti dai 125 giornalisti su una distanza complessiva di 16.250 km verrà [illegible] il consumo medio in km/litro della Fiat 132.

La "cintura" è in fibra di vetro

Un pneumatico radiale di sicurezza (come sintetizza la sigla V 10 GTS) costruito con una cintura «armata» in Cablon, nuova fibra sintetica derivata dalla fibra di vetro, sarà presto lanciato sul mercato dalla Kléber-Colombes italiana. Le caratteristiche del Cablon (la cui sezione è inferiore ad 1 mm ed è composto da parecchie migliaia di fili semplici dello spessore di alcuni micron ritorti fra di loro) sono assai interessanti. La resistenza alla trazione è elevatissima, e ciò contribuisce a stabilizzare il rotolamento del pneumatico e a ridurre sensibilmente il surriscaldamento e l'usura. L'impiego del Cablon era stato finora limitato a pneumatici speciali di tipo Racing (come il V12 RS). Gli ottimi risultati ottenuti nel corso dell'ultima stagione in molte competizioni hanno confermato le caratteristiche nuove di questo materiale suggerendo la realizzazione del V10 GTS.

Un cronografo nel casco di Ickx

Jacky Ickx non si accontenta di firmare autografi: da tempo firma caschi, ora firmerà cronografi. Il campione della Ferrari è dunque un magnifico amministratore non solo delle proprie scalanse, ma anche delle proprie firme che concede soltanto se ben remunerate. Il cronografo di Ickx «Easy Rider» (la folle cavalcata) è prodotto dalla Heuer-Leonidas di Bienne: è uno strumento da polso con data, in cassa di metallo, impermeabile, con scala tachimetrica, misura 1/5 di secondo e totalizza 15 minuti primi, è quindi indispensabile — o almeno così assicura il corridore belga — ai giovani ed agli sportivi.

FIAT E OM IN GAMMA UNIFICATA

Un volto, due personalità

Una dozzina di autoveicoli per il trasporto leggero - Duecentoquarantacinque versioni, cabine assai confortevoli e prestazioni molto elevate

Due nuovi modelli di autocarri leggeri unificati della Fiat e dell'OM

Nel quadro del processo di integrazione delle produzioni da tempo in via di attuazione tra le marche Fiat e OM, è stata presentata recentemente la nuova gamma unificata di veicoli leggeri destinati a quella fascia di mercato interessata al trasporto a breve e medio raggio. L'operazione interessa quattro nuovi modelli Fiat e nove Om, prodotti ciascuno in numerose versioni, per un totale di 245 varianti. Il processo di unificazione che sta alla base della produzione Fiat-Om ha permesso di ottenere i seguenti vantaggi:

— possibilità di utilizzare sui diversi veicoli gli stessi organi e le soluzioni che gli studi, le prove e le esperienze hanno indicato come i più idonei.

— contenimento dei costi di produzione, in parallelo al più alto livello di qualità del prodotto. Sono state infatti attrezzate nuove linee di produzione, completamente automatizzate, con l'introduzione di grandi macchine «transfert» per la lavorazione, ad esempio, dei cambi, degli assali, dei ponti, ecc.

La nuova gamma unificata Fiat e Om sostituisce tutti i precedenti modelli delle due marche compresi tra le 5 e le 10 tonnellate di peso totale a terra, e la denominazione di ogni modello è data dal suo peso totale a terra. Essa si può suddividere in tre gruppi per categoria di peso, la produzione Fiat si distingue da quella Om per il diverso gruppo motopropulsore, oltre che per una differente personalizzazione del frontale cabina; gli altri organi (telaio, sospensioni, assali, sistema frenante, ecc.) sono unificati. La nuova cabina, l'elemento più importante e che meglio caratterizza la nuova gamma, è unica per tutti i modelli dei tre gruppi.

GRUPPO 1: Fiat 50 NC e Om 50, peso totale a terra 50 quintali; Om 55 peso totale a terra 55 quintali.

GRUPPO 2: Om 65/60, peso totale a terra 60 quintali; Om 65, 65 quintali; Om 70, 70 quintali; Om 75, 75 quintali.

GRUPPO 3: Fiat 80 NC e Om 80, peso totale a terra 80 quintali; Fiat 90 NC e Om 90, 90 quintali; Fiat 100 NC e Om N 100, 100 quintali.

Nel settore delle 3,5-4 tonn. si trovano i due modelli più piccoli (il Fiat 616 e l'Om 40) per i quali è stato effettuato un «restyling» delle cabine ed altre modifiche, quali la gemellatura delle ruote posteriori nell'Om 40.

La BMW (520) "olimpica„

(che succede alla 2002)

Dopo l'«operazione leggerezza» annunciata recentemente per il più raffinato e più caro dei suoi modelli, il coupé 3,0 CS (il peso complessivo della vettura risulta abbassato di 215 chilogrammi — da 1380 a 1165 — e l'effetto è la maggiore velocità), la Bmw si appresta a lanciare, proprio all'indomani delle Olimpiadi di Monaco (città ove sorge la fabbrica tedesca), un nuovo modello. Si tratta della «520» destinata a succedere alla serie 2002, dalla quale eredita tuttavia il motore a 4 cilindri di 1990 cmc. Sono quindi soprattutto la linea della vettura che [illegible]. L'evoluzione stilistica ha raggiunto forme [illegible] angolose, più dolci di quelle della 2002. Due le versioni, determinate, in particolare, dall'uso dei carburatori o del sistema ad iniezione. Nella prima il motore sviluppa 115 cv DIN a 5800 giri, nell'altra la potenza sale a 130

Manta 1200 La General Motors Italia ha fissato i prezzi di vendita sul nostro mercato delle due versioni della nuova Opel Manta 1200: normale lire 1.485.000; lusso lire 1.550.000.

Gamma "S„ alla Mercedes

(tre berline, tre motori)

Operazione rinnovamento anche alla Mercedes Benz, che annuncia per l'autunno l'uscita della gamma «S» la quale raccoglie tre berline con tre motori: la 280 S e la 280 SE, entrambe sei cilindri di 2,8 litri con alimentazione a carburatori e ad iniezione per rispettive potenze di 160 e 185 cv DIN, e la 350 SE a cilindri a V con alimentazione ad iniezione e 200 cv DIN di potenza. Anche la linea è stata ridisegnata e la differenza si avverte soprattutto nella parte anteriore delle tre vetture.

Escort Un certo numero di migliorie sono state apportate sui vari modelli prodotti dalla Ford inglese. Nella versione 1973 essi saranno tutti equipaggiati con tergicristallo a due velocità e lavavetro a pedale, la strumentazione è stata integrata con il manometro dell'acqua; sono stati adottati cerchioni di misura maggiorata. Sul tipo standard a due porte sono state introdotte le seguenti modifiche: ventilatore a due velocità per l'impianto di riscaldamento, illuminazione interna comandata dalla apertura delle portiere, lampeggiatori direzionali di nuovo disegno.

Rubrica a cura di FULVIO CIVIT

completamente
GRATIS
al PRETTY CLUB
LA FREQUENZA AL NOSTRO CLUB
completamente gratis!
IN 24 ORE
DIMAGRITE
DI 6 Kg.
(nei punti in cui volete voi)
PRENOTATEVI
SUBITO
telefonate
oggi stesso;
gli
abbonamenti
gratuiti
sono limitati

PRETTY CLUB
CORSO FRANCIA 104
TORINO - TEL. 745.571
Piscina / Corsi di nuoto / Presciistica / Reparto ginnastica attiva / Reparto ginnastica passiva / Sauna finlandese e giapponese / Bagni idroterapici / Massaggi meccanici / Massaggi manuali / Aerodin / Merap / Medipreiax / Trattamenti anticellulite / Ultravioletti / Docce e spogliatoi privati / Sala relax Coiffeuse / Sala estetica viso / Manicure / Pedicure Bar / Ristorante dietetico / Programmi individuali.
I locali sono aperti per informazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 21 compresa la domenica dalle ore 10 alle 13.

PARCO VIBERTI
CORSO MONTE CUCCO 81-85
Vendita diretta alloggi
1-2-3 camere e salone
cucina doppi-tripli servizi
Mutuo 25 anni - Facilitazioni
VISITE IN CANTIERE
ANCHE FESTIVI
TELEFONO 380.158

Istituto Parificato
MAFFEI
GEOMETRI RAGIONIERI
SCUOLA A TEMPO PIENO
POMERIGGI SPORTIVI
SEMICONVITTO
AUTOSERVIZIO
Via Po 14, angolo via San Francesco da Paola 2
Telefoni 84.54.34 - 55.51.51

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via U. Botticini 3 ang. via Nizza
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.686

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.882

le borse oggi

Chiusura con alcune perdite

A TORINO — Il mercato azionario accusa una nota di debolezza nel quadro di una attività modesta.

In apertura la quota risulta resistente, senza indicazioni particolari ad eccezione della conferma della sostenutezza delle Saffa e delle Mira Lanza.

Nel «durante», dopo uno strappo di denaro sulle Centrale, la quota è caratterizzata da una prevalenza di realizzi, per cui la giornata si conclude sui livelli minimi, in modesta perdita diffusa dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni migliori.

Dopoborsa resistente.

Diritti gratuiti: Burgo ord. 345, Burgo priv. 214; Gilardini 6[illegible].

Titoli non quotati ufficialmente: Obb. BNL 7% '70, 99,50; Obb. Carlo Erba 5,50% conv., 148; Obb. Ceca 7% '72, 98,80; Obb. Città di Milano 7% '72, 97,80; Obb. Liquigas 7,50% conv. '73, 111; Obb. CC.OP., FF.SS. 7% II, 98,50; Obb. Mediobanca-Fingest 7% conv., 142; Obb. Bei 7% 1972, 98,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchia 10.650-11.100; Sterlina oro nuova 10.100-10.600; marengo svizzero 9700-10.050; sterlina carta G.B. 1425-1455; dollaro carta Usa 583-594; marco germanico 184-187; franco svizzero 156-159; franco francese 120-122,50; oro fino 1240-1270; argento 34-36.

Borsa continua: Fiat ord. minimo 2261, massimo 2292, ultimo prezzo 2261; Fiat priv. minimo 1743, massimo 1750, ultimo prezzo 1743; Montedison non trattata.

A MILANO — La Borsa ha tentato di sviluppare le iniziative al rialzo emerse durante il pomeriggio di ieri; la mancanza dei riporti mensili non ha dato però la possibilità alle correnti speculative di inserirsi maggiormente nei movimenti che si sono verificati. Saffa, Mira Lanza, Rinascente e Liquigas pur avendo conservato un andamento brillante per buona parte della mattinata, non sono riusciti che solo in parte a confermare i livelli raggiunti. Per le azioni di massa l'allineamento sugli alti livelli ha favorito i venditori i quali insistendo sui prezzi hanno provocato diffuse cedenze.

Il quadro della Borsa si presenta eterogeneo ma in fondo irregolare, progrediscono solo voci isolate tra cui Snia, Sviluppo, Unione Manifatture e Generalim. Contrastati i mercuriferi dopo iniziali movimenti al rialzo. Nel settore del reddito fisso la spinta al recupero si è un poco attenuata per una rarefazione degli interventi a sostegno.

Principali oscillazioni della mattinata: Fiat 2293, 2272, manca chiusura; Montedison 494, 493, manca chiusura; Viscosa 1150, manca chiusura; Generali 57.530, manca chiusura; Saffa 6085, 6000, manca chiusura; Mira Lanza 49.490, 49.100; Liquigas 321, 319, 320; Montedison Fibre 366, 360, manca chiusura; Olivetti ord. 1369, 1355.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.350; Aedes 4150; Alleanza 27.010; Amiata 1979; Bastogi 1447; Banco Roma 19.150; Beni Stabili 4419; Binda 33.850; Breda 5478; Brioschi 29.000; Caffaro 377; Cantoni 13.250; Carlo Erba or. 10.126; Carlo Erba pr. 5180; Cascami 4580.

Cogs 1720; Comit 18.850; Comp. Milano or. 17.110; Comp. Milano pr. 10.440; Compagnia Toro or. 15.260; Compagnia Toro pr. 10.255; Cond. Acqua 697; Credit 1845; Cucirini 7000; Dalmine 297; De Ferrari 1391; Dunlop 310; E. Marelli 634; Eternit 2660; Falck or. 5000; Falck pr. 4890.

Finmare 155; Finsider 298; Fisac [illegible]; Fond. Incendio 12.660; Fond. Vita 30.400; Gavardo 1806; Generalim 3105; Generali 57.310; Ginori 415; Habitat 2380; IFI 25.880; Imm. Roma 490; Iniziativa 7580; Invest 3450; Italcable 3830.

Italgas [illegible]; Italsider 296; Lanerossi 3300; L'Ausiliare 4159; Lepetit or. 15.280; Lepetit pr. 13.450; Linificio 279; Liquigas 320; Magneti M. 1215; Magona 2350; Manif. Tosi 1650; Marzotto 1160; Mediobanca 89.100; Metalli 2760; Mira Lanza 49.100; Mittel 1830; Mondadori pr. 3300; Montedison 490.

Necchi 155; Nord Milano 3010; Olcese 263; Olivetti or. 1355; Olivetti pr. 1080; Pacchetti 1040; Pertusola 2510; Pierrel 6630; Pozzi or. 100; Pozzi pr. 283; Ras 88.300; Rinascente or. 310,50; Rinascente pr. 221; Risanamento 9690; Romana Zuc. or. 340; Romana Zuc. pr. 310; Rossari 158,50; Rotondi 38.050; Rumianca 752.

Saffa 6001; Sai 22.480; Saronio 811; S. E. Sardi 4810; Spes 1980; Siele 2637; Silos 2700; Sip 2210; Sme 1772; Stampati 2005; Stet 2407; Sviluppo 2050; Tecnomasio 510; Terni 101; Tilane 318; Tosi Franco 4640; Trafilerie 793; Un. Manifat. 15.800; Westinghouse 2550.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchia 11.000-11.800; sterlina oro nuovo 9800-10.800; marengo 9800-10.500; sterlina unitaria 1430-1480; dollaro carta 585-600; franco svizzero 153-159; franco francese 118-125; oro fino 1250-1280; argento 34.000-38.000.

A GENOVA — Mercato azionario in ripresa per Nai, Saffa, Galana e Mira Lanza. Trascurato il resto del listino. Reddito fisso resistente, con pochi affari.

Centrale 8530; Generali 57 mila 480; Ras 88.500; Meridionali 1448; Nai 5260; Viscosa ordinarie 1132; Viscosa privilegiate 790; Finsider 280; Italsider 294; Fiat ordinaria 2283 Sip 2210; Montedison 490.

A FIRENZE — L'andamento della borsa è stato generalmente calmo; richiesti i mercuriferi.

Alcuni prezzi: Bastogi 1475; Centrale 8510; Fondiaria Incendio 12700; Fondiaria Vita 30800; Viscosa ordinarie 1150; Montedison 495; Magona 2360; Fiat 2283; Immobiliare 467.

A TORINO	13	14		13	14		13	14
VALORI DI STATO								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI						OBBL. IN VALUTA EST.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						AZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						OBBL. CONV. A TERM.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Per i prezzi delle Fiat, Fiat priv. e Montedison vedere commento di Torino a fianco.

Dopo il negoziato commerciale a Mosca

Kissinger ora va a Londra e a Parigi (per il Vietnam?)

Partito stamane dalla capitale sovietica per quella britannica - Venerdì sera il rientro a Washington - Insistente la voce di un suo incontro con Le Duc Tho

nostro servizio

Mosca, giovedì sera.

Il consigliere speciale del presidente americano Nixon, il dottor Henry Kissinger, è ripartito stamane da Mosca dopo tre giorni di intensi colloqui con i dirigenti sovietici. Riserbo assoluto e totale mancanza di indiscrezioni avvolgono la missione dell'inviato speciale del capo della Casa Bianca.

Oggi stesso Kissinger sarà a Londra e riferirà brevemente al primo ministro inglese Edward Heath sui risultati dei colloqui avuti con il segretario generale del pcus Breznev, con il primo ministro Kossighin e con il ministro degli Esteri Gromiko.

Per quanto riguarda i risultati concreti delle conversazioni di Mosca mitrano illazioni. Fra queste trova un certo credito l'ipotesi fatta da uno dei più informati giornalisti sovietici, Viktor Louis (l'unico giornalista russo che sia corrispondente di un giornale occidentale). In un suo servizio inviato ieri sera a Londra, Louis scrive che Kissinger ed i dirigenti sovietici hanno messo a punto un vero e proprio trattato commerciale che prevede per il 1977 uno scambio commerciale di quasi cinque miliardi di dollari.

Funzionari americani a Mosca non hanno voluto tuttavia confermare l'indiscrezione ed hanno anzi aggiunto di essere all'oscuro di quanto ha scritto Louis. La rivelazione di questi coincide però con una notizia interessante diramata dalla «Tass», la quale annuncia che un'industria petrolifera americana ha aperto un proprio ufficio a Mosca e che il presidente della compagnia, Armand Hammer, è stato nella capitale sovietica per mettere a punto l'accordo con i russi una settimana fa.

Sembra inoltre che Kissinger ed i leaders del Cremlino abbiano quasi raggiunto un accordo sui debiti di guerra contratti dai russi verso gli americani. Le due parti hanno smussato gli angoli e le differenze non sarebbero così nette come fino a qualche tempo fa.

Fra gli argomenti che Kissinger avrebbe dovuto affrontare a Mosca vi erano soprattutto la sicurezza europea, la guerra del Vietnam, e la limitazione delle armi strategiche. Sembra che l'agenda sia stata rispettata, ma per ora anche per questo rimaniamo nel campo delle mere supposizioni. Per saperne di più bisognerà probabilmente attendere il rientro di Kissinger a Washington previsto per venerdì sera, dopo la sosta a Parigi, seconda tappa europea dopo Londra.

A Parigi, secondo la voce che corre già da giorni e che Washington ieri ha quasi confermato, Kissinger incontrerebbe il rappresentante nordvietnamita Le Duc Tho. Forse (dopo i colloqui di Mosca) è aperto anche uno spiraglio a una concreta ripresa di negoziati per il Vietnam.

(Associated Press)

Delegazione giapponese visita Shangai e Pechino

TOKIO, giovedì sera.

Una delegazione del partito liberal-democratico giapponese (partito al potere) è partita da Tokio diretta a Shangai e a Pechino dove preparerà la prossima visita del primo ministro giapponese Kakuei Tanaka.

(Ansa)

La morte dell'industriale cuneese

La vedova dell'ucciso andrà a New York per il processo

dal corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) La signora Maria Amboli vedova Bottero ha appreso stamane che a New York il procuratore distrettuale ha incriminato una ragazza di 24 anni, Brenda Jonhson, per l'assassinio di Pasquale Bottero, l'industriale cinquantenne di Cuneo ucciso con una pugnalata la notte del 11 marzo 1971. La donna, dopo la tragica fine del marito, ha ripreso a lavorare come infermiera presso l'ente ospedaliero «Carle», di Cuneo.

Stamane, le abbiamo telefonato. «Oggi, ha detto, cercherò di mettermi in contatto con il Consolato italiano di New York per saperne di più. Appena possibile, voglio andare in America. E' certo che al processo mi costituirò parte civile. Non è per i soldi, perché probabilmente non avrò neppure una lira di risarcimento. Voglio soltanto giustizia, voglio che l'assassina di mio marito abbia il castigo che si merita».

La notizia dell'incriminazione di Brenda Jonshon è stata accolta con emozione a Cuneo. Sono trascorsi diciotto mesi da quella tragica notte, ma il ricordo è ancora vivo nei cuneesi.

Come si ricorderà, Pasquale Bottero si era recato a New York con un dirigente della vetreria di Vernante per affari. Avevano preso alloggio all'«Hilton». Un sabato sera, a tarda ora, il Bottero, che soffriva d'insonnia, uscì per una passeggiata attorno all'albergo, da solo. Venne aggredito da una donna che lo pugnalò a morte per rapinarlo.

Le indagini sul delitto, avevano brancolato a lungo nel buio. Poi gli inquirenti trovarono una traccia, che ha portato ieri alla formale incriminazione della Jonshon per omicidio a rapina.

Pasquale Bottero

Cinquantatré ore trascorse all'addiaccio

Salvi i due cacciatori dispersi nel Verbano

Sono stati raggiunti questa mattina dalle squadre di soccorso - Erano stati bloccati dalla nebbia ad alta quota

dal corrispondente

Verbania, giovedì sera.

(a. c.) Sono salvi i due cacciatori Felice Tridondani, 35 anni, di Cavandone, e Walter Piantavigna, 33 anni, di Suna di Verbania, dei quali mancavano notizie da martedì.

Li hanno trovati stamane, in località La Piana a circa tre ore di marcia dall'abitato di Nibbio, dove, all'inizio delle ricerche, era stata rinvenuta la loro auto, due squadre del soccorso alpino delle stazioni di Verbania e Ornavasso.

I due erano, nonostante tutto, in buone condizioni, anche se stanchi, fradici per la pioggia ed il nevischio e in preda a dissenteria. Hanno trascorso 53 ore all'addiaccio.

Avevano perso l'orientamento, l'altro ieri dopo il tramonto, per la fitta nebbia e non erano più riusciti a trovare il sentiero per scendere a valle. Le difficoltà sono poi aumentate ieri sera quando, al di sopra dei 1800 metri, ha cominciato a nevicare. I due cacciatori hanno trovato rifugio sotto una «ciangia» ed hanno atteso i soccorritori. «Sapevamo che ci avrebbero cercati, non abbiamo mai disperato», hanno detto.

Erano partiti, l'altro ieri alle 4 del mattino per andare a caccia di camosci.

Tre feriti a Aosta nella rissa in un bar

Aosta, giovedì sera.

(p. p.) Tre persone sono rimaste in una rissa in un bar di via Torino 51. Uno sconosciuto, venuto al diverbio con alcuni avventori, li ha aggrediti a pugni e calci. Il gestore del bar, Otello Castaro di 40 anni, e due clienti — Arturo Foyolenaz, di 21 anni, abitante a Quart, in via Roma e Lido Papa Barba, 22 anni, residente ad Aosta, in via Monte Cervino 35 — sono stati trasportati all'ospedale. Lo sconosciuto è fuggito.

Il Foyolenaz ha riportato gravi lesioni all'occhio sinistro. I medici lo hanno sottoposto a un delicato intervento, per salvargli la vista.

Rapina in oreficeria stamane a Milano: 10 milioni di bottino

MILANO, giovedì sera.

Una rapina è stata compiuta stamane in una oreficeria di via Binda a Milano. Quattro giovani armati di pistole e mascherati hanno fatto irruzione nel negozio e, dopo essersi fatti consegnare le chiavi della cassaforte dalla proprietaria, hanno portato via oggetti preziosi per un valore superiore ai dieci milioni di lire. Al momento della rapina, secondo quanto si è appreso, nel negozio si trovava sola la proprietaria.

I malviventi sono poi fuggiti a bordo di una «Mini» che ora è cercata da polizia e carabinieri. Non è stato ancora accertato se ad attenderli sull'auto vi fosse una quinta persona. (Ansa)

Agricoltore astigiano in auto nella scarpata: morto

Asti, giovedì sera.

(v. m.) L'agricoltore Luigi Bertagna, 44 anni, residente a Villafranca, in regione Garavello, è morto in un incidente nei pressi di Villanova d'Asti. Con la propria utilitaria, mentre percorreva la statale Torino-Asti, nei pressi di Villanova, è finito in una scarpata.

Il Bertagna è deceduto su un'autoambulanza mentre veniva portato all'ospedale.

NOVI — Sono stati iniziati i lavori di rinnovo ed estensione delle tubazioni del gas, per un importo di 190 milioni; con le nuove opere l'azienda municipalizzata potrà servire l'intera città anche per il riscaldamento.

Svaligiava a lume di candela: tracce di cera l'hanno tradito

dal corrispondente

Vercelli, giovedì sera.

(w. n.) *Agenti della squadra mobile della nostra questura hanno finalmente arrestato il ladro passatista che usava candele e fiammiferi anziché la torcia elettrica. Questa tecnica alquanto superata ha contribuito a perderlo. Si pensava ad un vecchio malvivente ed invece è un giovanotto, il ventottenne Pietro Braccioli, abitante in corso Libertà 134.*

In questi ultimi mesi erano stati compiuti numerosi furti a danno di enti della città, quali l'Inam, l'Inps, nonché in diverse case private ed il bottino era stato abbastanza consistente. Il ladro era inafferrabile: agiva svelto e sicuro. Nell'ultimo «colpo», messo a segno nella sede dell'Inps appena una settimana fa, il capo della «mobile» della nostra questura, dott. Natale, aveva trovato in un ufficio per terra copiose tracce di cera cadute da una candela accesa e fiammiferi di legno. Si ricordò allora che c'era un ladro, che aveva in odio la pila elettrica e si serviva nelle sue imprese di moccoli e zolfanelli. Poteva essere lui l'autore dei colpi?

Ieri sera è stato fermato, in un locale pubblico di San Germano, Pietro Braccioli che s'è lasciato arrestare senza opporre resistenza. Nel suo borsello sono stati trovati oltre a fiammiferi di legno in quantità, strano per uno che non è fumatore di pipa, parecchi mozziconi di candela. Ancora più strano. Ma era appunto la prova che il commissario Natale cercava. Messo alle strette, il Braccioli ha confessato i furti indicando inoltre dove aveva nascosto la refurtiva che è stata recuperata nella notte. Era contenuta in un sacco e in uno scatolone celati fra le tombe di un cimitero abbandonato nei pressi del Sesia per Crova. Dentro c'erano quadri, sculture, ed altri oggetti per un valore notevole.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' improvvisamente mancata ai suoi cari la
DOTTORESSA
Giuseppina Ferraris n. Rosso
di anni 46
L'annunciano straziati il marito Carlo con i figli Vincenzo e Giovanni, la mamma Maria Rosso nata Novella, i fratelli Teresa e Celso con le rispettive famiglie, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pollone venerdì 15 c.m. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in via V. Veneto 4.
— Pollone, 14 settembre 1972.

Zia Ines e Lella sono affettuosamente vicine a Carlo e ai suoi bambini nel loro immenso dolore.

Gli Insegnanti, la Segreteria e il Personale tutto dell'Istituto Tecnico Statale per Geometri «Vaglio Rubens» di Biella sentitamente comunicano il grave lutto del proprio preside Prof. Dott. Celso Rosso per la dipartita immatura della sorella
DOTTORESSA
Giuseppina Rosso in Ferraris
— Biella, 14 settembre 1972.

I Dipendenti della Vendo Italy S.p.A. prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'Ing. Carlo Ferraris per la perdita della consorte, signora
Giuseppina Rosso
Partecipano al lutto:
R. Baiena, N. Negri, L. Gervini, G. D'Elia, M. Sisani, B. Bonomi, M. Fosella, M. Rossi, M. Castagnone, F. Gianoli, W. Dourian, P. Ghisio, G. Marzocco, E. Leporati, C. Negri, G. Lazzeris, L. Demaria, L. Fincati, A. Caresso, E. Zanchin, G. Celoria, G. Aceti, A. Alberti
— Castel Monferrato, 13 settembre 1972.

L'Organizzazione Europea della Vendo International si associa al grave lutto che ha colpito l'Ing. Carlo Ferraris per la perdita della consorte, signora
Giuseppina Rosso
Partecipano al lutto:
H. Fiorito, A. Doria, M. Cecchia, H. Roman, M. Primavera, G. Thornhill, W. Harmann, J. Werth, A. Franke, W. Rociano, N. Christoglu, J. Gonzales
— Bruxelles, 13 settembre 1972.

La Presidenza e la Direzione della Vendo International Kansas City si associano al dolore dell'Ing. Carlo Ferraris per la scomparsa della consorte, signora
Giuseppina Rosso
Partecipano al lutto:
J. Pierson jr., W. Mender, F. Hawkinson, J. Risk, N. Hatfield, W. Coudenauer, R. Gray, J. Lawson, R. Kulich, R. Berry
— Kansas City, 13 settembre 1972.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale e Collaboratori della Sede e della Direzione Compartimentale di Napoli della Compagnia di Assicurazione di Milano partecipano con viva commozione al dolore del Capo della Direzione Compartimentale di Napoli e Gerente della Agenzia Generale di Napoli Dr. Piero Pondrano, per la perdita del padre
GEOMETRA
Francesco Pondrano
Si associano al compianto:
Giuseppe Pella, Bruno De Marchi, Filippo Ischi, Serafino Trabaldo Togna, Gianfranco Annunziati, Franco Bianchini di Lasso, Filippo Canali, Giacomo Filippini, Aurelio Gentini, Maurizio Ischi, Aldo Mastrorosi, Eugenio Emilio Fanelli Cerfoglieri, Paul Tonini, Piero Valbonesi, [illegible], Virgilio [illegible], Francesco [illegible], Pietro de Majana, Antonio Reisi, Bruno Ischi, Sante Aureli, Carlo Belluzzi, Marcello Casa Bianchi, Giancarlo Ciceri, Pietro Della Serra, Sebastiano La Mendola, Giovanni Perucchi, Carlo Ferrario, Mario Garbarino, Alessandro Murelli, Giorgio Boccardi, Giancarlo Gorrini, Mario Monteleoni, Francesco Pugassi, Danilo Salvatore, Sergio Deruta, Marzio Serafini, Franco Bossi, Mario del Frate, Giuseppe Focis, Carlo Giacomi, Mario Leopizzi, Alberto Maccari, Raffaele Pellino, Renato Sisti, Nicola Sterzai, Luigi Vai
— Milano, 13 settembre 1972.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Giorgio Marretta
A funerali avvenuti ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Annamaria, il figlio Giandomenico e la moglie Marcella, la nuora Gabriella Turco ved. Marretta, i nipotini Luca ed Anna, il fratello, i cognati, i parenti tutti.
— Torino, 11 settembre 1972.

Alessandro Turco con Annina e figli profondamente addolorati piangono la dipartita del caro
Dott. Giorgio Marretta
— Torino, 11 settembre 1972.

Consolata e Tonino Marsaldi partecipano commossi al dolore della famiglia Marretta per la scomparsa del caro
Dott. Giorgio Marretta
— Torino, 11 settembre 1972.

La Camaplast S.N.C. partecipa al dolore del consigliere Ing. Giandomenico Marretta e della famiglia per la scomparsa del padre
Dott. Giorgio Marretta
— Torino, 11 settembre 1972.

Impiegati e Operai della Camaplast S.N.C. si associano al lutto dell'Ing. Giandomenico Marretta per la scomparsa del papà
Dott. Giorgio Marretta
— Torino, 11 settembre 1972.

Le famiglie Agostini, Malella e Viarengo partecipano al dolore della carissima Anna e di Giandomenico per la dipartita di GIORGIO.

Partecipano con profondo affetto al dolore di Gian gli amici:
Marcello e Rosanna Arione
Piero e Lidia Chiarelli
Gigi e Ninni Galliani
Guly e Emma Galliani
Cino e Annamaria Moratori

Gli amici De Michelis, Gilberti, Sterz partecipano al dolore.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
GENERALE DEGLI ALPINI
Gian Luigi Lovatelli
Med. Arg. al V.M. - Invalido di guerra
Lo annunciano la moglie Giulia Gerosi, la sorella Clemenza, la suocera Adele Grondona, le cognate Matilde, Marina, Anna col marito Franco Colombo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Timavo 11, Varese.
— Varese, 14 settembre 1972.

Felice e Rico Reinoli-Matthieu
Ezio e Elena Reinoli-Matthieu
Angelo e Tina Tibone
sono vicini a Giulietta e partecipano al suo grande dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Celestino Sibille
di anni 80
Lo annunciano: la moglie Antonietta Fica e figli, Piero e Paola, la sorella Lidia con il marito ing. Carlo Tonini, i nipoti Luca, Valerio, Giuliana, parenti tutti. I funerali in Susa il 14 corr. alle ore 15,30.
— Susa, 13 settembre 1972.

Le Ditte Cedes e MPD partecipano al lutto del collega Piergiorgio Tapelli per la perdita della mamma
Carla Longhi
— Brusnengo, 13 settembre 1972.

Per un tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Catti De Gasperi
Lo annunciano con immenso dolore e con cristiana speranza i genitori Piero e Maria Romana, i fratelli Paolo e Maurizio, i nonni Francesca De Gasperi, Giovanni e Orsola Catti, gli zii [illegible]. [illegible] Messa di [illegible] nella Chiesa di [illegible], piazza dei Giochi Delfici.
— Roma, 13 settembre 1972.

Partecipano al dolore di Piero e Maria Romana per la perdita di
Giorgio Catti
le famiglie:
Amelia Rabore, Angiolina Grosso, Aldo Rabore, Bruno Viola, Famiglia Novena, Cesare Rabore
— Torino, 13 settembre 1972.

Dirigenti ed Impiegati della Tor di Valle Costruzioni, sede di Roma, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del proprio presidente Ing. Piero Catti con l'immatura ed improvvisa perdita del figlio GIORGIO.
— Roma, 14 settembre 1972.

Il Collegio Sindacale della società Tor di Valle Costruzioni di Roma partecipa al grave lutto della famiglia del proprio presidente Ing. Piero Catti, per la perdita del figlio GIORGIO.
— Roma, 14 settembre 1972.

Impiegati e Maestranze dei Cantieri dell'Impresa Tor di Valle Costruzioni partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del presidente della società, Ing. Piero Catti per la improvvisa perdita del figlio GIORGIO.
— Roma, 14 settembre 1972.

Gianni e Mariangela Davico
Nini e Clara David
prendono parte con profondo affetto al dolore di Maria Romana e Piero per la perdita del loro caro GIORGIO.

Renzo e Marisita Cenobbio partecipano al dolore di Maria Romana e Piero.

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. prende viva parte al lutto del signor Walter Cappio per la dolorosa perdita del padre sig.
Guido Cappio
— Torino, 13 settembre 1972.

Arturo Lupo prende parte al lutto del sig. Walter Cappio per la perdita del padre
Guido Cappio
— Torino, 13 settembre 1972.

Direzione e Personale Rama Pucchi, Fabbriche Riunite, Sidi e Rosi si associano al dolore del sig. Walter Cappio per la scomparsa del padre sig.
Guido Cappio
Armando Archiardi, Aureliano Argentini, Claudio Belussi, Piero Bertello, Maribeccia Bertolini, Franco Bosco, Dario Carenzo, Ezzelin Colucci, Pierluigi Falotto, Mario Genna, Giampaolo Landra, Giovanni Lanfranco, Sandro Penià, Stefano Porta Bert, Ezio Quarenta, Ennio Ravanelli, F.lli Rabore, Piergiorgio Salina, Gabriella Sentapino, Angelo Serena, Antonio Trona
— Torino, 13 settembre 1972.

Cristianamente è mancato
Carlo Gallese
anni 90
Cav. Vittorio Veneto
Con dolore ne danno annuncio i figli Armando con Rosi, Luigi con Olimpia, Lina con Giovanni, gli adorati Carlo, Franco e Marco, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1972.

Il giorno 12-9-'72 in Livorno è mancata all'affetto dei suoi cari
Laura Baratta
Profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio: le figlie Elena e Luisa e i rispettivi mariti Ambrogio Napolitano e Ottavio Lanzelloti. La cara Salma sarà trasportata a Torino; i funerali avranno luogo il giorno 14-9-'72 alle ore 11,00 al cimitero centrale di Torino.
— Torino, 13 settembre 1972.

Cristianamente è spirata ed è stata sepolta in Pescaia (Lucca)
Isola Giulia Scarpelli Gini
Profondamente addolorati, a funerali avvenuti, lo annunciano il marito Armando, i figli Gino, Carla, Ubaldo con le rispettive famiglie, i nipoti e i parenti tutti.
— Pescaia, 13 settembre 1972.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari
Elsa Valente Lupo
Affranti ne danno il dolorosissimo annuncio il marito Avv. Gianfranco Valente con gli adorati bambini Carlotta e Giovanni-Francesco, la mamma Irma, il fratello Mario, i suoceri Avv. Mario ed Ada Valente, cognati, cognate, nipoti, zii, zie, cugini e parenti tutti. Preghiere ed opere di bene.
— Asti, 14 settembre 1972.

Si uniscono al dolore della famiglia Valente gli amici Federico e Bruna Bocco e Albino Olivero e famiglia.

Si uniscono al dolore di Gianfranco e familiari la zia Mary Rabezzana e i cugini Franco e Vandelli.

Prendono parte al lutto dell'Avv. Gianfranco Valente:
Ivan Aderni, Piero e Nucci Bagnadentro, Giovanni Barbero e famiglia, Elio Bertanza, Giulio Bellotti, Francesco e Silvana Bossi, Piero Borghi, Franco e Piero Bosio, Giancarlo Caracciolo Frazzo, Giuseppe Cirio, Giorgio e Paola Conte, Mario Conte, Francesco e Maria Grazia Curallo, Achille e Giangiacomo Deglise, Famiglia De Marcos, Giuseppe Falletti, Alberto e Carla Gay, Luigi Gambino, Giovanni Garola, Giovanni e Luigi Gotta, Flavio Grassi, Sergio Lombardi, Piero Marras, Giuseppe Marinotti, Riccardo Monteghiesa, Franco Nola, Innocenzo Nosengo, Giangiacomo Novarese, Guglielmo Pasta, Pietro Patrizia, Giorgio Pazzi, Carlo Pavesi, Sergio Piora, Giuseppe Pinessa, Carlo Porta, Giorgio Provera, Salvatore Pundo, Giorgio Quirico, Aldo Roberto, Carlo Rostagno, Antonio Saccaro, Mario Sciolaga, Enrico e Luciana [illegible] Argenta, Alberto Serisio, Giorgio Todeschini, Gianfranco Toggino, Giovanni Torre, Stefano e Gianni Trombetta, Pier Giorgio Turco, Guglielmo e Mirella Ubertone, Giovanni Viale, Gian Piero Vigna, Giovanni e Teresa Volpe, Il Collegio dei Geometri di Asti

Achille e Marcella Crova e famiglia addolorati partecipano al lutto di Gianfranco.

Laura Serrazzi e famiglia partecipano al lutto.

Serenamente è mancato ai suoi cari
Angelo Vanzo
Addolorati lo annunciano la moglie Matilde, i figli Piero con la moglie Carla e nipotino Alberto; Rita con il marito Enzo e nipotino Luca, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Malvezzio per le cure prestate. Funerali oggi ore 16,15 da Strada Bangio 2. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 14 settembre 1972.

Le famiglie Gribaldo e Ferrer partecipano al dolore di Piero e Rita.

Partecipano:
Corrado Ricciardi
Maria, Ines Peyrant
Morello-Forno

La famiglia Crosetto prendono parte al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Angelo Vanzo
le famiglie:
Giuseppe Aimone, Bruno Cortassa, Pasqualino Comignoli, Giorgio Gribaldo, Giuseppe Martano, Bernardo Remo
— Torino, 13 settembre 1972.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Portigliotti
Ne danno il triste annuncio il figlio Prof. Luigi con la moglie Silvana Saini ed i figli Mauro e Flavia, i nipoti ed i parenti tutti. Una prece. Funerali partiranno giovedì 14 c.m. alle ore 16,30, partendo da via Bigliani 13 (S. Martino), indi la cara salma verrà trasportata a Pare Novarese per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.
— Novara, 13 settembre 1972.

Renata Saini con Renzo, Sandro, Anna e Marina, prendono parte al dolore di Gino e Silvana per la scomparsa del nonno LUIGI.
— Novara, 13 settembre 1972.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Penna
di anni 84
costruttore botti in legno
Piangono il doloroso evento la moglie, il genero, i figli, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 alle ore 16 a Portacomaro Stazione.
— Portacomaro Stazione, 13 sett. 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Frida Boggio
di anni 38
Ne danno doloroso annuncio la mamma Giulia ed il papà Aldo, gli zii Boggio e Daniele, cugini tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Sospello 141. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1972.

Il 14 gennaio 1972 è deceduta in Roma
Speranza Merlo ved. Rovere
Lo annunciano la zia Eugenia Merlo, cognata, cognato e nipotina Tiziana. La cara Salma verrà tumulata venerdì 15 corr. ore 17 al Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 14 settembre 1972.

E' serenamente spirata l'anima buona di
Maria Bertoletti-Borga
Ne danno il tristissimo annuncio i figli Corrado e Olega con la famiglia. I funerali avverranno nella chiesa di S. Lorenzo giovedì 14 corr. alle ore 16.
— Ivrea, 13 settembre 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Iris Bulatti in Malusà
Angosciati ne danno triste annuncio il marito Antonio, il piccolo Carlo, mamma, suocera e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 14 settembre 1972.

Serenamente è mancata
Italia Capuano n. Mele
Addolorati l'annunciano: marito, figlie, generi, cognata. Funerali giovedì 14 ore 10 Ospedale Mauriziano. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 12 settembre 1972.

Cristianamente è mancata
Maria Sivier ved. Dellene
Addolorati l'annunciano: figlio, nuora, nipote, fratelli e parenti tutti. Funerali oggi 14 settembre alle ore 16 da corso Unione Sovietica 221.
— Torino, 14 settembre 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Roselda Ventre
Addolorati l'annunciano, a funerali avvenuti, il fratello, cognata, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 11 settembre 1972.

E' mancato
Antonio Checchia
Lo annunciano figli e parenti. Funerali venerdì ore 9,30 nella Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 12 settembre 1972.

Tutto il Giramondo è affettuosamente vicino all'amico e collaboratore Gabriele Bassi per la scomparsa della cara mamma
Gisella Bassi
— Torino, 13 settembre 1972.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di
Tiziano Gasparon
Anziano Viberti
— Torino, 13 settembre 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Commerciali

BOX [illegible]

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A. ABBISOGNANDOVI [illegible] FIDET S.p.A. [illegible]

A.A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible]

A.A.A.A. FIFAT [illegible]

A.A.A. AFIA [illegible]

A [illegible]

ACCORDIAMO [illegible]

ADVISOR ITALIA SpA [illegible]

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

BAR [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

LATTERIA [illegible]

RIVENDITA [illegible]

TABACCHERIA [illegible]

TABACCHERIA [illegible]

4 Terreni acquisto, vendita

TERRENO [illegible]

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

AFFITTASI [illegible]

AMMINISTRAZIONI [illegible]

LOCALE [illegible]

NEGOZIO [illegible]

STABILIMENTO [illegible]

STABILIMENTO [illegible]

UFFICIO [illegible]

VIA [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

impiegati

IMPIEGO [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

STENODATTILO [illegible]

tecnici

CERCASI [illegible]

8 Piazzisti, rappresentanti

DINAMICI [illegible]

RISCALDAMENTO [illegible]

10 Prestazioni professionali, consulenze

RAPPRESENTANTE [illegible]

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ABILE [illegible]

COMMERCIANTE [illegible]

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOMARKETS [illegible]

A.A.A.A.A CENTRO [illegible]

A.A.A.A. FIAT [illegible]

A.A. ATTENZIONE [illegible]

A.A. AUTORENGASI [illegible]

A. AUTOMIRAFIORI [illegible]

A. NEL [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

AMI [illegible]

ANASTASIO [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME [illegible]

AUTOMATICA [illegible]

AUTORICCARDONE [illegible]

BIGGETTI [illegible]

CITROEN GS [illegible]

FRANCSAR CONCESSIONARIA [illegible]

COMPERA [illegible]

COMPERIAMO [illegible]

COMPERO [illegible]

COMPRO [illegible]

LANCIA [illegible]

MONTICONE [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

RENAULT [illegible]

RIBALTABILE [illegible]

RUBEO [illegible]

SACAUTO [illegible]

VENDIAMO [illegible]

VOLKSWAGEN [illegible]

18 Case e alloggi, acquisto

A. ACQUISTIAMO [illegible]

A. CONTANTI [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

COMPRO [illegible]

RICERCASI [illegible]

19 Case e alloggi, vendita

A.A. APPROFITTATE [illegible]

A. PINO [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARONE [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

COAZZE [illegible]

COLLEGNO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

COSTRUTTORE [illegible]

CROCETTA [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

MADONNA [illegible]

MINIALLOGGIO [illegible]

MINIALLOGGIO [illegible]

OCCASIONE [illegible]

OCCASIONE [illegible]

PIED [illegible]

REDDITO [illegible]

VENDESI [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLE [illegible]

ZONA [illegible]

20 Alloggi domanda affitto

A [illegible]

ABBISOGNA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

COMMERCIANTE [illegible]

21 Alloggi offerta affitto

A. ABBIAMO [illegible]

A. AD [illegible]

A [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

PIED [illegible]

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI [illegible]

AUTOTRASLOCHI [illegible]

AUTOTRASLOCHI [illegible]

24 Mobili arredamento

AFFARONE [illegible]

AMBIENTATORI [illegible]

ANTICHI [illegible]

ARREDATEVI [illegible]

ARREDATEVI [illegible]

ATTENZIONE [illegible]

FABBRICHE [illegible]

MAGAZZINO [illegible]

MOBILIFICIO [illegible]

26 Igiene, terapie, massaggi

ABILE [illegible]

ABILISSIMI [illegible]

ESTETICA [illegible]

PER [illegible]

ZONA [illegible]

30 Scuole e istituti

ACCONCIATORI [illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

BORGHETTO [illegible]

LOANO [illegible]

OSPEDALETTI [illegible]

49 Informazioni

AVETE [illegible]

INFORMITALIA [illegible]

LUCE [illegible]

51 Occasioni, acquisto, vendita

CALDAIA [illegible]

52 Varie

[illegible]